

2014

CGIL



**2014 | BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

della Camera del Lavoro Territoriale
di Bergamo e delle società controllate

I N D E X

INTRO

Lettera del Segretario Generale p.08
Nota metodologica p.10
Struttura del Bilancio di Sostenibilità p.16

1

PARTE

**L'identità della Camera
del Lavoro di Bergamo** p.19

1

I VALORI E I PRINCIPI p.19

2

p.21 LA STRATEGIA

3

LA CAMERA DEL LAVORO OGGI E LA SUA STORIA:
BREVI NOTE DI UNA STORIA CENTENARIA p.22

4

p.23 LA GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE

p.23 Il sistema Camera del Lavoro 4.1
p.25 La Camera del Lavoro di Bergamo 4.2
p.26 La Camera del Lavoro 4.2.1
Le società controllate della Camera del Lavoro 4.2.2
p.28 Le Federazioni di Categoria territoriali 4.2.3
p.30 Le strutture collaboranti e convenzionate 4.2.4
p.31 La governance del sindacato 4.3



3

PARTE

La Camera del Lavoro e i suoi Stakeholder p.75

1

I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE p.75

- 1.1 **Genere e diversità** p.76
- 1.2 **L'aggiornamento legislativo**
- 1.3 **La sensibilizzazione dell'opinione pubblica**
- 1.4 **I nostri iscritti** p.79
 - 1.4.1 La composizione della base associativa e l'attività di proselitismo
- 1.5 **I lavoratori** p.82
 - 1.5.1 La tutela e lo sviluppo dell'occupazione
 - 1.5.2 La difesa dei diritti dei lavoratori p.84
 - 1.5.3 Il miglioramento delle condizioni di lavoro
- 1.6 **I pensionati** p.86
 - 1.6.1 La difesa dei diritti dei pensionati
 - 1.6.2 Il supporto alla popolazione anziana p.87
- 1.7 **I disoccupati** p.88
 - 1.7.1 Il sostegno e la tutela dei disoccupati
- 1.8 **Gli immigrati** p.89
 - 1.8.1 La difesa dei diritti degli immigrati
 - 1.8.2 L'integrazione della popolazione immigrata p.90
- 1.9 **I giovani** p.91
 - 1.9.1 Il sostegno del mondo giovanile

2

p.96 IL PERSONALE E I COLLABORATORI

- La gestione delle risorse umane 2.1
- p.98 La salute e la sicurezza 2.2
- La corruzione 2.3
- p.99 La remunerazione dei dipendenti 2.4
- p.100 Le Pari Opportunità e la tutela delle minoranze 2.5
- p.102 L'aggiornamento e la formazione 2.6

3

LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO p.105

- 3.1 **L'impegno politico e sociale sul territorio**
- 3.2 **La promozione di politiche per le pari opportunità** p.108

4

p.110 LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE

- Coordinare la propria azione con altri soggetti sindacali 4.1

5

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE p.111

- 5.1 **I rapporti con la Pubblica Amministrazione**

p.114 **IL MONDO DELLE IMPRESE**
Il dialogo col mondo delle imprese 6.1

6

7

L'AMBIENTE p.114

7.1 La tutela e la promozione della sostenibilità ambientale

**GLI IMPEGNI
REALIZZATI
E GLI OBIETTIVI
FUTURI**
p.116

ALLEGATI

Allegato 1

Dati di sintesi delle Categorie pag.118

Allegato 2

Conto Economico Aggregato delle Categorie e della Camera del Lavoro pag.120

Allegato 3

GRI Content Index pag.121

Allegato 4

Scheda di valutazione - suggerimenti pag.124

Lo scopo principale del Bilancio di Sostenibilità è quello di offrire una valutazione sincera e molto concreta di come siamo organizzati, di come spendiamo le risorse di cui disponiamo e da dove queste provengono; oltre che informare in modo chiaro sugli obiettivi e sui risultati raggiunti rispetto ad un contesto profondamente mutato e dove il tasso di sindacalizzazione continua a diminuire. I problemi che oggi la Camera del Lavoro deve affrontare non sono dovuti ad una scarsa democrazia interna, ma al rischio di venir trascinati in derive populiste e plebiscitarie.

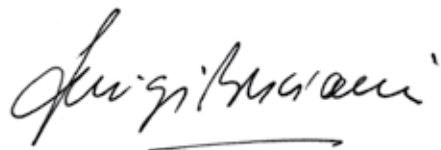
Da anni redigiamo il Bilancio di Sostenibilità e pubblichiamo sul nostro sito internet tutte le informazioni che riguardano la Camera del Lavoro e le sue società controllate. Resto convinto che tutto ciò sia utile e necessario ma non basti, che occorra anche il controllo e la verifica sugli equilibri economici delle strutture, attraverso il potenziamento degli strumenti di controllo di gestione.

Oltre che un esercizio di trasparenza e comunicazione, il Bilancio di Sostenibilità dovrebbe essere anche un momento di verifica di chi fa cosa, come e dove. Una verifica dell'utilità di ciò che si fa. I lavoratori, i nostri iscritti, ci chiedono cose molto semplici: avere a che fare con un "funzionario preparato e sempre disponibile, vederlo e confrontarsi con lui con più frequenza" e ancora "avere dei canali privilegiati per l'iscritto quando usufruisce dei servizi del sindacato, essere accolti con gentilezza ed in locali adeguati, avere servizi di qualità ed efficienti". Le RSU ci chiedono "strumenti e capacità di lettura di ciò che accade intorno a noi". Se poi ci rivolgiamo a chi il sindacato non lo vede proprio (ai precari e alle Partite Iva), scopriamo che vorrebbe "vedere il sindacalista, sentire proposte su come il sindacato potrebbe essermi utile". Sono queste le necessità su cui è d'obbligo investire uomini e risorse: è ineludibile spostare con decisione la canalizzazione delle risorse sui territori in favore della

Confederazione e delle Categorie a livello comprensoriale.
Ci deve essere un momento in cui una struttura e il suo gruppo dirigente vengono valutati per ciò che fanno, su come utilizzano le risorse, sugli investimenti in mezzi e uomini, sul ricambio generazionale, sulla preparazione dei funzionari sindacali, sui risultati nel tesseramento e nella contrattazione.

Il Bilancio di Sostenibilità può rappresentare questo momento, se vogliamo davvero farlo diventare non solo uno strumento di trasparenza, ma anche un momento politico di confronto sulla nostra attività.

Luigi Bresciani
Segretario Generale CGIL Bergamo



Luigi Bresciani



La Camera del Lavoro di Bergamo propone per il terzo anno consecutivo il proprio Bilancio di Sostenibilità: come negli anni precedenti non si tratta solo di una rendicontazione economica e finanziaria puntale e trasparente, ma soprattutto di una descrizione completa e cosciente degli impatti che l'Organizzazione ha sui propri interlocutori.

In un'ottica di miglioramento continuo, anche quest'anno il documento è stato perfezionato al fine di ottenere maggiori livelli di trasparenza, completezza e correttezza delle informazioni. Per poter raggiungere questo risultato il Bilancio è stato redatto in conformità alle **Linee Guida GRI G4** - secondo l'opzione "**Core**" - e al supplemento di settore **G4 Sector Disclosure - NGO**. Questa metodologia, tra le più riconosciute e diffuse a livello internazionale, è basata sull'identificazione e il coinvolgimento degli interlocutori,

o **stakeholder**, al fine di comprendere quali siano le tematiche davvero importanti per l'Organizzazione e i suoi interlocutori.

Il suo utilizzo ha permesso di sviluppare un punto di vista attento e preciso sui temi affrontati e di rivolgersi direttamente ai diversi gruppi di stakeholder rendicontando le novità, i progetti e le performance ottenute, evidenziando ad un tempo gli aspetti economico-finanziari della gestione, la prospettiva di sviluppo sostenibile e la performance socio-ambientale dell'Organizzazione.

Come nei precedenti Bilanci di Sostenibilità, il perimetro di rendicontazione dei dati, che si riferiscono all'anno solare 2014, considera anche le società controllate dalla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo.

C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.
ETLI T.A.C. S.r.l.
C.D.L. Immobiliare S.r.l.

Questo per poter rappresentare in maniera più completa le dimensioni e l'azione dell'Organizzazione nelle sue varie articolazioni.

I dati quantitativi sono riportati, ove possibile, presentando il confronto con i 2 anni precedenti, al fine di evidenziarne gli sviluppi progressivi. Per offrire la massima attendibilità delle informazioni

riportate è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente, evitando il più possibile il ricorso a stime che, ove necessarie, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili. Con riferimento ai dati 2013 inclusi nella Relazione Economica, gli stessi possono aver subito variazioni rispetto alla precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità a seguito di migliori tecniche di rilevazione e rappresentazione.

In un'ottica di continuità e coerenza, sono riepilogati gli obiettivi indicati nel Bilancio 2013, quelli raggiunti e quelli ancora da raggiungere, nonché le azioni intraprese al riguardo e i nuovi traguardi che l'Organizzazione si è prefissata per l'anno 2015.

Lo scorso anno la Camera del Lavoro di Bergamo ha dato il via ad una specifica attività di stakeholder engagement, coinvolgendo gli interlocutori interni all'Organizzazione in un processo di valutazione del Bilancio di Sostenibilità.

Quest'anno l'approccio è stato affinato ed è stata effettuata, in coerenza con quanto proposto dallo standard GRI, l'Analisi di Materialità: con "materiali" si intendono tutti quegli aspetti che hanno un impatto significativo per l'Organizzazione o per i suoi stakeholder, di natura economica, ambientale o sociale.

Per individuare i temi materiali per la Camera del Lavoro di Bergamo si è affrontato un percorso che ha coinvolto diversi interlocutori dell'Organizzazione e che ha gradualmente definito i temi da affrontare.

Questo processo si è suddiviso in 3 fasi:

1° FASE
identificazione di tutti i possibili temi di interesse per l'Organizzazione;

2° FASE
valutazione e analisi dei temi da parte dei vertici della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo;

3° FASE
confronto con i diversi interlocutori sui temi identificati.

L'elenco iniziale dei temi è stato definito basandosi sulle linee guida GRI G4, sui precedenti Bilanci di Sostenibilità della Camera del Lavoro di Bergamo, sulla natura dell'Organizzazione e delle sue attività e priorità, e comprendeva circa 60 temi. I vertici della Camera del Lavoro hanno analizzato i temi valutandone la rilevanza interna (per l'Organizzazione) ed esterna (per i suoi stakeholder), attribuendo in ciascuno dei casi un punteggio che esprimesse il grado di rilevanza.

Così facendo si sono selezionati circa 35 temi, che sono stati sottoposti all'attenzione del maggior numero di stakeholder raggiungibili. A tutti è stato domandato di valutare per ciascun aspetto l'importanza di una rendicontazione adeguata da parte della Camera del Lavoro e l'importanza di intraprendere azioni relativamente allo stesso. Per coinvolgere gli interlocutori interni all'Organizzazione sono stati organizzati tavoli di lavoro con i dipendenti della Camera del Lavoro, con alcuni delegati sindacali e con rappresentanti dello SPI di Bergamo.

Sono stati inoltre intervistati esponenti della comunità locale quali il Sindaco della città di Bergamo, il Presidente della Provincia, il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo e il Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Sociale della Diocesi di Bergamo; così da coinvolgere interlocutori esterni alla Camera del Lavoro e raccogliere le loro opinioni sull'operato e sull'impatto dell'Organizzazione. Questa fase di confronto ha permesso dunque di ottenere una valutazione dei temi in esame che combinasse diversi punti di vista. Il risultato consiste appunto nella **Matrice di Materialità**, all'interno della quale i temi analizzati sono suddivisi in 3 gruppi:

- temi ad **alta priorità**, trattati all'interno del documento in modo più possibile completo ed esauriente, in linea con le richieste dello standard GRI G4;

- temi a **priorità media**, per i quali viene illustrato l'approccio dell'Organizzazione;
- temi a **bassa priorità**, affrontati all'interno del documento in modo più sintetico.

Sull'asse orizzontale, in ordine crescente, è indicata l'importanza dei temi per la Camera del Lavoro, mentre sull'asse verticale l'importanza per gli stakeholder dell'Organizzazione, sempre in ordine crescente.

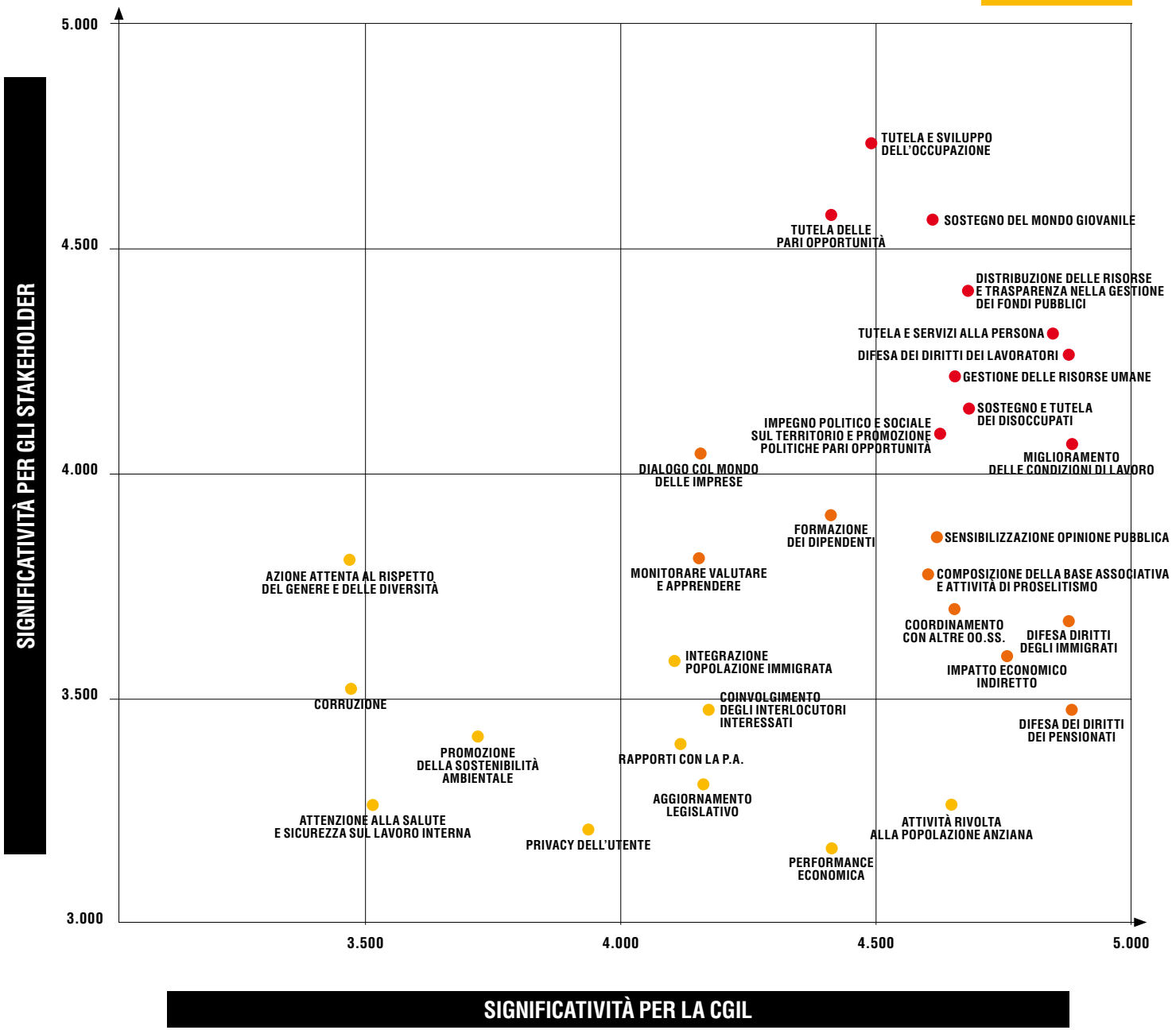
L'obiettivo per il futuro è di implementare un programma di coinvolgimento strutturato e sistematico con le principali categorie di portatori di interesse, così da perfezionare l'analisi di materialità avviata quest'anno.

MATRICE DI MATERIALITÀ

IMPORTANZA ALTA

IMPORTANZA MEDIA

IMPORTANZA BASSA



VALORI
ISCRITTI
RISORSE UMANE
RISORSE ECONOMICHE

CGIL BERGAMO

**STRUTTURE
COLLABORANTI E
CONVENZIONATE**

**SOCIETÀ
CONTROLLATE**

**CATEGORIE
E SISTEMA
DELLE TUTELE
INDIVIDUALI**

**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

**COMUNITÀ
LOCALE**

**ORGANIZZAZIONI
SINDACALI E
MONDO DELLE
IMPRESE**





**TUTELE
INDIVIDUALI**

**TUTELE
COLLETTIVE**

**COLLETTIVITÀ
E TERRITORIO**

Impegno politico
e sociale sul territorio

Pari opportunità

ANZIANI

Supporto alla
popolazione anziana

Difesa dei diritti
dei pensionati

LAVORATORI

Tutela e sviluppo
dell'occupazione

Difesa dei diritti
dei lavoratori

Miglioramento delle
condizioni di lavoro

DISOCCUPATI

Sostegno e tutela
dei disoccupati

IMMIGRATI

Integrazione della
popolazione immigrata

Difesa dei diritti
degli immigrati

GIOVANI

Sostegno del mondo
giovanile

STRUTTURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

1
PARTE

PARTE I
L'identità della Camera
del Lavoro di Bergamo

2
PARTE

PARTE II
Il rendiconto della gestione
economico patrimoniale

3
PARTE

PARTE III
La Camera del Lavoro
e i suoi stakeholder

GLI IMPEGNI
REALIZZATI
E GLI
OBIETTIVI
FUTURI

1

PARTE

Sono presentate la Camera del Lavoro di Bergamo e le società da questa controllate, i principi, la missione, le strategie e la storia dell'Organizzazione. Viene descritto l'assetto istituzionale, le attività svolte e i servizi offerti dalla Camera del Lavoro. Sono identificati i portatori di interesse ed è presentata un'analisi del contesto socio economico. I temi individuati nella Matrice di Materialità presenti in questo capitolo sono:

- azione attenta al rispetto del genere e delle diversità;
- monitorare, valutare, apprendere;
- coinvolgimento di interlocutori interessati;
- privacy dell'utente;
- aggiornamento legislativo;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- composizione della base associativa e attività di proselitismo;
- tutela e servizi alla persona.

2

PARTE

È sintetizzata la situazione economica e patrimoniale consolidata (Camera del Lavoro e società controllate), sono forniti alcuni indicatori che consentono di analizzare l'efficienza della gestione ed è presentato il valore economico generato e distribuito. I temi identificati nella Matrice di Materialità presenti in questo capitolo sono:

- performance economica;
- distribuzione delle risorse e trasparenza nella gestione dei fondi pubblici.

3

PARTE

Vengono presentate in modo quali-quantitativo le relazioni con i principali portatori di interesse. I temi identificati nella Matrice di Materialità presenti in questo capitolo sono:

- promozione della sostenibilità ambientale;
- gestione delle risorse umane;
- attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro interna;
- corruzione;
- remunerazione dei dipendenti della Camera del Lavoro;
- formazione dei dipendenti della Camera del Lavoro;
- dialogo col mondo delle imprese;
- integrazione della popolazione immigrata;
- difesa dei diritti degli immigrati;
- coordinamento con le altre Organizzazioni Sindacali;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- attività rivolta alla popolazione anziana;
- difesa dei diritti dei pensionati;
- impegno politico e sociale sul territorio e promozione delle pari opportunità;
- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- difesa dei diritti dei lavoratori;
- tutela e sviluppo dell'occupazione;
- sostegno e tutela dei disoccupati;
- sostegno del mondo giovanile.

**GLI IMPEGNI
REALIZZATI
E GLI
OBIETTIVI
FUTURI**

Sono riportati i risultati conseguiti nell'anno rispetto agli impegni presi nel precedente Bilancio e gli obiettivi di miglioramento futuri del documento. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici relativi ai temi e agli aspetti a più alta rilevanza, essi sono riportati nei paragrafi dei singoli beneficiari.



L'IMPATTO ECONOMICO INDIRETTO

La Camera del Lavoro di Bergamo vuole essere un soggetto in grado di generare il maggior beneficio possibile con la propria azione, anche avendo un impatto indiretto sull'economia locale.

Per questo, gli **impatti economici indiretti** dell'attività dell'Organizzazione sono stati identificati analizzando la natura dei servizi offerti e le necessità degli interlocutori della Camera del Lavoro, così da valorizzare quei servizi che hanno un impatto positivo rilevante sulla vita dei beneficiari.

Poiché l'impatto economico indiretto è un tema trasversale a tutto il contenuto del Bilancio, vista la natura dell'Organizzazione e delle sue attività, viene segnalato con una **I** all'interno del documento, ogni qualvolta si faccia riferimento ad uno specifico impatto indiretto della Camera del Lavoro di Bergamo.

PARTE I

L'identità della Camera del Lavoro di Bergamo



1. I VALORI E I PRINCIPI

La visione e la missione della Camera del Lavoro sono definite nei primi articoli dello Statuto dell'Organizzazione, il riferimento principale per tutti i livelli della struttura organizzativa.

La Camera del Lavoro “...ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura, liberi di scegliere i propri destini e di determinare le proprie forme di governo, di trarre vantaggio dalle proprie risorse, nel quadro di scambi giusti e rivolti al progresso e allo sviluppo equilibrato tra le diverse aree del mondo...”.

La Camera del Lavoro crede “...in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro,

alla salute, alla tutela sociale, il benessere sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone...” (Art.2 dello Statuto).

La Camera del Lavoro “...promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti o etero diretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, o comunque in cerca di prima occupazione, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani...” (Art.1 dello Statuto); “...la tutela e la promozione dei diritti e la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell'autonomia progettuale e programmatica del sindacato” (Art.2 dello Statuto).

L'obiettivo dell'Organizzazione è estendere la propria azione ad ambiti più

generali, non riferibili esclusivamente agli interessi delle singole categorie di lavoratori, intercettando trasversalmente istanze che riguardano tutti i lavoratori – non solo quindi il lavoratore dipendente – e più in generale, la collettività.

La Camera del Lavoro può perseguire in modo equilibrato la propria missione solo attraverso un esplicito richiamo a valori e principi condivisi.

I valori costituiscono i parametri, la metrica di riferimento per apprezzare la correttezza e la coerenza delle scelte fatte. Essi trovano declinazione nei principi rinvenibili nella Costituzione della Repubblica e nelle principali Normative, Linee Guida e documenti esistenti di matrice nazionale ed internazionale, in tema di diritti umani e di responsabilità sociale, tra cui la Carta dei Diritti delle Nazioni Unite e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

I VALORI DELLA CAMERA DEL LAVORO

Lavoro

È il primo e più rilevante tra i valori della Camera del Lavoro: consente alle persone di essere libere e di autodeterminarsi.

Attenzione alla persona

Al centro dell'attenzione della Camera del Lavoro vi sono i bisogni dei lavoratori e dei beneficiari della sua azione, indipendentemente dal fatto che essi siano o meno iscritti all'Organizzazione. Un ruolo fondamentale hanno anche le persone che prestano la propria attività lavorativa nell'Organizzazione: per la centralità del loro operato costituiscono il vero "capitale sociale" della Camera del Lavoro.

Onestà e trasparenza

L'impegno a una gestione responsabile e sostenibile implica, per quanto possibile, di spingersi oltre il rispetto delle norme e delle leggi, per adottare i più elevati standard di comportamento. Onestà e trasparenza permettono di instaurare relazioni stabili e durature con le diverse controparti, basate sulla stima e sul rispetto reciproco. La trasparenza è ovviamente essenziale anche nel processo di raccolta ed utilizzo delle risorse economiche.

Efficacia, efficienza ed economicità

L'efficacia dell'azione della Camera del Lavoro è un requisito indispensabile, che deve qualificare l'operato di tutte le persone che fanno parte dell'Organizzazione, ma non è sufficiente: occorre anche ricercare un uso efficiente delle risorse per assicurare una gestione sostenibile nel tempo.

Interrelazione con la collettività

L'interrelazione con la collettività e con le sue componenti rappresentative è un valore fondamentale: le relazioni favoriscono il dialogo e lo scambio partecipativo tra le parti interessate, contribuendo ad un arricchimento reciproco e al miglioramento della qualità della vita di tutti.

Rispetto e tutela dell'ambiente

La Camera del Lavoro considera l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita delle persone, nel rispetto delle generazioni future.

2. LA STRATEGIA

Contrattazione inclusiva, democrazia e partecipazione (del territorio e delle strutture), profilo identitario e formazione sindacale sono temi centrali per l'Organizzazione ed elementi essenziali dell'attività del sindacato per la tutela dei lavoratori e dei pensionati.

La Camera del Lavoro ha bisogno di cambiamenti profondi, leggibili e trasparenti e ritiene fondamentale un graduale spostamento di risorse, non solo economiche, sul territorio.

La strada individuata per rendere concreta la propria missione si sviluppa sulle seguenti linee di indirizzo strategico:

- **coinvolgimento attivo delle Categorie;**
- **investimento sui giovani, con particolare attenzione al mondo del lavoro giovanile (professioni, Partite IVA e tirocinanti);**
- **condivisione e coordinamento con le parti sociali e le istituzioni;**
- **attenzione al mondo degli artigiani;**
- **aumento della qualità dei servizi;**
- **rafforzamento del rapporto associativo e del profilo identitario della Camera del Lavoro;**
- **trasparenza e rendicontazione sull'utilizzo delle risorse e sulle attività svolte.**

Sebbene non vi sia un processo formale alla gestione dei rischi, l'Organizzazione è sempre attenta a valutare le potenziali implicazioni delle proprie attività, nonché a monitorare l'esistenza di eventuali rischi che possano compromettere la sostenibilità della sua azione.

Il Bilancio di Sostenibilità è considerato uno strumento utile per identificare i rischi e le eventuali ripercussioni potenzialmente negative e prevenirle ed affrontarle, in un'ottica di miglioramento continuo.

3. LA CAMERA DEL LAVORO OGGI E LA SUA STORIA: BREVI NOTE DI UNA STORIA CENTENARIA

La Camera del Lavoro di Bergamo viene costituita il 21 aprile 1901, con sede provvisoria nei locali della Società di Mutuo Soccorso in via Zambonate, con lo scopo “di servire d’intermediario fra l’offerta e la domanda del lavoro, di patrocinare gli interessi dei lavoratori salariati in tutte le contingenze della vita, e ciò coi seguenti mezzi:

- a) mettendo a contatto e in permanente rapporto fra loro tutti i lavoratori salariati per educarli praticamente alla fratellanza, alla solidarietà e al mutuo appoggio;
- b) organizzando un servizio d’informazioni sulle condizioni del mercato del lavoro, per indicare i paesi nei quali la mano d’opera sia richiesta e più retribuita;
- c) stabilendo le condizioni del lavoro; promovendo leggi efficaci sul lavoro delle donne e dei fanciulli; curando la stretta applicazione delle leggi sociali, e cercando che le leggi stesse rispondano completamente allo scopo che il lavoro sia temperato alle esigenze dell’igiene; difendendo il lavoro della donna in guisa tale che, a priorità di produzione, sia

retribuito in egual misura dell’uomo (...).

Studiando infine tutti quei mezzi che valgono ad elevare le condizioni economiche, il carattere intellettuale, morale e tecnico dei lavoratori salariati” (dallo Statuto della Camera del Lavoro di Bergamo del 1902).

Inizia così, 114 anni fa, una storia fatta di lunghi inverni ed estenuanti autunni, ma anche di brevi, folgoranti estati (come la riassume, parlando del sindacato italiano, lo storico Claudio Dellavalle); una storia che non si può restringere in una cronologia fatta di poche date o in un elenco, pur significativo ed importante, con i nomi di dirigenti. Anche per la Camera del Lavoro bergamasca, compiti prioritari sono sempre stati quelli del miglioramento dei diritti e della tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, nonché di dare una risposta ai problemi e alle (troppe) variabili che si incontrano nel mondo del lavoro; la sua autentica forza è stata rappresentata e risiede tuttora nelle migliaia di donne e di uomini che nella provincia hanno dato e danno all’Organizzazione impegno, lavoro, tempo, sacrificio ed intelligenza, mettendo a rischio per la CGIL a volte la carriera, in alcuni casi addirittura il posto di lavoro. Sempre per costruire una società più giusta.

Perché, a vent’anni di distanza, suonano quasi profetiche le parole con cui Bruno

Trentin, Segretario Generale della Camera del Lavoro, commenta i fatti della fabbrica di Sarnico in cui un lavoratore fu ucciso nel 1960 durante una carica della polizia:

“Non c’è più la Manifattura Sebina. Ma altre Manifatture Sebina possono prendere il suo posto, se la nostra società, con le sue Istituzioni, i suoi sindacati, le sue forze civili non saprà governare il cambiamento imponendo, con il rispetto dei diritti universali della persona, una nuova cultura della solidarietà; e non saprà sconfiggere sia l’ottusa illusione di accordarsi nel corporativismo o di tornare al passato, sia la tentazione di sopraffare o di escludere i più deboli, così cinicamente teorizzata in questi tempi dai profeti del neoliberismo”.¹

le Federazioni di Categoria; svolgendo allo stesso tempo un’azione di tutela, finalizzata a difendere, affermare e conquistare diritti individuali e collettivi, che vanno dai sistemi di welfare ai diritti sul posto di lavoro.

4. LA GOVERNANCE DELL’ORGANIZZAZIONE

4.1 IL SISTEMA CAMERA DEL LAVORO

La **Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL)** è la più grande Organizzazione di rappresentanza del lavoro presente in Italia.

Nata nel 1906 a Milano, oggi conta quasi 6 milioni di iscritti tra lavoratori, pensionati, precari, disoccupati e giovani che entrano nel mondo del lavoro.

La CGIL svolge un ruolo di protezione del lavoro attraverso la stipula dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), esercitata attraverso

¹ www.cgil.bergamo.it/chisiamo: a questo indirizzo per leggere una ricostruzione dei momenti più significativi della storia della Camera del Lavoro. Chi voglia approfondire l’argomento, può rivolgersi alla Biblioteca “Di Vittorio”.



La CGIL ha una struttura organizzativa orizzontale, confederale – costituita dalle Camere del Lavoro, dalle Strutture Regionali della Camera del Lavoro e dalla Confederazione Nazionale – e una verticale costituita dalle Federazioni di Categoria, nei livelli territoriale, regionale e nazionale. Per la totalità dei rappresentati, la CGIL è articolata nelle seguenti strutture, dal basso verso l'alto:

- i **Comitati degli iscritti** del posto di lavoro, di lega (pensionati) o interaziendale, oltre a forme di organizzazione dei non occupati e dei

lavoratori parasubordinati e somministrati;

- le **Camere del Lavoro Territoriali o Metropolitane** entro cui sono comprese le **Federazioni di Categoria Territoriale** e il **Sindacato Pensionati Italiano (SPI)** e le sue leghe;
- le **CGIL Regionali** entro cui sono comprese le **Federazioni di Categoria Regionali** che hanno il compito di elaborazione e direzione politica e organizzativa di tutte le Organizzazioni orizzontali e verticali esistenti nel territorio regionale e promuovono e gestiscono le vertenzialità regionali sui temi di interesse generale;

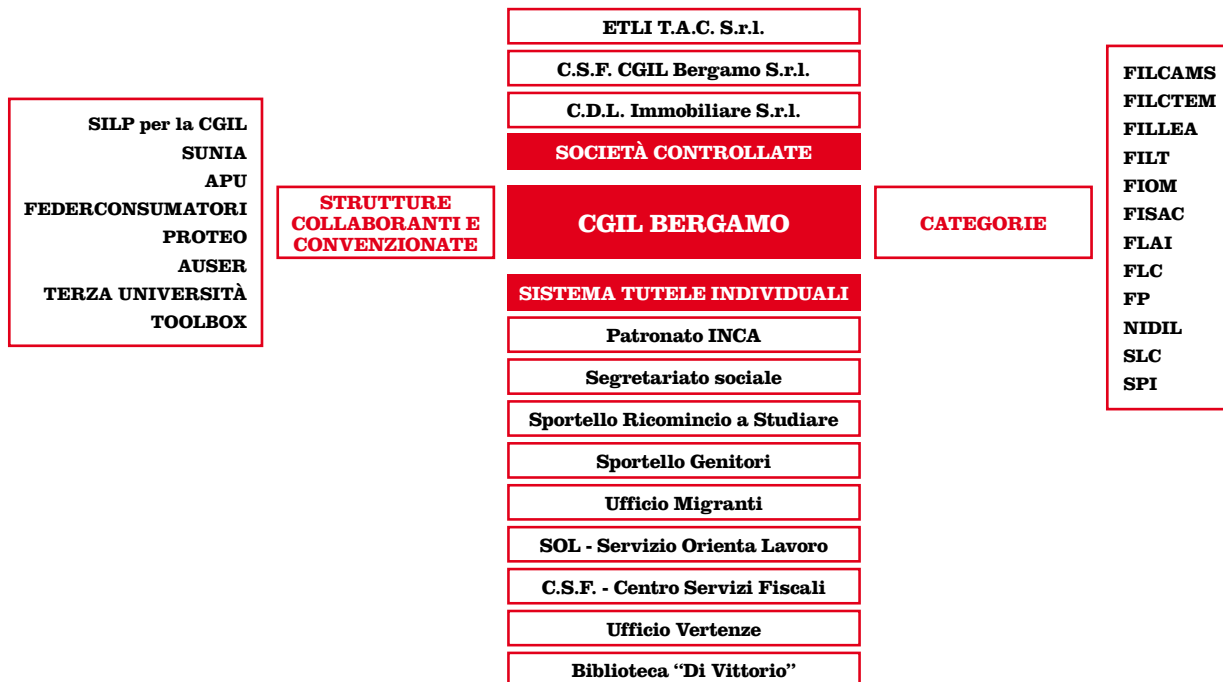
- il Centro Confederale Nazionale (CGIL Nazionale), le Federazioni di Categoria Nazionali e il Sindacato Pensionati Italiano (SPI).

Le Federazioni Nazionali organizzano gli iscritti alla CGIL sulla base della qualificazione merceologica del settore o del comparto cui appartiene l'azienda cui fanno riferimento gli stessi iscritti. Alle Federazioni fa capo l'esercizio del mandato negoziale, da espletare nell'ambito delle direttive e del coordinamento della CGIL.

Il Centro Confederale Nazionale è costituito dal più alto livello di governance dell'intera Organizzazione (il Comitato Direttivo Nazionale della CGIL) ed esprime con il voto segreto

il Segretario Generale Confederale (l'attuale segretario generale è Susanna Camusso, eletta la prima volta il 3 novembre 2010) e su sua proposta, la Segreteria Confederale della CGIL. Attualmente le categorie nazionali sono 12, mentre le Camere del Lavoro in tutto il territorio nazionale sono 117. La Camera del Lavoro Nazionale ha sede a Roma, è affiliata alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES) e alla Confederazione Sindacale Internazionale (CSI).

4.2 LA CGIL DI BERGAMO



4.2.1 LA CAMERA DEL LAVORO

La Camera del Lavoro di Bergamo è formalmente un'associazione non riconosciuta, ha sede in via Garibaldi 3 e svolge la sua attività attraverso le Federazioni di Categorie territoriali, le strutture collaboranti e convenzionate e le società controllate.

4.2.2 LE SOCIETÀ CONTROLLATE DELLA CAMERA DEL LAVORO

C.D.L. Immobiliare S.r.l.

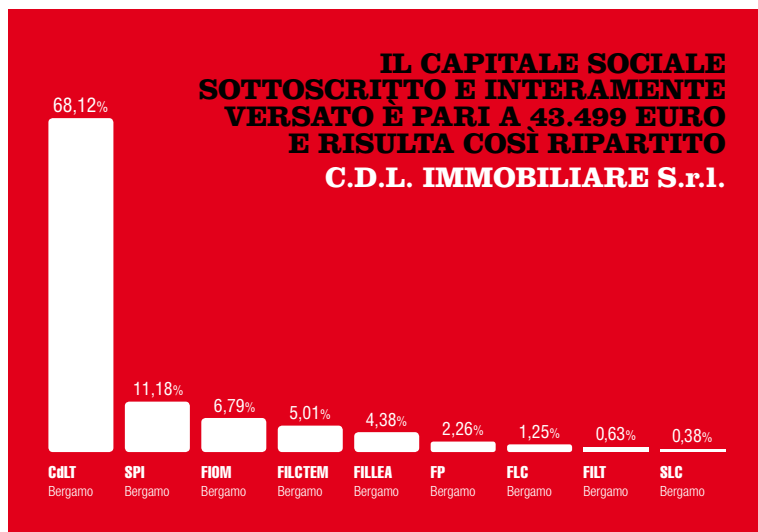
Gestisce e amministra i beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro e fornisce servizi e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria

territoriale e alle associazioni collegate e affiliate che operano all'interno degli immobili gestiti dalla società.

La società non svolge funzioni in ambito sindacale e non ha dipendenti.

Per lo svolgimento della propria attività si avvale del personale della Camera del Lavoro di Bergamo.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) di 7 componenti, che non percepiscono per questo incarico uno specifico compenso. Non è presente l'amministratore delegato. La rappresentanza legale è affidata al presidente del CdA.

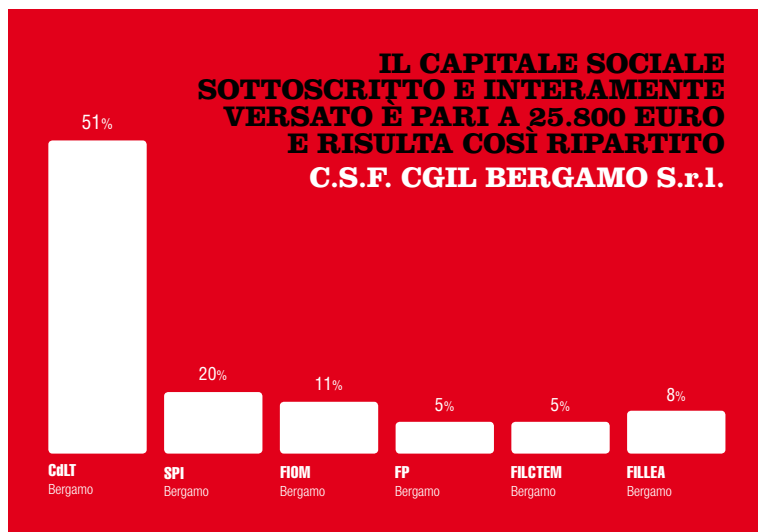


C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.

Offre servizi e consulenze fiscali agli iscritti e ai non iscritti. La direzione della società è affidata ad un CdA di 9 componenti. La rappresentanza legale è affidata al presidente del CdA, il quale svolge il proprio ruolo in modo esclusivo, non ricoprendo altre cariche all'interno della società. La funzione amministrativa è svolta dall'amministratore delegato che agisce sulla base di specifiche deleghe affidategli dal CdA e rientranti nell'ordinaria amministrazione della società. L'amministratore delegato è l'unica figura che percepisce un compenso per la propria attività. Nella società operano 36 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 5 in regime di part-time verticale, 11 in regime di

part-time orizzontale, 2 in regime di part-time misto e 18 con rapporto di lavoro full-time. I dipendenti hanno una loro rappresentanza sindacale (RSU) che svolge il proprio ruolo nei confronti della società, in stretto rapporto con la FILCAMS, come previsto dallo Statuto dei lavoratori. Il contratto applicato ai dipendenti è il CCNL dei lavoratori delle Cooperative di Consumo, sulla base di un accordo nazionale tra la FILCAMS ed il CAAF NAZIONALE.

Durante la stagione fiscale (da marzo a giugno di ogni anno) l'organico aziendale aumenta significativamente fino a raggiungere i 115 occupati.



ETLI T.A.C. S.r.l.

È un'agenzia di viaggi che offre un ampio ventaglio di proposte di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali, sia agli iscritti che ai non iscritti.

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 10.400 Euro ed è interamente detenuto dalla Camera del Lavoro di Bergamo. La società è amministrata da un CdA composto da 3 amministratori che non percepiscono, per tale incarico, alcun compenso. Nel corso del 2014 risultano operativi 7 dipendenti.

4.2.3 LE FEDERAZIONI DI CATEGORIA TERRITORIALI

FILCAMS

Federazione Italiana Lavoratori Commercio Alberghi Mense e Servizi

Associa ed organizza i lavoratori che operano nel settore del terziario privato (commercio, turismo, servizi) comunque occupati (in azienda, a domicilio, a tempo pieno o part time, a tempo indeterminato, a termine, associati in forme cooperative o autogestite).

FILCTEM

Federazione Italiana Lavoratori Chimica Tessili Energia e Manifatture

Associa ed organizza i lavoratori che operano nei comparti dell'industria e dell'artigianato, ad esempio nei settori dell'energia, della chimica, della farmaceutica, dell'acqua, della gomma/plastica, del vetro, della concia, della ceramica, del mobile arredo, dell'industria mineraria, del tessile/calzaturiero, del settore della paglia etc.

FILLEA

Federazione Italiana Legno Edili e Affini

Associa ed organizza i lavoratori dei rami produttivi dell'edilizia e affini, del legno e affini, dei laterizi, del cemento, della calce, del gesso, dei cartelli pubblicitari etc.

FILT

Federazione Italiana Lavoratori Trasporti

Associa ed organizza i lavoratori addetti ai servizi, alle attività dirette ed ausiliarie (es. cooperative di facchinaggio) di trasporto terrestre, marittimo, aereo.

FIOM
Federazione Impiegati Operai
Metallurgici

Associa ed organizza i lavoratori che operano nei comparti dell'industria e dell'artigianato delle aziende metalmeccaniche, orafe, argentiere e odontotecniche.

FISAC
Federazione Italiana Sindacale
Lavoratori Assicurazione e Credito

Associa ed organizza i lavoratori addetti alle attività creditizie, finanziarie, parabancarie, assicurative, di esazione imposte, della Banca d'Italia, della vigilanza (Consob, Isvap).

FLAI
Federazione Lavoratori Agro
Industria

Associa ed organizza i lavoratori dipendenti, fissi, stagionali (e i disoccupati di comparto) delle diverse articolazioni professionali operanti nel sistema agroindustriale e per la difesa dell'ambiente.

FLC
Federazione Lavoratori
della Conoscenza

Associa ed organizza docenti universitari e di scuola, ricercatori, personale tecnico, amministrativo ed ausiliario sia a tempo indeterminato che precario. Si occupa di scuola, università, enti di ricerca, formazione professionale, accademie, conservatori e scuole all'estero.

FP
Federazione Lavoratori
della Funzione Pubblica

Associa ed organizza i lavoratori dello stato, del parastato, degli enti locali, della sanità pubblica e privata, delle cooperative sociali.

NidiL
Nuove Identità di Lavoro

Associa ed organizza i collaboratori a progetto, i collaboratori coordinati e continuativi, i collaboratori occasionali, gli associati in partecipazione, i prestatori d'opera in regime di Partita IVA, i lavoratori in somministrazione.

SLC
Sindacato Lavoratori Comunicazione

Associa ed organizza i lavoratori delle aziende che operano nel settore dell'informazione, dell'editoria, della grafica, del sistema radiotelevisivo pubblico e privato, delle telecomunicazioni e delle poste.

SPI
Sindacato Pensionati Italiani

Associa, organizza e tutela pensionate, pensionati e persone anziane di tutte le categorie del mondo del lavoro, soggetti a qualsiasi regime pensionistico.

Informazioni aggiuntive sulle Categorie, quali la composizione, l'organizzazione interna e il dettaglio delle entrate realizzate e delle uscite sostenute nell'anno 2014 sono riportate in allegato al termine del Bilancio.

4.2.4 LE STRUTTURE COLLABORANTI E CONVENZIONATE

La Camera del Lavoro di Bergamo ha rapporti di collaborazione con il **Sindacato dei Lavoratori della Polizia (SILP)**, associazione che persegue la tutela dei diritti dei lavoratori della Polizia di Stato attraverso un'azione fondata su principi e cultura di tipo confederale.

L'Organizzazione è inoltre convenzionata con le seguenti associazioni:

SUNIA

Associazione che si occupa di fornire assistenza e tutela a tutti coloro che vivono in affitto, in un'abitazione privata o in un alloggio pubblico.

APU

Associazione che rappresenta e tutela gli utenti proprietari di casa.

FEDERCONSUMATORI

Difende i diritti dei consumatori e degli utenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli erogatori di servizi pubblici, dei privati che vendono beni e servizi, dalla pubblicità ingannevole e dalle truffe.

PROTEO

Associazione che organizza corsi di formazione per diverse tipologie professionali e per genitori. Promuove

iniziative di consulenza, solidarietà e formazione per immigrati ed è provider per i corsi ECM per la sanità.

AUSER

Costituita da Camera del Lavoro e SPI (Sindacato Pensionati Italiani), è un'associazione impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo dei senior nella società. È costituita in forma di Onlus e si propone di:

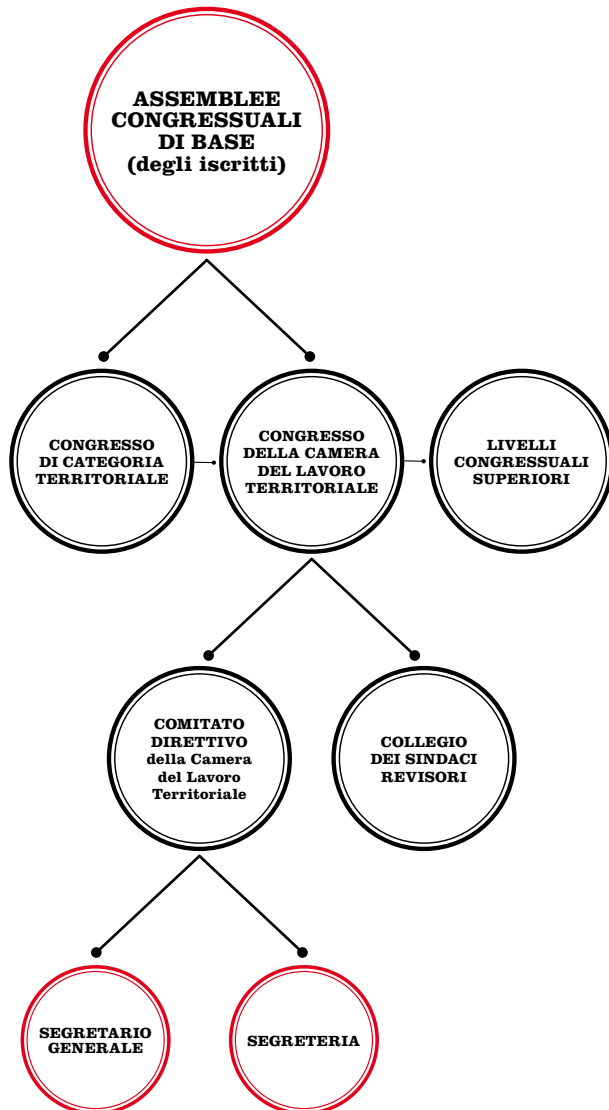
- **contrastare ogni forma di esclusione sociale;**
- **migliorare la qualità della vita;**
- **diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione;**
- **valorizzare l'esperienza, la capacità, la creatività e le idee degli anziani;**
- **sviluppare i rapporti di solidarietà e di scambio con le generazioni più giovani.**

TERZA UNIVERSITÀ

Promuove attività culturali e ricreative per la terza età: corsi (cinema, poesia, psicoanalisi, cucina, informatica, decorazione), laboratori, viaggi, turismo culturale, concerti, feste e iniziative di socialità.

4.3 LA GOVERNANCE DEL SINDACATO

La Camera del Lavoro di Bergamo è costituita dai seguenti organismi sociali eletti dalle assemblee congressuali di base secondo il seguente percorso:



ORGANISMI DELIBERANTI

Congresso Territoriale:

è il massimo organismo deliberante della Camera del Lavoro e viene convocato ogni 4 anni nell'ambito del percorso congressuale previsto dal Comitato Direttivo della CGIL Nazionale.

Il Congresso è l'organismo attraverso cui gli iscritti alla CGIL possono contribuire a determinare le politiche decisionali dell'Organizzazione. Al Congresso partecipano i delegati eletti nelle assemblee di base e di lega SPI e i delegati eletti nei Congressi delle Federazioni di Categoria territoriali, in proporzioni paritetiche secondo il rapporto iscritti/delegati stabilito dal Comitato Direttivo della Camera del Lavoro. Il Congresso territoriale elegge il Comitato Direttivo e il Collegio dei Sindaci revisori.

Comitato Direttivo Territoriale:

ha la finalità di dirigere la Camera del Lavoro nell'ambito degli orientamenti decisi dal Congresso federale. Le decisioni del Comitato Direttivo Territoriale sono assunte a maggioranza semplice o a maggioranza qualificata a seconda del tipo di decisione.

Il Comitato Direttivo Territoriale elegge e provvede a rinnovare ogni 4 anni:

- il Segretario Generale;
- la Segreteria.

Il Comitato Direttivo Territoriale discute e approva il Bilancio della Camera del Lavoro ed è composto da 87 membri e nel corso del 2014 si è riunito 4 volte.

ORGANISMI ESECUTIVI

Segreteria Territoriale:

è l'organismo che attua le decisioni del Comitato Direttivo e assicura la gestione della Camera del Lavoro. È composta dal Segretario Generale e da 5 componenti eletti dal Comitato Direttivo; la Segreteria decide collegialmente e si riunisce su convocazione del Segretario Generale o su richiesta di un quarto dei suoi componenti. Ad ogni componente è affidato un incarico operativo su proposta del Segretario Generale.

La Segreteria provvede all'organizzazione e al funzionamento dei dipartimenti, degli uffici e dei servizi, coordinandone l'attività e presenta al Comitato Direttivo il Bilancio della Camera del Lavoro.

La rappresentanza legale della Camera del Lavoro è attribuita al Segretario Generale.

ORGANISMI DI CONTROLLO

Collegio dei Sindaci revisori:

controlla periodicamente l'andamento amministrativo e verifica la regolarità delle scritture e dei documenti contabili. Il Collegio elegge un presidente che partecipa come invitato permanente alle riunioni del Comitato Direttivo.

Nel corso del 2014 il Collegio dei Sindaci revisori si è riunito 2 volte.

La partecipazione agli organismi direttivi e di controllo non comporta il percepimento di specifici compensi.

LA SEGRETERIA DELLA CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO È COMPOSTA DALLE SEGUENTI PERSONE

SEGRETARIO GENERALE

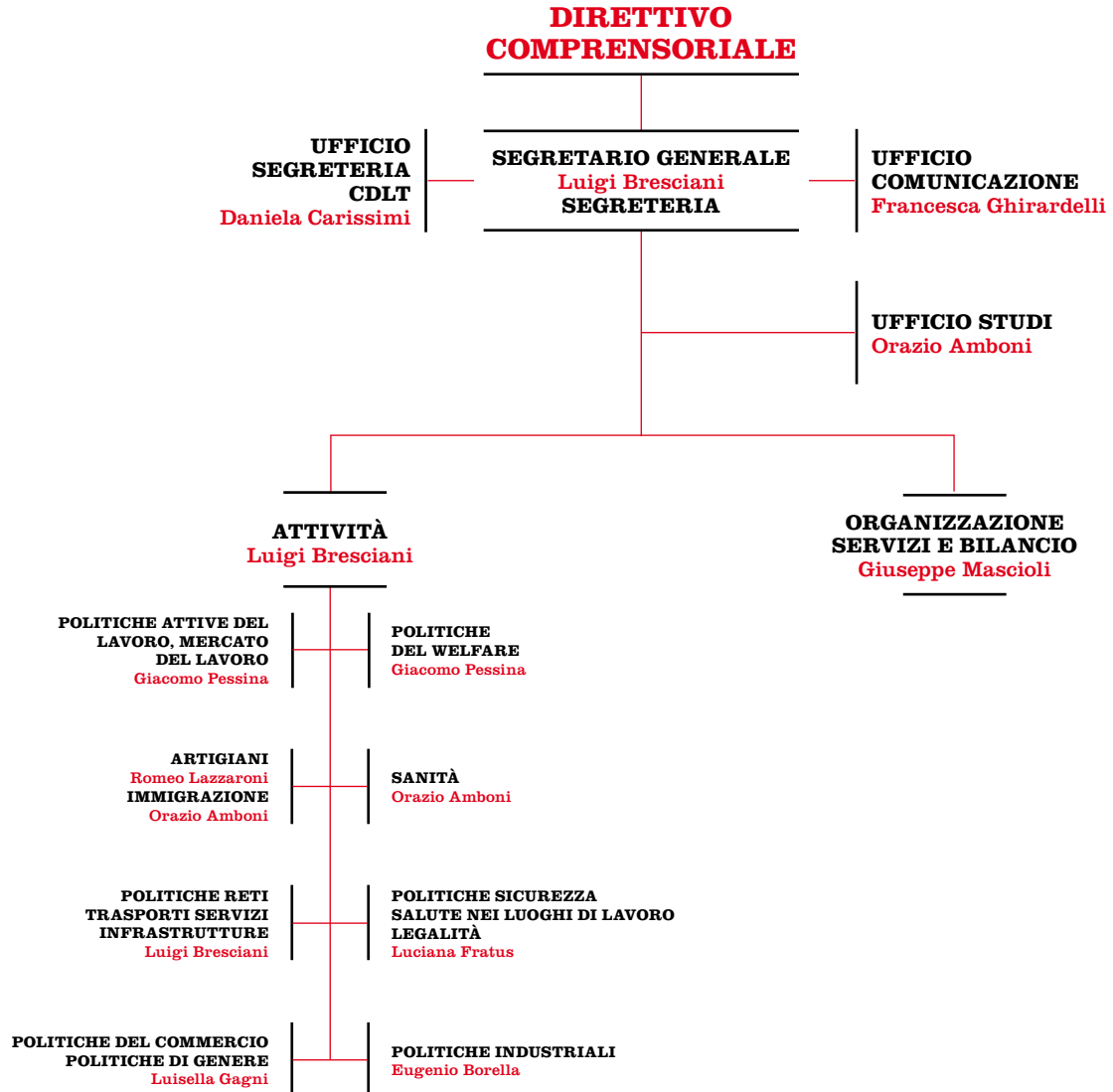
Luigi Bresciani

MEMBRI DELLA SEGRETERIA

Eugenio Borella, Luciana Fratus, Luisella Gagni, Giuseppe Mascioli e Giacomo Pessina

5. L'ORGANIZZAZIONE

La struttura dell'Organizzazione



Le dimensioni dell'Organizzazione

	2014	2013
TOTALE MEMBRI/SOSTENITORI	94.637	96.168
TOTALE VOLONTARI	21	21
TOTALE ENTRATE	10.394.023 €	10.598.209 €
TOTALE CAPITALIZZAZIONE [DEBT/EQUITY (TOT PATRIMONIO NETTO)]	2,41	2,15
PORTATA E VOLUME DELLE ATTIVITÀ (PRATICHE GESTITE DAL SISTEMA DEI SERVIZI DURANTE IL PERIODO PRESO IN ESAME)	226.627	227.366

La Camera del Lavoro:

- dirige e coordina l'azione sindacale sul territorio;
- promuove e gestisce le vertenzialità territoriali su temi di interesse generale;
- promuove e tiene viva una qualificata iniziativa dell'organizzazione nel suo complesso, con particolare riguardo ai problemi dello sviluppo economico e del miglioramento delle condizioni di vita della popolazione lavoratrice e dei pensionati;
- è responsabile degli indirizzi e del controllo di tutti i servizi offerti;
- coordina l'attività svolta dagli enti e dagli istituti confederali.

Per quanto riguarda le società controllate si rimanda alle informazioni contenute

nel paragrafo 4.2.2 del presente Bilancio.

Le attività della Camera del Lavoro si possono suddividere in 2 aree principali.

Attività di natura collettiva:

- contrattazione, confronto e mobilitazione nei confronti delle controparti siano esse delle Autonomie Locali o Associazioni imprenditoriali;
- azione sindacale di carattere confederale, che riguarda tematiche di ampio interesse pubblico, trasversali a tutte le Federazioni di Categoria territoriali;
- servizi di tutela collettiva: si riferiscono all'azione sindacale di carattere confederale, riguardante tematiche di interesse pubblico, trasversali a tutte le Federazioni di Categoria territoriali,

tra cui assistenza e sviluppo sociale, sanità, servizi pubblici, fisco. Tali servizi si esplicano nella contrattazione e nella mobilitazione nei confronti delle autonomie locali e nell'associazionismo imprenditoriale e datoriale a livello provinciale.

Attività e servizi individuali: erogati direttamente o tramite le società controllate ed altre strutture² ad essa collegate, formulati per rispondere alle difficoltà che si possono incontrare nell'attività lavorativa, nei rapporti con il fisco, in campo previdenziale, nella tutela della salute o nell'accesso ai servizi alla persona.

5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA

“La CGIL considera la tutela e i servizi alla persona complementari alla rappresentanza collettiva del sindacato generale e in questo contesto, la finalità della politica dei servizi della Camera del Lavoro consiste nel contribuire, con pari dignità, alla realizzazione della strategia dei diritti e della solidarietà, ponendo al centro la dimensione della persona. Il sistema dei servizi rappresenta una funzione strategica del sindacato generale e uno strumento indispensabile per realizzare le finalità della Confederazione” (Art.13 dello Statuto)

La Camera del Lavoro e le sue strutture, al fine di realizzare un'efficace tutela dei diritti individuali degli iscritti e dei lavoratori, in attività o in pensione,

nonché dei disoccupati e degli inoccupati, promuove la costituzione di specifiche strutture per l'erogazione delle tutele.

La qualità della tutela espressa dal sistema dei servizi è frutto di una politica di qualificazione delle competenze tecniche, professionali e gestionali di ciascun servizio, dell'integrazione fra gli stessi e di un utilizzo razionale ed efficiente dell'insieme delle risorse impiegate secondo il valore della trasparenza e nel pieno rispetto di tutte le normative.

L'esercizio dell'indirizzo e del controllo spetta al Comitato Direttivo della Camera del Lavoro, mentre l'esecuzione delle deliberazioni assunte è in capo alla Segreteria.

La valutazione dei servizi offerti è svolta annualmente sulla base dei risultati ottenuti, in termini di crescita dell'attività e in base ad indicatori specifici che vengono adattati alla natura del servizio stesso. I feedback degli utenti in relazione ai servizi arrivano tramite il canale di posta elettronica della Camera del Lavoro o tramite la posta ordinaria. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili ai paragrafi relativi a ciascun servizio.

Tutti i servizi sono erogati dalla Camera del Lavoro nel pieno rispetto delle norme vigenti relative al rispetto della privacy, della diversità e della tutela delle

² Si rimanda ai servizi descritti nel paragrafo 4.2.4

minoranze. Le persone che lavorano nel sistema delle tutele individuali partecipano a corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalle rispettive strutture di livello superiore, al fine di essere sempre competenti e aggiornate a livello normativo. Per lo stesso motivo, i nuovi addetti effettuano un periodo di formazione prima dell'inizio dell'attività e operano in affiancamento ad addetti più esperti.

OBIETTIVI 2015

- Sul piano qualitativo l'obiettivo principale della Camera del Lavoro di Bergamo è il miglioramento della qualità dei servizi erogati, attraverso un'attenta valutazione del rapporto costi/benefici e un monitoraggio specifico dei tempi d'attesa degli utenti.

I 5.1.1 IL PATRONATO INCA

L'INCA è il Patronato della Camera del Lavoro che tutela i diritti previdenziali, sanitari e sociali dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini, degli emigrati all'estero e degli immigrati in Italia. L'INCA offre a tutte le persone tutela e assistenza con riferimento a 4 macro aree:

Previdenza (pubblica e privata):

pensioni di anzianità anticipata, vecchiaia, pensioni ai superstiti, pensioni supplementari, riliquidazioni della pensione o suo supplemento, assegni al nucleo familiare.

Prestazioni di sostegno al reddito:

ASpI, Mini-ASpI, disoccupazioni agricole, mobilità.

Migranti:

permessi di soggiorno e loro rinnovo, ricongiungimenti familiari e richieste di cittadinanza.

Danni da lavoro alla salute:

malattie professionali e infortuni, invalidità civile, assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità.

Le modalità di svolgimento dell'attività sono regolate dall'Art.8 della L.152/2001, il quale specifica che gli obiettivi sopra indicati possono essere raggiunti con attività (erogata a titolo gratuito e con esplicito mandato di patrocinio) di: assistenza nella compilazione e nella consegna (trasmissione telematica) delle domande di prestazioni assistenziali/previdenziali (sussidiarietà nei confronti degli enti previdenziali), consulenza sulla normativa previdenziale e assistenziale, tutela dei diritti negati in sede amministrativa, medica e legale.

Tali attività sono esercitate nei confronti di INPS, INAIL, INPDAP, ASL, Casse

di Previdenza e Casse private. Il servizio agli utenti, iscritti o non iscritti, è erogato con ricevimento personalizzato, nel rispetto della privacy. Il Patronato INCA svolge inoltre attività d'informazione e comunicazione, sia interna all'Organizzazione sia verso i suoi potenziali destinatari, attraverso: aggiornamento costante e tempestivo delle pagine INCA sul proprio sito web, INCA in TV (partecipazione periodica alla trasmissione "Incontri" di Bergamo TV, in diretta con telefonate dei telespettatori), INCA in radio (partecipazione settimanale alla rubrica radiofonica di Radio Alta, con risposte ai quesiti pervenuti via mail) e interventi nel settore della formazione del personale.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento pubblico del Patronato si realizza attraverso il prelievo della quota dello 0,226% dei contributi previdenziali obbligatori versati dai lavoratori alle casse degli istituti previdenziali INPS, INPDAP, INAIL, IPSEMA ed è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione riguardo all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. La vigilanza degli istituti di Patronato è svolta attraverso verifiche annuali espletate dai servizi ispettivi competenti delle Direzioni Territoriali del Lavoro, con controllo dell'attività, chiusa positivamente, presso tutti

gli uffici zionali riconosciuti dal Ministero. Non tutta l'attività svolta dal Patronato produce finanziamento:

Attività non finanziata: prestazioni di sostegno al reddito (ASpI, Mini-ASpI - ex disoccupazione, maternità, assegni familiari) e consulenza riguardante il conto contributivo. Per quest'attività, anche se definita positivamente, non è riconosciuto alcun punteggio.

Attività finanziata (con esito positivo): pensioni, malattie professionali e infortuni, invalidità civili e di accompagnamento, attività migranti. Ad ogni pratica positiva viene attribuito un punteggio come previsto dalla legge. Alla fine dell'anno la somma di tutti i punteggi fornisce il totale dell'attività realizzata, che il Ministero riconosce (previa verifica) sotto forma di finanziamento.

ORGANIZZAZIONE

Presso l'INCA lavorano 22 dipendenti della Camera del Lavoro di Bergamo. Il servizio è presente nella sede provinciale di Bergamo e nelle sedi dislocate sul territorio. Il personale INCA gestisce complessivamente 25 recapiti comunali, mentre altri 102 recapiti sono gestiti da volontari SPI specificatamente formati. Uno sportello è inoltre presente presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII.

Per l'attività di tutela medico legale, l'INCA è convenzionato con 4 medici: 2 per la

tutela di infortuni e malattie professionali, 1 per la tutela dell'invalidità pensionabile ed 1 per l'attività di tutela delle invalidità civili. L'attività legale, per la tutela di diritti negati dagli istituti previdenziali, è svolta da un legale convenzionato.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le pratiche aperte

I grafici che seguono mostrano il numero e la tipologia di pratiche aperte nell'anno 2014 e nei 2 precedenti.

Il settore “previdenza” comprende l'attività svolta per richiedere prestazioni pensionistiche, indennità di maternità

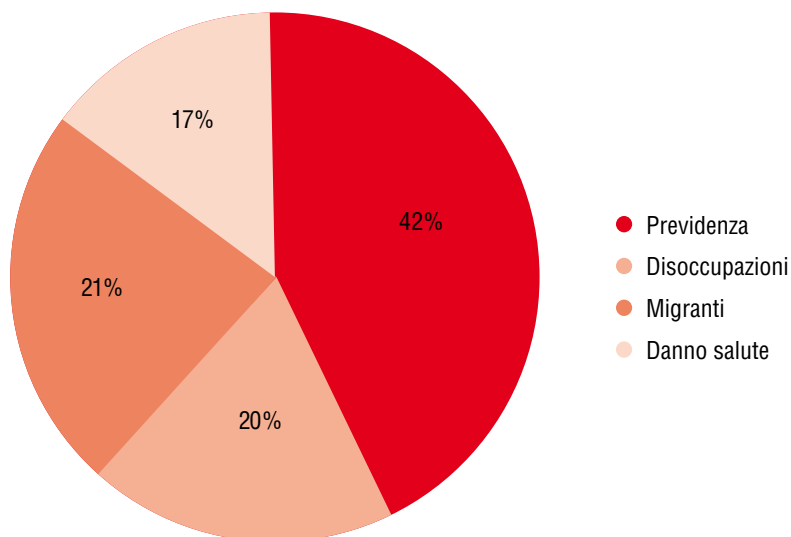
e di malattia, assegni per il nucleo familiare.

Il settore “disoccupazione” comprende le istanze presentate in caso di licenziamento, disoccupazione, mobilità.

Il settore “migranti” comprende le richieste avanzate al Ministero degli Interni per richieste di carte e permessi di soggiorno, rinnovo del permesso di soggiorno e ricongiungimenti familiari per utenti extracomunitari.

Infine, il settore “danno alla salute” riguarda le richieste avanzate per il riconoscimento di malattie professionali, infortuni sul lavoro e invalidità civili.

PRATICHE APERTE 2014



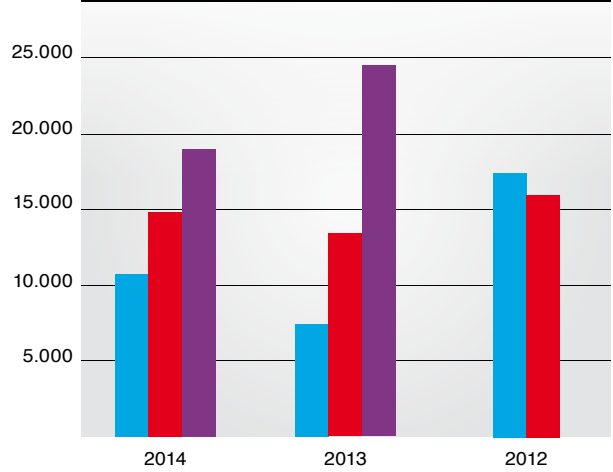
ANNO	PRATICHE APERTE	INCREMENTO SU ANNO PRECEDENTE
2014	51.896	+8,3%
2013	47.985	+15,4%
2012	41.556	+34,7%

Le pratiche chiuse con esito positivo

Come è stato in precedenza illustrato, alcune delle pratiche di competenza del Patronato sono a “punteggio 0”, ossia non sono soggette a rimborso da parte del Ministero. Conseguentemente è la Camera del Lavoro stessa che deve farsi carico delle spese di gestione di questo tipo di pratiche.

Le restanti, quelle definite a “punteggio > 0”, sono invece valutate secondo valori ministeriali generali e se (e solo se) hanno esito positivo, ricevono un rimborso corrispondente. Dal 2013, per la sola trasmissione telematica all’INPS di pratiche a “punteggio 0”, è comunque riconosciuto un punteggio pari a 0,25: tale variazione va considerata nel valutare l’attività del Patronato negli ultimi 3 anni.

LE PRATICHE CHIUSE CON ESITO POSITIVO



- N. pratiche punteggio = 0
- N. pratiche punteggio > 0
- N. pratiche punteggio per pratica telematica solo 0,25

ANNO	TOTALE PRATICHE APERTE	TOTALE PRATICHE CHIUSE CON ESITO POSITIVO	PERCENTUALE DI PRATICHE CHIUSE CON ESITO POSITIVO SU PRATICHE APERTE
2014	51.896	44.830	86%
2013	47.985	45.202	94%
2012	41.556	33.529	81%

I 5.1.2 IL SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale affianca l'attività del Patronato INCA per quando riguarda la tutela delle persone disabili o in situazioni di disagio sociale.

Svolge inoltre attività di primo ascolto per le persone e le famiglie in condizioni di fragilità sia per motivi socioeconomici sia per motivi di salute. Il servizio reso dal Segretariato Sociale è stato svolto, nel 2014, da un dipendente specializzato e da un volontario.

La sua attività si concretizza in larga misura come supporto di informazione, orientamento e, quando necessario, accompagnamento nella sempre più complessa rete del welfare locale e territoriale.

L'attività svolta non si configura come sostitutiva o alternativa a quella istituzionale dei servizi sociali professionali, ma come sussidiaria rispetto ai servizi già esistenti. Sono numerose anche le situazioni problematiche segnalate dalle Federazioni di Categoria, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dei permessi o dei congedi, presunto mobbing o disagio lavorativo, per le quali si rendono necessari interventi di mediazione con le aziende.

ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito sono riportate le principali attività svolte dal Segretariato Sociale nel corso dell'anno:

- rappresentanza della Camera del Lavoro al Tavolo Terzo Settore istituito da ASL, al Tavolo Disabili dell'Ambito 1 (Bergamo), al Tavolo Conciliazione Famiglia-Lavoro istituito da ASL e al Tavolo di confronto Regionale dei soggetti del Terzo Settore;
- collaborazione coi Progetti "Lavoro e Psiche" (inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici) e Progetto "Liberi Legami" (diffusione della figura dell'amministratore di sostegno);
- continuazione della gestione del Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per genitori separati;
- partecipazione, con relazioni di docenza, a corsi di formazione organizzati dai Consulenti Familiari.

TIPOLOGIA DI PRATICHE	NUMERO DI PRATICHE*
INVALIDITÀ, DISABILITÀ, SALUTE MENTALE, DIPENDENZE	45
ASSISTENZA SOCIOSANITARIA	5
ASSISTENZA SOCIALE	65
ASSISTENZA SANITARIA	2
LAVORO	7
SOSTEGNO AL REDDITO	142
TUTELA GIURIDICA	115
TUTELA LEGALE	17
CITTADINANZA, DIRITTI	26
TOTALE	424

*NOTA: la tabella riporta unicamente le pratiche evase nel periodo Settembre - Dicembre 2014, poiché la procedura informatica di memorizzazione delle pratiche INCA è stata attivata a partire dal mese di Settembre.

I 5.1.3 LO SPORTELLO RICOMINCIO A STUDIARE

Lo Sportello si occupa di educazione degli adulti, di formazione continua, di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e di inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri in occasione del loro arrivo in Italia.

Il Servizio offerto fornisce indicazioni per chi voglia riprendere, da adulto, percorsi di studio interrotti (diplomi, singole materie o programmi)

e informazioni sugli adempimenti burocratici necessari sia nel campo dell'istruzione sia in quello della formazione professionale.

Lo Sportello offre infine consulenza e assistenza anche nei rapporti con autorità consolari di Paesi stranieri nelle pratiche per il riconoscimento di titoli accademici e professionali conseguiti all'estero. Il servizio è svolto da volontari provenienti dal mondo della scuola.

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2014	2013	2012
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	19	32	28
PERMESSI STUDIO, ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ	8	5	-
INSERIMENTO DI STRANIERI NELLA SCUOLA	17	32	57
INFORMAZIONE SUI CORSI PROFESSIONALI	52	107	57
INFORMAZIONI SUI CORSI DI ITALIANO	39	20	17
RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO	19	42	39
VARIE	49	37	13
TOTALE PRATICHE	203	275	211

Nell'ultimo anno, i servizi erogati dallo Sportello hanno avuto una flessione, poiché alcune delle sue funzioni, come ad esempio l'informativa sui corsi di qualifica professionale e sulle Doti lavoro, sono passate al Servizio Orienta Lavoro. Nel valutare la soddisfazione dell'utente lo Sportello si basa sull'ascolto delle problematiche degli utenti e il reperimento delle informazioni e delle procedure utili alla soluzione della sua problematica. Per ciascuno viene compilata una scheda che poi è aggiornata in base alle azioni intraprese per trovare risposta ai bisogni espressi (contatti con i dirigenti delle scuole, coi docenti per gli stranieri, con l'ufficio del UST-MIUR di Bergamo, con le Ambasciate, con l'Università, ecc.).

Ogni utente che si rivolge allo Sportello è seguito individualmente e viene accompagnato nella soluzione della sua problematica, attraverso più appuntamenti e colloqui. La soddisfazione dell'utente viene inoltre valutata "ad personam", andando a verificare l'esito del supporto offerto.

5.1.4 LO SPORTELLO GENITORI

Lo Sportello è attivo dal 1999 e offre:

- ascolto individuale (telefonico, diretto in orario di apertura dello Sportello al pubblico, su appuntamento e via

e-mail) relativamente a problematiche inerenti l'iscrizione a scuola, il rapporto genitori-docenti e genitori-figli;

- informativa per i genitori eletti negli organi collegiali e supporto ai comitati genitori e alle associazioni circa il ruolo e le competenze dei consigli d'istituto e di classe;
- presenza, come rappresentante della Camera del Lavoro, nel Consiglio delle Donne e nella Consulta delle politiche familiari del Comune di Bergamo;
- presenza nel Coordinamento dei comitati genitori delle scuole superiori della provincia;
- supporto nella compilazione delle pratiche relative alla "Dote scuola";
- supporto per ricorsi ed esposti, in caso di violazione di norme o diritti;
- informativa ai genitori separati o divorziati nella rivalutazione degli assegni divorzili;
- il "Progetto Giovani - orientamento nelle scuole".

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2014	2013	2012
AREA CONTENZIOSO	86	34	39
AREA DISAGIO	36	23	10
AREA CONSULENZA INFORMATIVA	111	65	68
AREA SERVIZI	167	125	125
AREA SOSTEGNO DELLE SCELTE	82	52	34
AREA CONSULENZA ORGANIZZATIVA	-	5	2
TOTALE PRATICHE	482	304	278

Per quanto riguarda gli accessi al servizio, nel 2014 si rileva un aumento delle richieste inerenti il diritto allo studio (Area servizi: costo di libri, del trasporto e del materiale scolastico), richieste di aiuto al sostegno extra-scolastico disciplinare e richieste di ri-orientamento alle scuole superiori e/o di “passerelle” fra scuole, dopo l’insuccesso scolastico (Area consulenza informativa e Area sostegno delle scelte). Sono invece azzerati gli accessi per sostegno organizzativo alla gestione

degli organi collegiali, segnale che lo Sportello ha esaurito il ruolo (storico) di sostegno.

La modalità di svolgimento dell’attività e l’approccio alla valutazione della soddisfazione degli utenti sono in linea con lo Sportello Ricomincio a Studiare.

I 5.1.5 L'UFFICIO MIGRANTI

Il fenomeno migratorio è sempre più strutturale e complesso, per questo motivo in un'ottica di riconoscimento e valorizzazione delle diversità, di pari accessibilità ai servizi e contrasto delle discriminazioni, gli obiettivi dell'Ufficio Migranti sono:

- favorire l'inclusione degli immigrati nella società, a partire dai componenti delle Categorie e della Camera del Lavoro;
- allargare la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati;
- garantire i diritti individuali della popolazione immigrata nei rapporti con le Istituzioni;
- accompagnare la transizione della Camera del Lavoro verso un'Organizzazione interetnica in cui si intreccino, con pari dignità e responsabilità, culture ed esperienze diverse, traducendo, in base alle specificità del territorio e dei luoghi di lavoro, le linee generali della CGIL.

All'Ufficio Migranti si rivolgono le persone straniere per lo svolgimento di pratiche quali, ad esempio, i permessi di soggiorno, i ricongiungimenti familiari, le domande di cittadinanza e per consulenze e aiuto rispetto a tutti i rapporti con le Amministrazioni

Pubbliche (Comuni, ASL, Ospedali, Fisco, INPS, ecc.).

Oltre all'offerta di servizi, esiste anche l'attività, dalla connotazione più politica, di contrattazione, affiancamento, tutela e rivendicazione, in particolar modo a fronte di pratiche discriminatorie delle amministrazioni locali, nel caso in cui queste neghino pari dignità ai residenti di origine straniera.

L'Ufficio Migranti svolge anche un'intensa attività di confronto con Istituzioni (Prefettura, Questura, Comuni) e Associazioni (Oikos, Aiuto Donna, Caritas); partecipa inoltre ai Tavoli di Coordinamento degli Sportelli di settore gestiti dalla Provincia.

FINANZIAMENTO

Per alcuni dei servizi effettuati, l'attività ricade dentro quella dell'INCA ed è finanziata con gli stessi criteri (è il caso di pratiche quali i permessi di soggiorno e i ricongiungimenti). Relativamente a questa tipologia di servizi, l'Ufficio Migranti è lo sportello con il maggior numero di utenti e di pratiche effettuate in provincia di Bergamo. Altre pratiche, come le complesse procedure per la richiesta di cittadinanza, sono effettuate dall'Ufficio Migranti senza che vi sia alcun riconoscimento economico.

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2014	2013	2012
CITTADINANZA	730	486	279
PERMESSI DI SOGGIORNO	7.526	8.505	8.360
RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI	236	287	356
TOTALE PRATICHE	8.492	9.278	8.995

Il perdurare della crisi economica e l'assenza di sanatorie hanno ridotto sensibilmente il numero degli arrivi di nuovi migranti. Si spiega così il calo delle pratiche di permesso di soggiorno e ricongiungimento familiare.

L'aumento delle pratiche di cittadinanza è dovuto alla maturazione del diritto da parte di chi è entrato in Italia con i flussi di ingresso del precedente decennio.

I 5.1.6 IL SOL - SERVIZIO ORIENTA LAVORO

Il SOL (Servizio Orienta Lavoro) offre un servizio di orientamento nel mercato del lavoro rivolto a chiunque ne sia interessato. Verifica l'offerta lavorativa territoriale per una più efficace azione orientativa; informa sulle diverse tipologie contrattuali e

sui bandi di concorsi pubblici, svolge attività di supporto nella preparazione delle prove relative agli stessi concorsi e di assistenza nella compilazione delle relative domande.

Il SOL assiste altresì gli utenti nella stesura di curricula, di lettere di presentazione e nella preparazione di colloqui di lavoro. Il servizio è svolto da personale della Camera del Lavoro.

Il servizio svolge infine una generale funzione di raccordo tra i servizi prestati dall'Organizzazione e le Categorie in cui la stessa è articolata.

Lo sportello riceve gli utenti su appuntamento e, nel 2014, è strutturato in 3 principali punti di ascolto nella città di Bergamo:

1. **Via Pignolo 42, punto Toolbox;**
2. **Piazza Varsavia 6;**
3. **Via Garibaldi 3.**

L'assistenza è fornita da persone competenti nel campo della formazione e dell'orientamento, che alternano la loro presenza agli sportelli durante la settimana in tutte e 3 le sedi designate.

Il servizio, al momento, non ha un processo strutturato di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti.

È stato tuttavia definito uno schema che rileva come gli utenti sono venuti a conoscenza di SOL.

Questo strumento si è rivelato un utile, sebbene indiretto, metodo di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, considerando che molte persone che si rivolgono per la prima volta al servizio hanno dichiarato di averlo fatto su consiglio di conoscenti che lo avevano incontrato precedentemente.

TIPOLOGIA DI UTENZA			
	2014	2013	2012
GENERE			
UOMINI	107	137	114
DONNE	121	81	85
TOTALE UTENTI	228	218	199
ETÀ			
ETÀ 18-29	28%	27%	28%
ETÀ 30-39	25%	25%	27%
ETÀ 40-49	27%	26%	29%
OVER 50	20%	22%	16%
NAZIONALITÀ			
ITALIANI	48%	54%	64%
STRANIERI	52%	46%	36%

I 5.1.7 IL C.S.F. CENTRO SERVIZI FISCALI

Il C.S.F. fornisce un supporto a lavoratori dipendenti, pensionati, parasubordinati e professionisti titolari di Partita Iva in materia fiscale, dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi fino al contenzioso.

Attraverso il proprio personale il C.S.F. opera nelle sedi sindacali situate nella provincia di Bergamo ed è presente in oltre 40 punti operativi, di cui più di 30 operanti in modo continuativo per l'intero anno. Alcune delle pratiche svolte riguardano:

- compilazione dei Modelli 730 e Unico;
- dichiarazione e versamenti IMU;
- contenzioso tributario e controllo delle Cartelle Esattoriali;
- compilazione dei modelli RED, ISEE, ISEEU;
- tenuta della contabilità ai professionisti titolari di Partita Iva;
- iscrizione e gestione dei versamenti connessi alla gestione separata INPS;
- servizio successioni;
- servizio colf e badanti.

ATTIVITÀ SVOLTE

La maggior parte degli utenti del C.S.F. sono iscritti alla CGIL. Per questi sono in vigore tariffe agevolate, valevoli per tutti i servizi erogati.

Il C.S.F., in quanto società di capitali, deve porre ancora più attenzione nel gestire il proprio Bilancio con correttezza, trasparenza e nel rispetto delle norme di riferimento. Ciò obbliga la società ad un continuo confronto con la Camera del Lavoro che, per sua natura, richiede sempre migliori servizi al minor costo possibile per i propri iscritti.

Tale istanza legittima rappresenta un grande stimolo per il C.S.F., favorendo nel tempo una grande sensibilità ed una forte cultura dell'accoglienza. Questi, unitamente alla qualità del servizio (a cui contribuisce la presenza dei collaboratori dello SPI e l'opera di promozione delle Categorie), costituiscono i tratti caratteristici del C.S.F. che riesce a mantenere in equilibrio i propri conti anche in presenza di tariffe concorrenziali.

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2014	2013	2012
DICHIARAZIONI MODELLO 730	67.930	67.848	69.845
DICHIARAZIONI MODELLO 730 INTEGRATIVO	245	237	348
DICHIARAZIONE MODELLO UNICO	2.969	3.529	3.650
F24 IMU-TASI	28.829	29.423	42.867
DICHIARAZIONE IMU	18	15	100
PREDISPOSIZIONE MODELLO RED	22.275	27.450	19.919
PREDISPOSIZIONE MODELLI DETRA-INPS-INPDAP-IPOST	-	-	86
PREDISPOSIZIONE MODELLI ICRIC-ICLAV-PS/ACCAS INPS	5.014	5.496	5.024
PREDISPOSIZIONE MODELLI DSU ISEE INPS	18.026	17.129	16.535
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE PER UNIVERSITÀ	5.813	5.302	5.020
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE-FSA AFFITTI/FSDA	728	283	340
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE PER MUTUI (CONTRIBUTO ACQUISTO PRIMA CASA)	-	-	-
PRATICHE PER CONTRIBUTO LICENZIATI/SFRATTATI	-	89	106
PRATICHE PER BONUS ENERGIA	3.612	2.472	3.583
PRATICHE A.N.F. (ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE) E DI MATERNITÀ	747	605	345
PRATICHE CONNESSE AL CONTENZIOSO (STIMATE)	4.000	4.000	4.000
PRATICHE Nidil (TENUTA PARTITE IVA)	105	102	101
PRATICHE SUCCESSIONI	666	515	542
PRATICHE COLF-BADANTI	892	1.019	988
PRATICHE 5 PER MILLE	20	16	14
PREDISPOSIZIONE MODELLO EAS (ENTI ASSOCIATIVI)	7	5	5
TOTALE PRATICHE	161.896	165.540	173.418

I 5.1.8 L'UFFICIO VERTENZE

L'Ufficio Vertenze (UV) si rivolge ai lavoratori che non vantano più un rapporto di lavoro (per dimissioni o licenziamento, cessata attività, procedura concorsuale) con il datore di lavoro verso il quale la vertenza viene instaurata, mentre per la gestione delle vertenze in presenza di un rapporto lavorativo sono competenti le Categorie.

In considerazione del principio di solidarietà che caratterizza l'azione della Camera del Lavoro, il servizio si rivolge a tutti, indipendentemente dalla redditività della pratica.

In questo modo si tutelano tutti i lavoratori e l'attività assume un impatto politico: attivandosi anche per vertenze di basso importo, vengono affrontate, in quanto tali, tutte le pratiche illegali.

I principali servizi offerti riguardano:

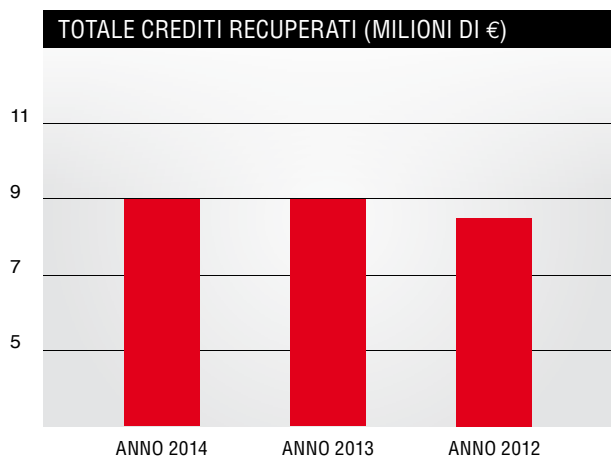
- gestione delle vertenze individuali, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, per contratti irregolari, inquadramento, differenze retributive;
- impugnative di licenziamento;
- recupero crediti di lavoro;
- assistenza alla regolarizzazione del lavoro nero;
- assistenza nelle procedure concorsuali (concordato, fallimenti, liquidazioni, ecc.);
- richieste di risarcimento del danno da infortunio sul lavoro e malattie professionali;
- controllo del corretto calcolo del TFR maturato e liquidato;
- consulenza generica gratuita sui rapporti di lavoro.

Il servizio di assistenza sindacale, tecnica e legale offerto dall'Ufficio Vertenze viene reso attraverso il supporto di professionisti e legali di fiducia della Camera del Lavoro.

Attualmente l'Ufficio Vertenze, nel quale operano 10 funzionari, si avvale della collaborazione di 10 legali, di 1 medico per la valutazione del danno biologico e di 1 società di investigazione. L'Ufficio Vertenze è presente nella sede centrale di Bergamo e in altre 8 sedi. Inoltre, viene fornita consulenza on-line via posta elettronica all'indirizzo: vertenzecgilbg@cgil.lombardia.it.

ATTIVITÀ SVOLTE

PRATICHE APERTE			
	2014	2013	2012
DONNE	1.142	1.270	1.072
UOMINI	1.864	2.072	1.905
ITALIANI	2.134	2.306	2.114
STRANIERI	872	1.036	863
< 40 ANNI	1.383	1.727	1.697
> 40 ANNI	1.623	1.615	1.280
VERTENZE	1.408	1.670	1.764
FALLIMENTI	1.598	1.672	1.213
TOTALE PRATICHE	3.006	3.342	2.977



L'attività svolta nel 2014 dall'Ufficio Vertenze ha consentito a circa 3.000 lavoratori di recuperare oltre 9 milioni di euro a titolo di mancati o ritardati pagamenti di spettanze e di risarcimento danni.

Oltre al riconoscimento dei diritti lesi, va ricordata l'attività svolta sul fronte delle procedure concorsuali (fallimenti, concordati, attivazione dei fondi di garanzia, ecc.).

Sulla pagina web dell'Ufficio Vertenze (www.cgil.bergamo.it/ufficio_vertenze), oltre ad un'informazione costantemente aggiornata sulla normativa del lavoro, è disponibile la rendicontazione annuale CGIL-CISL-UIL relativamente alle attività svolte.

Al fine di valutare l'operato dell'Ufficio Vertenze, sono organizzate periodicamente attività di consultazione tra i servizi dei vari sindacati per discutere delle problematiche comuni o per definire un approccio unitario a temi specifici (ad esempio il lavoro nero) e incontri con Enti esterni (ad esempio INPS e Ispettorati) volti al confronto sull'operato dell'Ufficio. Considerata la natura dei servizi offerti, assume una particolare importanza l'aggiornamento costante sui cambiamenti normativi. Per questo nel 2014, come negli anni precedenti, sono stati organizzati corsi di formazione ad hoc per i dipendenti dell'Ufficio (per maggiori informazioni si veda il capitolo sulla formazione).

OBIETTIVI 2015

- Allargare la presenza nel territorio
- Ampliare l'area di tutela
- Implementare uno strumento di misurazione della soddisfazione degli utenti passati ai legali e del servizio in generale

5.1.9 LA BIBLIOTECA “DI VITTORIO”

La biblioteca “Di Vittorio” – centro di documentazione sindacale della Camera del Lavoro di Bergamo – comprende la biblioteca (che dal 2010 è biblioteca autonoma del Polo lombardo, all’interno del sistema bibliotecario nazionale) e l’archivio storico dell’Organizzazione³. Il 2014 è stato un anno particolarmente significativo per la biblioteca: la celebrazione dei suoi primi 25 anni di attività – festeggiati il 13 luglio con una festa al rifugio partigiano della Malga Lunga, organizzata con la sezione ANPI di Albino – è stata l’occasione per riflettere sul ruolo della struttura e sulle prospettive future. La biblioteca organizza e aderisce ad iniziative culturali pubbliche, presentazioni di libri o film, convegni e seminari: aprirsi al territorio con proposte culturali è considerato uno strumento fondamentale per far conoscere e far riflettere sul mondo del lavoro e sulla storia della sindacato.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le attività svolte nell’anno, la biblioteca ha organizzato discussioni su libri e film e programmato mostre.

- **PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA “TESTIMONI, GIUDICI, SPETTATORI. IL PROCESSO DELLA RISIERA DI SAN SABBA”**, con F. Cecotti, R. Tironi e G. Bertacchi (in collaborazione con Proteo Fare Sapere), 8 gennaio, Bergamo;
- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO “DIECI DOMANDE SU UN MERCATO DEL LAVORO IN CRISI”** di E. Reyneri. Con l’autore discutono M. T. Grasseni, M. Cuccui, L. Bresciani (in collaborazione con l’Ufficio Formazione e la 55° Fiera dei librai), 23 aprile, Bergamo;
- **PROIEZIONE DI “MY NAME IS CHARLIE”** (in collaborazione con Sas e Isrec Bergamo), 29 aprile, Bergamo;
- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI PAOLO NORI “IL RUMORE DEL TRENO DELLA STORIA”** con R. Villa (in collaborazione con la 55° Fiera dei librai), 30 aprile, Bergamo;
- **“METAMORFOSI DEL DESIDERIO. UNA CONVERSAZIONE CON WALTER SITI”** con F. Cleto, E. Valtulina e L. Gagni (in collaborazione Laboratorio80 e ORA, Osservatorio sui Segni del Tempo), iniziativa all’interno del progetto Orlando “Identità Relazioni Possibilità”, 17 maggio, Bergamo;
- **“MIGRANTI DI IERI E DI OGGI”** in occasione della presentazione del libro di Paolo Barcella, “Migranti in classe”, con M. Pelliccioli, E. Del Bello (in collaborazione con la Libreria Spazio libri di Seriate), 24 ottobre, Seriate;

³ Le descrizioni dell’archivio e il catalogo generale delle pubblicazioni conservate nella biblioteca sono consultabili online all’indirizzo www.cgil.bergamo.it/biblioteca.

- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO “LE MORTI D’AMIANTO NEL BERGAMASCO”**
di Isabella Seghezzi, con I. Seghezzi, A. Minervini, A. Pizzinato, M.L. Rota, R. Vittori, L. Fratus e M. Caironi (in collaborazione con Archivio storico bergamasco), 11 novembre, Bergamo;
- **INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA “RI(SCATTI) VOLTI E LUOGHI DI UNA BERGAMO IN MOVIMENTO NELLE FOTOGRAFIE DI SERGIO CISANI (1970-1974)”**
con L. Bresciani e B. Ravasio (in collaborazione con Lavorodopo), 21 novembre, Bergamo;
- **PER IL GIORNO DELLA MEMORIA, CONVERSAZIONE A PARTIRE DALLA PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO “L’INTERROGATORIO. QUEL GIORNO CON PRIMO LEVI”**, con M. Bacchi, F. Ciuffi, A. e M. Levratti (in collaborazione con Proteo Fare Sapere), 4 dicembre, Bergamo.

Inoltre, la biblioteca ha organizzato e partecipato a convegni e seminari:

- **“DIALOGO SULLA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE”** con S. Vitale, E. Trozzi e C. Poluzzi (in collaborazione con Biblioteca popolare Peppino Impastato), 13 febbraio, Bergamo;
- **“DEVE RITENERSI CHE IL MOVIMENTO HA SCOPI POLITICI”**. A settant’anni dagli scioperi del 1944, seminario con S. Peli, M. Meriggi, G. Marcandelli e E. Valtulina (in collaborazione con la sezione ANPI di Dalmine e presso la Camera del Lavoro di Bergamo), 22 marzo, Dalmine;
- **INTERVENTO A NOME DELLA BIBLIOTECA “DI VITTORIO”** di E. Valtulina al convegno **“CERCAVAMO LA PACE: MOBILITAZIONE CIVICA E POLITICA INTERNAZIONALE”** (in collaborazione con Osservatorio

Balcani e Caucaso, Facoltà di Sociologia di Trento), 14 novembre, Trento.

La biblioteca considera il proprio archivio uno strumento attivo, che agisce con il sindacato e con le strutture che operano nel campo della cultura e della società. Un elemento essenziale dell’attività e della missione della struttura è quindi cercare nel miglior modo possibile di rendere questi archivi visibili, attraverso le descrizioni delle carte, le voci raccolte nella fonoteca o le fotografie.

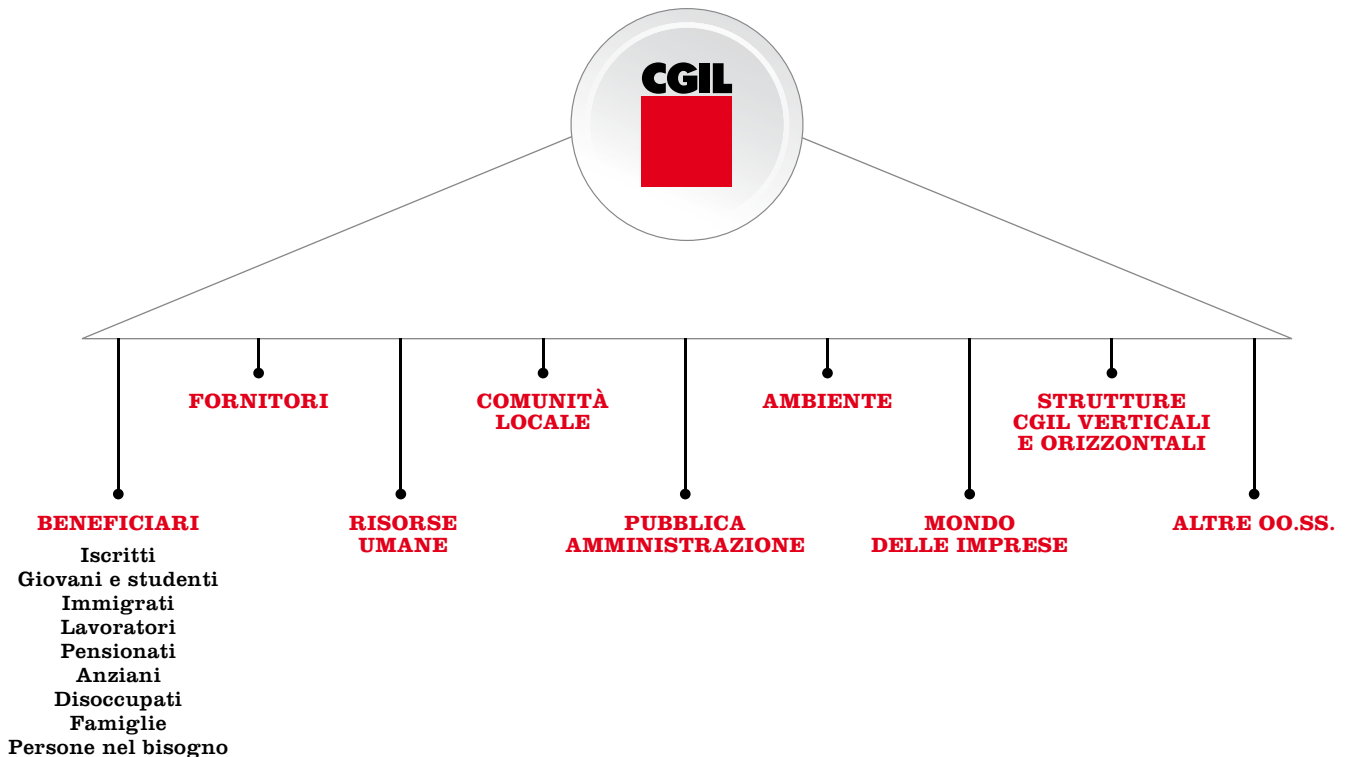
Il 2014 è stato un anno proficuo, che ha visto la sistemazione e la descrizione dell’archivio del Consiglio di Fabbrica della Magrini (a cura di R. Villa), del fondo Vincenzo Beni dedicato ai libretti mezzadrili (a cura di M. Maggioni, finanziato da una piccola donazione privata), delle carte Luigi Battaglia, Edoardo Bano, Roberto Locatelli e Fulvio Bolis/vertenza Reggiani, sistemate e descritte ancora da Maggioni e da F. Testa, tirocinante universitario.

Il Ministero per i beni culturali ha deciso di triplicare il contributo per la schedatura del patrimonio della biblioteca, anche in virtù del fatto che la biblioteca personale di Giuliana Bertacchi – costituita da testi di storia contemporanea – è stata lasciata alla “Di Vittorio”. Contemporaneamente si è deciso di ridurre drasticamente l’acquisto di nuove pubblicazioni che non siano quelle pubblicate da Ediesse, casa editrice della CGIL, per questioni legate alla sempre più limitata disponibilità di spazio.

Una struttura come la biblioteca “Di Vittorio” non quantifica il gradimento attraverso il numero dei nuovi tesserati o delle pratiche evase, ma valuta il proprio operato rispetto al numero delle persone che frequentano la sede e le iniziative e dalle richieste di informazioni e suggerimenti che giungono da strutture simili di altri territori. Lo sforzo costante è quello dell’ascolto delle richieste e dei suggerimenti degli utenti nonché – ovviamente – dei funzionari della Camera del Lavoro.

6. I PORTATORI DI INTERESSE

La mappa degli stakeholder della Camera del Lavoro di Bergamo, presentata in questo documento, è stata rivista partendo dalla versione presentata nei Bilanci precedenti. Il metodo utilizzato è quello definito dal AA1000 Stakeholder Engagement Standard, sviluppato da AccountAbility, standard internazionale di riferimento per la progettazione, l’implementazione e la comunicazione del processo di stakeholder engagement. I destinatari dell’azione dell’Organizzazione non sono dunque soltanto le figure esplicitamente



richiamate nello Statuto della CGIL ma tutti coloro che, a vario titolo, incrociano l'attività sindacale, i suoi impegni e le sue responsabilità. La Camera del Lavoro si rivolge al territorio nella sua totalità e complessità, al sistema delle imprese e alle diverse articolazioni della Pubblica Amministrazione e della comunità locale, sforzandosi di elaborare risposte concrete ed efficaci a molti dei bisogni emergenti nella provincia di Bergamo.

6.1 LE ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

L'operato della Camera del Lavoro è per sua natura incentrato sul confronto e sul dialogo continuo con i propri portatori d'interesse. Il coinvolgimento degli stakeholder è considerato dall'Organizzazione la base imprescindibile per cogliere le istanze e i bisogni dei beneficiari della propria azione, nonché per perseguire la propria missione nel modo più efficace possibile, garantendo azioni mirate e creando le condizioni favorevoli per lo sviluppo delle istanze di cui si fa portatrice. Tutto questo si inserisce in una visione più ampia della Camera del Lavoro di Bergamo, che considera il coinvolgimento dei propri portatori d'interesse un elemento insostituibile per affrontare un percorso di sviluppo sostenibile. Lo strumento chiave attraverso il quale

l'Organizzazione mantiene un dialogo aperto e costante con i propri iscritti è rappresentato dal sistema di **democrazia delegata**, un mandato sulla base del quale la Camera del Lavoro, partendo dai luoghi di lavoro e dalle leghe dello SPI, confronta e discute le proprie piattaforme, sottoscrive accordi, intese e contratti. Tale modalità riguarda sia i temi relativi ai singoli settori e ai contratti di lavoro (attraverso le Categorie), sia gli accordi e le intese relativi a più Categorie o alla totalità dei lavoratori, dei pensionati e più in generale dei beneficiari. A marzo si è svolto il **VII Congresso della Camera del Lavoro di Bergamo**, un momento imprescindibile per l'Organizzazione per condividere con tutti gli iscritti, ma più in generale con tutti gli stakeholder, i risultati ottenuti negli ultimi anni e le strategie future della Camera del Lavoro.

IL CONGRESSO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Il VII Congresso Provinciale della Camera del Lavoro di Bergamo si è svolto il 6 e il 7 marzo 2014 all'Auditorium del Collegio Sant'Alessandro di via Garibaldi 3. I delegati aventi diritto a partecipare erano 246, di cui 228 a supporto del documento "Il lavoro decide il futuro", gli altri 18 per il documento "Il sindacato è un'altra cosa". In tutta la provincia di Bergamo, a partire da metà gennaio, sono state svolte 1.008 assemblee congressuali di base, territoriali e nei luoghi di lavoro. Dei 92.222 aventi diritto al voto (cifra che corrisponde agli iscritti al momento dell'apertura delle singole assemblee per ciascuna categoria) hanno votato 29.578 lavoratori e pensionati. Il documento n.1 è stato scelto dal 92,6% dei lavoratori e il documento n.2 dal 7,4%.

Inoltre, il personale dell'Organizzazione monitora costantemente i bisogni ed il livello di soddisfazione dei diversi beneficiari che si avvalgono dei servizi e delle strutture, essendo così in grado di recepire le loro istanze e di adeguare il proprio operato alle necessità emergenti. Tra i processi di confronto posti in essere dall'Organizzazione, alcuni sono stati specificatamente definiti in preparazione del Bilancio di Sostenibilità 2014 (vedi nota metodologica), altri sono stati descritti nei paragrafi relativi alle singole categorie di stakeholder.

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder attivate, oltre al fondamentale contributo nella definizione degli aspetti materiali, hanno rappresentato un'importante occasione di confronto. I principali spunti di riflessione emersi nelle interviste sono riportati nella tabella che segue, con il rinvio alle parti del Bilancio che offrono una risposta alle tematiche evidenziate.

GRUPPO DI STAKEHOLDER	TEMA EMERSO	RISPOSTA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Rivolgere, in modo deciso, la propria azione verso le così dette «nuove professioni»	Paragrafo 1.9 Giovani
COMUNITÀ LOCALE	Maggiore attenzione al posizionamento del sindacato, fornendo una più chiara espressione delle priorità e di cosa rappresenti il sindacato oggi	Lettera del Segretario Generale
	Importanza, per il ruolo, la credibilità e la sostenibilità futura della Camera del Lavoro, di focalizzare l'attenzione sui diritti generali dei più deboli e su diritti difendibili per tutti	I valori e i principi
RISORSE UMANE	Attenzione e promozione delle politiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Paragrafo 2.2 salute e sicurezza sul lavoro

7. LO SCENARIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

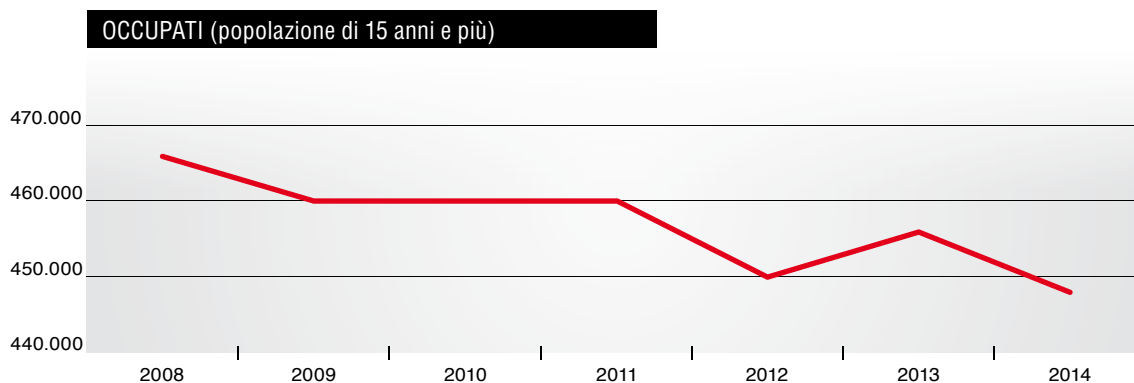
Nonostante i segnali di ripresa produttiva (+1,9% rispetto alla produzione 2013), il quadro dell'occupazione nella provincia di Bergamo resta fortemente negativo. Gli occupati nel 2014 sono 447.500, con una perdita di circa 8mila unità rispetto al 2013, quando gli occupati erano 455.500 (-1,8%).

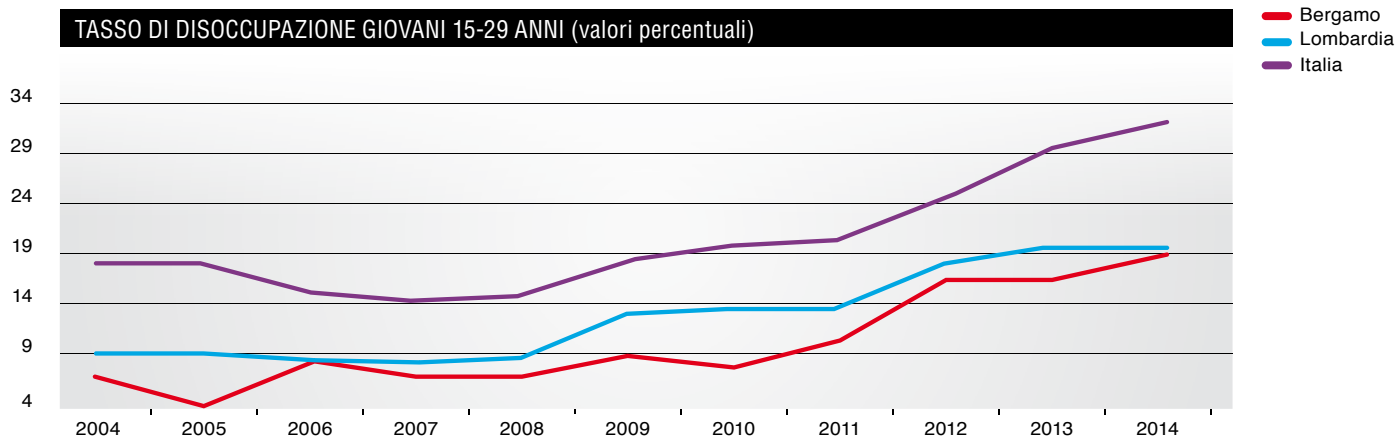
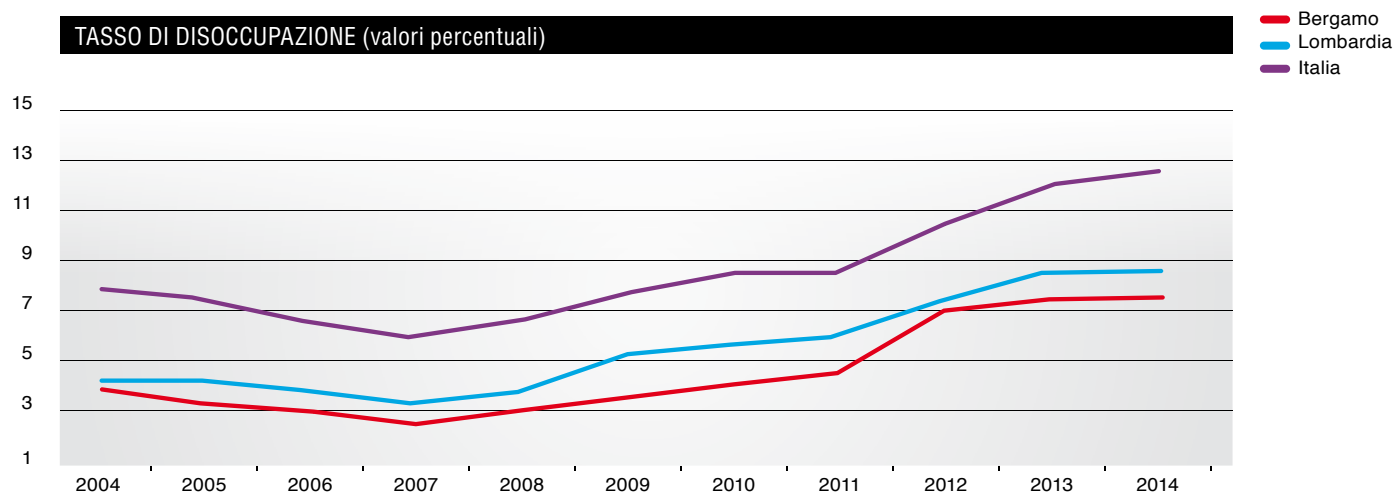
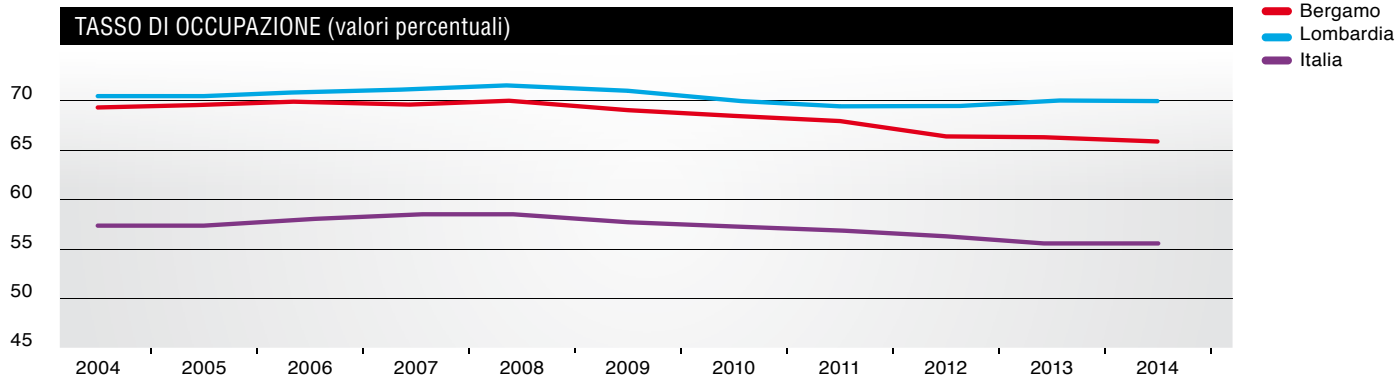
Il calo ha colpito soprattutto industria ed edilizia, settori a prevalente occupazione maschile. Diminuiscono, ma in misura minore, commercio e turismo, mentre recupera occupati il settore dei servizi.

Il tasso di occupazione femminile continua a rimanere molto basso, inferiore alla media lombarda. Resta superiore al 29,4% il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni. Questo scenario, con l'aumento della disoccupazione e

delle difficoltà a trovare posti di lavoro, ha generato problemi sociali (sfratti, morosità incolpevole) e richieste di aiuto, sia sul piano delle politiche passive (ammortizzatori sociali, fondi di solidarietà), sia delle politiche attive (formazione, riqualificazione, ricerca attiva di un lavoro).

Le minori risorse a disposizione dei Comuni, l'insufficiente finanziamento degli istituti regionali (Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani), la carenza di proposte formative di riqualificazione (gratuite o a prezzi accessibili) non hanno consentito di dare una risposta adeguata alla gravità della crisi.





PARTE II

Il rendiconto economico-patrimoniale



1. LA PERFORMANCE ECONOMICA

1.1 I DATI DI SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CONSOLIDATA

In questo paragrafo è riportata la situazione patrimoniale ed economica derivante dal consolidamento dei bilanci relativi alla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e alle società da questa controllate: C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l., C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l. ed ETLI T.A.C. S.r.l. Il consolidamento è avvenuto applicando le vigenti regole civilistiche e contabili in tema di bilancio consolidato.

Si è pertanto provveduto ad elidere il costo delle partecipazioni iscritte nel Bilancio della Camera del Lavoro di Bergamo al 31 dicembre 2014 (per complessivi Euro 2.088.651) contro le relative quote di patrimonio netto delle società controllate

(pari a complessivi Euro 4.366.787), rilevando nel patrimonio netto una riserva da consolidamento per la differenza (pari ad Euro 2.278.136).

Si è inoltre rilevata nella voce “patrimonio netto di terzi” la quota di patrimonio netto delle società controllate di spettanza dei terzi e si è proceduto all’eliminazione dei costi e dei ricavi, nonché dei crediti e dei debiti infragruppo.

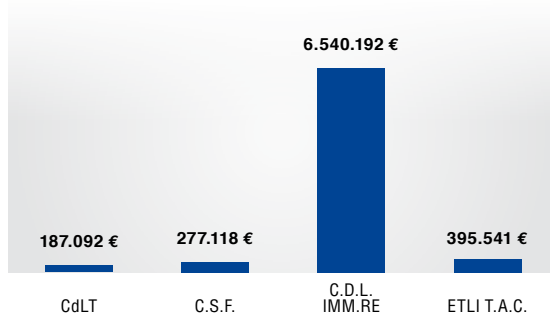
SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014-2013
ATTIVO			
BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.225	21.858	
BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.399.943	7.621.262	
BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52.418	48.504*	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (TOTALE B)	7.471.586	7.691.624	-2,9%
CI) RIMANENZE	3.976	3.910	
CII) CREDITI	2.686.766	2.818.804*	
CIII) ATTIVITÀ FINANZIARIE	295.570	295.570	
CIV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.275.994	1.875.936	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (TOTALE C)	5.262.306	4.994.220	5,4%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	143.567	56.958	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (TOTALE D)	143.567	56.958	152%
TOTALE ATTIVO	12.877.459	12.742.802	1,1%
PASSIVO			
AI) CAPITALE E RISERVE DI UTILI	2.623.039	2.617.091	
AVII) ALTRE RISERVE (RISERVA DI CONSOLIDAMENTO)	2.278.136	2.260.592	
TOTALE	4.901.175	4.877.683	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.053.170	2.060.733	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (CAPOGRUPPO + TERZI)	6.954.345	6.938.415	0,2%
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	-17.557	23.492	
UTILE DI TERZI	-7.256	-7.552	
AIX) TOTALE UTILE D'ESERCIZIO	-24.813	15.940	-255,7%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (TOTALE A)	6.929.532	6.954.355	-0,4%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.024.719	1.638.900	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (TOTALE B)	2.024.719	1.638.900	23,5%
C) TFR	849.250	776.780	
TOTALE TFR (TOTALE C)	849.250	776.780	9,3%
D) DEBITI	2.889.590	3.234.249*	
TOTALE DEBITI (TOTALE D)	2.889.590	3.234.249	-10,7%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	184.368	138.528	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (TOTALE E)	184.368	138.528	33,1%
TOTALE PASSIVO E NETTO	12.877.459	12.742.812	1,1%

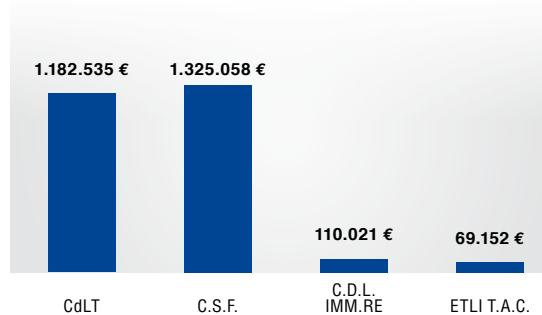
* Le seguenti voci sono state oggetto di riclassificazione rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2013 al fine di garantire una migliore rappresentazione

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DEI PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI PATRIMONIALI, RIFERITI ALL'ANNO 2014

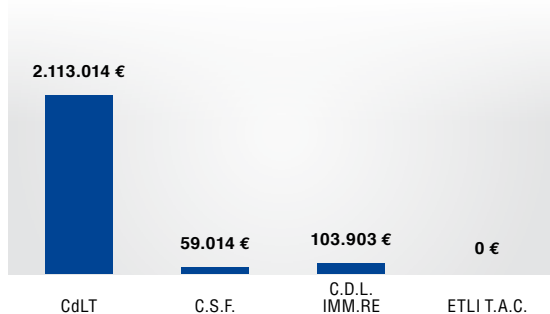
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



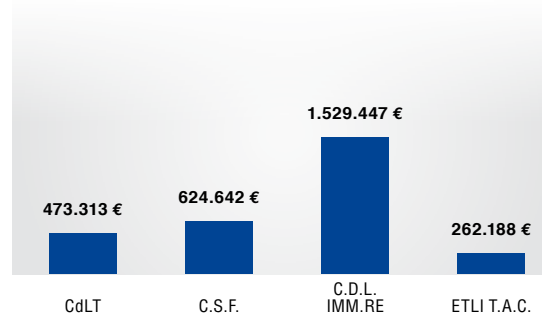
CREDITI



DISPONIBILITÀ LIQUIDE



DEBITI



FONDI PER RISCHI E ONERI



SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

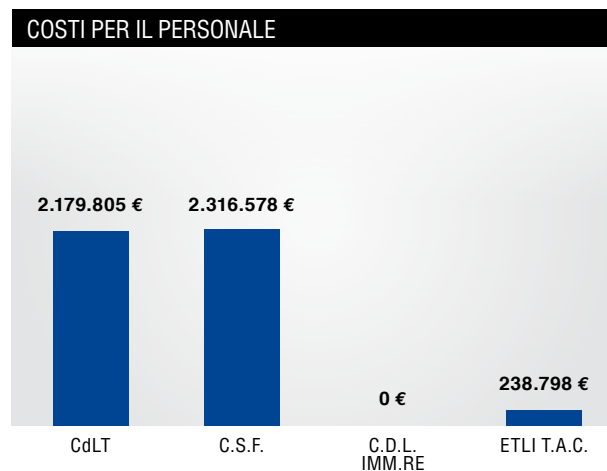
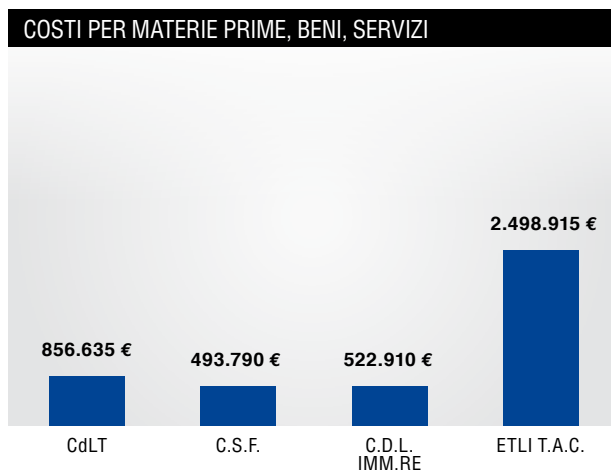
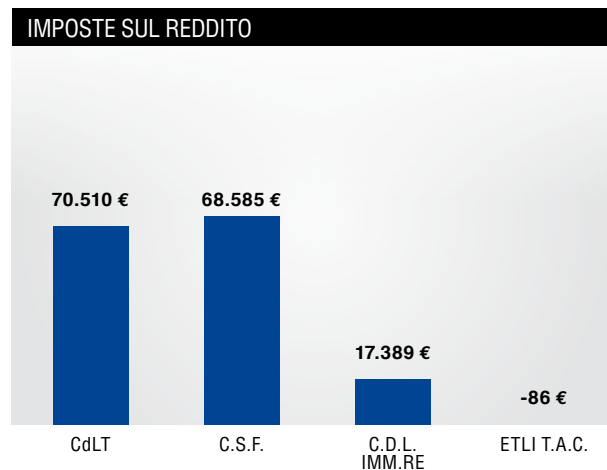
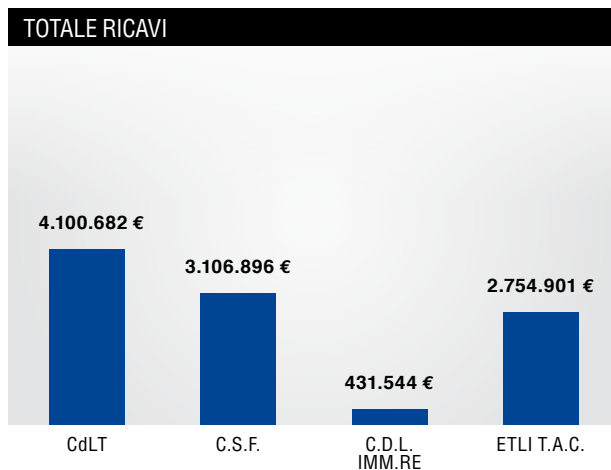
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014-2013
(A) TOTALE RICAVI	10.394.023	10.527.631	-1%
COSTI PER MATERIE, BENI E SERVIZI (1)	4.372.250	4.329.303	
COSTI PER IL PERSONALE (2)	4.735.181	4.573.713	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	358.597	381.578	
ACCANTONAMENTI E ALTRI ONERI (3)	790.709	971.427	
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.256.736	10.362.940	-1%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	137.287	164.691	-17%
(C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-5.556	-6.447	-14%
(D) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-147	41.316	-100%
(E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	131.584	199.559	-34%
(F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	156.398	183.619	-15%
UTILE D'ESERCIZIO (E-F)	-24.814	15.940	-256%
DI CUI UTILE DELLA CAPOGRUPPO	-17.558	23.492	-175%
DI CUI UTILE DI TERZI	-7.256	-7.552	-4%

(1) la voce comprende i costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, i costi per servizi e per il godimento beni di terzi

(2) la voce è stata oggetto di riclassificazione rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2013 al fine di garantire una migliore rappresentazione

(3) la voce comprende gli accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e gli oneri diversi di gestione

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DEI PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO, RIFERITI ALL'ANNO 2014



Il dato relativo ai ricavi e ai costi consolidati per singola società sono stati depurati delle partite infragruppo.

1.2 IL VALORE AGGIUNTO

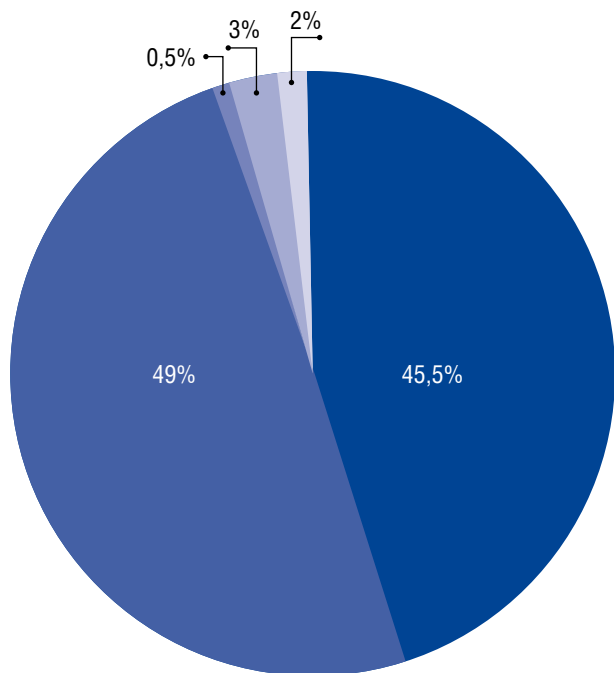
In questo paragrafo si intende mostrare come la ricchezza generata tramite l'attività dell'Organizzazione è distribuita alle principali categorie di interlocutori (dipendenti, Pubblica Amministrazione, fornitori, il sistema CGIL e quindi in senso lato la collettività).

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO* (EURO)			
	ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014-2013
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	10.420.830	10.600.652	-2%
VENDITE NETTE	10.388.533	10.568.947	-2%
RICAVI DA INVESTIMENTI FINANZIARI	32.297	31.705	2%
RICAVI DA VENDITA DI BENI	-	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	9.647.046	9.683.134	-0,4%
COSTI OPERATIVI	4.413.835	4.605.973	-4%
RETRIBUZIONI E BENEFIT**	4.714.015	4.528.613	4%
RETRIBUZIONI	4.516.211	4.335.015	4%
BENEFIT	197.804	193.598	2%
PAGAMENTI A BANCHE E ISTITUZIONI FINANZIARIE	37.854	38.152	-1%
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	288.368	322.329	-11%
CONTRIBUTI ELARGITI (INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ)	192.974	188.067	3%
CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE	134.542	130.088	3%
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	58.432	57.979	1%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	773.782	917.518	-16%
ACCANTONAMENTO A FONDI	440.000	520.000	-15%
AMMORTAMENTI	358.596	381.578	-6%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-24.814	15.940	-256%

* L'applicazione della metodologia GRI per la rappresentazione del Valore Aggiunto ha comportato una diversa riclassificazione dei dati rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2013

** Personale dipendente

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2014



- Costi operativi
- Dipendenti
- Banche ed Istituzioni finanziarie
- Pubblica Amministrazione
- Comunità

1.3. GLI INDICATORI DI EFFICIENZA

L'attività istituzionale svolta dall'Organizzazione può essere suddivisa in **attività di rappresentanza e attività di servizi rivolti alla persona**.

Per monitorare e comunicare in modo trasparente l'efficienza con la quale le risorse disponibili vengono impiegate, sono stati calcolati alcuni indicatori, per verificare quanta parte dei costi annualmente sostenuti dalla Camera del Lavoro e dalle società controllate sono effettivamente imputabili all'attività istituzionale.

Tali indicatori si basano su alcune assunzioni, che consentono di determinare, con una metodologia chiara e facilmente verificabile, la ripartizione dei costi iscritti a bilancio:

Suddivisione del personale in forza al 31 dicembre 2014 in 3 macro aree:

- attività istituzionale;
- attività amministrativa;
- servizi generali di struttura.

Identificazione dei costi direttamente imputabili all'attività istituzionale⁴.

Ripartizione dei costi sostenuti per l'attività istituzionale, in base al numero degli addetti, tra:

- rappresentanza (servizi di natura collettiva);
- servizi (individuali).

addetti, sulle 3 macro aree sopra identificate⁵.

Nelle tabelle che seguono si riporta la sintesi degli indicatori monitorati.

Suddivisione delle restanti voci di costo tra:

- spese amministrative;
- spese generali di struttura.

Suddivisione delle spese generali di struttura, in base al numero degli

CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO			
	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	92%	92%	91%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	4%	3%	4%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	4%	5%	5%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	22%	22%	25%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	78%	78%	75%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	80%	79%	75%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	20%	21%	25%

⁵ I servizi generali di struttura includono i costi relativi all'attività di accoglienza ai sistemi informativi, alla formazione e la comunicazione, le spese generali, gli ammortamenti nonché altre voci di costo di cui beneficia tutta l'Organizzazione.

In linea con gli anni precedenti, le spese amministrative e generali assorbono solo una minima parte dei costi totali, mentre sono preponderanti i costi sostenuti per l'attività istituzionale, pari al 92%.
Tra i costi per l'attività istituzionale prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la

grande attenzione della Camera del Lavoro Territoriale alla soddisfazione di bisogni individuali di varia natura, la cui richiesta è aumentata notevolmente negli ultimi anni. Si evidenzia infine che le spese generali di struttura sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale della Camera del Lavoro di Bergamo.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.			
	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	95%	94%	88%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	2%	2%	2%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	3%	4%	10%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	2%	2%	2%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	98%	98%	98%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	83%	81%	64%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	17%	19%	36%

Nel 2014 i costi sostenuti per l'attività tipica sono pari al 95% dei costi totali, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono circa il 5% dei costi totali. La percentuale dei costi sostenuti per l'attività istituzionale, incrementata

rispetto agli anni precedenti, mostra il costante impegno della società verso il contenimento delle spese generali non direttamente connesse allo svolgimento dell'attività caratteristica dell'Ente.

ETLI T.A.C. S.r.l.			
	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	98%	98%	98%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	2%	2%	2%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	-	-	-
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	17%	17%	14%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	83%	83%	86%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	86%	86%	87%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	14%	14%	13%

La situazione appare invariata rispetto allo scorso anno: i costi sostenuti per l'attività tipica sono pari al 98% dei costi annui totali, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono circa il 2% dei costi totali.

Tra i costi per l'attività istituzionale prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la specifica attività della società, volta all'organizzazione di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali, sia per gli iscritti, sia per i non iscritti al sindacato.

Come per lo scorso anno e nella stessa misura, anche le spese generali di struttura sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale della società.

C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.			
	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	74%	69%	77%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	-	-	-
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	26%	31%	23%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	-	-	-
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	100%	100%	100%

Con riferimento alla C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l., il calcolo degli indicatori di efficienza è stato sviluppato con una metodologia differente in quanto, non essendoci persone in forza al 31 dicembre 2014, non è stato possibile ripartire i costi con la stessa modalità.

Nel dettaglio, i costi sono stati ripartiti identificando quelli attribuibili direttamente all'attività istituzionale e considerando i costi residui come imputabili a spese generali di struttura.

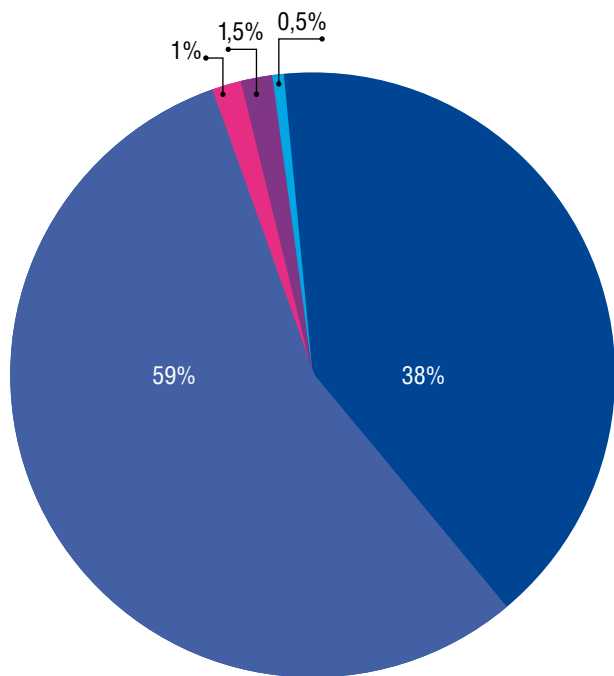
I costi per l'attività istituzionale – preponderanti rispetto alle spese generali – sono esclusivamente riferibili ai costi sostenuti per i servizi erogati: questo riflette la tipica attività svolta dalla società, diretta a gestire e amministrare i beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro di Bergamo e a fornire servizi

e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria territoriale nonché alle associazioni collegate.

2. IL RENDICONTO DELLE ENTRATE

I proventi consolidati dell'anno 2014 sono pari ad **Euro 10.426.789⁶**: essi includono i ricavi delle vendite e delle prestazioni, i proventi finanziari e quelli straordinari.

RENDICONTO DELLE ENTRATE



- Entrate da contributi incassati
- Entrate da prestazioni di servizi erogate
- Entrate varie
- Entrate da fitti attivi
- Proventi finanziari straordinari

Le risorse che consentono di finanziare l'attività derivano da 2 voci principali: le entrate da prestazioni di servizi, per la quasi totalità derivanti dall'attività delle società controllate, e i contributi incassati annualmente dalla Camera del Lavoro e dall'ETLI T.A.C. S.r.l.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i contributi incassati nell'anno 2014 e nel precedente, suddivisi per tipologia e provenienza.

⁶ I valori indicati sono considerati al netto delle rettifiche contabili eseguite per elidere i ricavi infragruppo.

2.1 LA TRASPARENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE

CONTRIBUTI INCASSATI				
	ANNO 2014		ANNO 2013	
	EURO	%	EURO	%
QUOTE SU TESSERE DEGLI ISCRITTI ALLA CAMERA DEL LAVORO	16.389	0,4%	16.174	0,4%
CONTRIBUTI SINDACALI	1.824.213	46%	1.849.690	46,1%
CONTRIBUTI DA STRUTTURE	1.496.976	37%	1.438.357	35,9%
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	5.343	0,1%	4.286	0,1%
CONTRIBUTI DA ASSOCIATI (SERVIZIO VERTENZE)	637.125	16%	691.848	17,3%
ALTRI CONTRIBUTI (DA SOTTOSCRIZIONI VARIE)	19.567	0,5%	9.468	0,2%
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI	3.999.613	100%	4.009.823	100%

Tutti i contributi, ad eccezione dei “contributi da Enti Pubblici” (0,1% del totale), sono stati incassati dalla Camera del Lavoro.

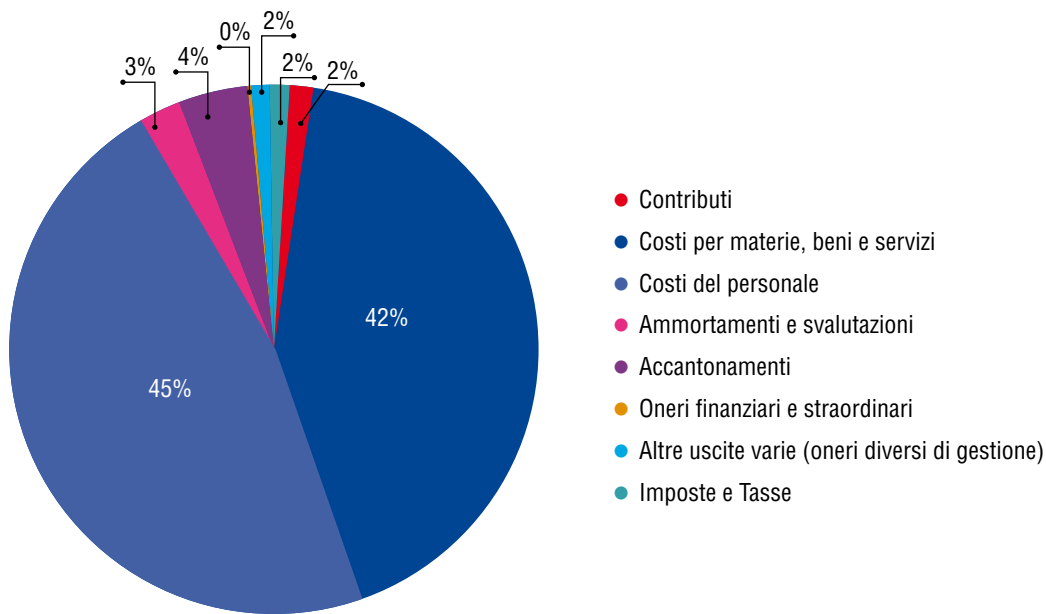
3. LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

I costi consolidati dell'anno 2014 sono complessivamente pari ad **Euro 10.451.601⁷**: essi includono i costi della gestione caratteristica, gli oneri finanziari e straordinari, nonché le imposte dell'esercizio.

I La Camera del Lavoro, a sua volta, contribuisce al sostegno dell'attività di strutture e associazioni diverse i con le quali collabora nell'erogazione dei servizi attraverso specifici contributi annuali.

Di seguito vengono riepilogati i contributi erogati dalla Camera del Lavoro nell'anno 2014 e nel precedente, suddivisi per beneficiario.

DETTAGLIO DELLE USCITE

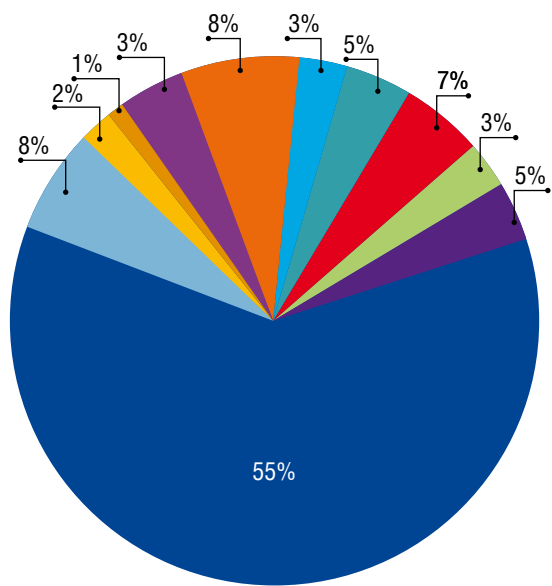


NELLA TABELLA IL DETTAGLIO DEL 2% DEI CONTRIBUTI EROGATI

CONTRIBUTI EROGATI				
	ANNO 2014		ANNO 2013	
	EURO	%	EURO	%
CONTRIBUTI PER INTERVENTI PRESSO LE STRUTTURE	134.542		130.088	
TOTALE CONTRIBUTI A STRUTTURE	134.542	70%	130.088	69%
CONTRIBUTI A FEDERCONSUMATORI	20.631		20.757	
CONTRIBUTO SILP PER LA CAMERA DEL LAVORO	1.000		1.000	
CONTRIBUTI A TERZA UNIVERSITÀ	4.000		5.000	
CONTRIBUTI A SUNIA	20.631		20.857	
CONTRIBUTO ISREC*	5.000		5.000	
CONTRIBUTI A ORGANISMI DIVERSI	7.170		5.365	
TOTALE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVERSE	58.432	30%	57.979	31%
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	192.974		188.067	

*Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea

DETTAGLIO COSTI PER MATERIE PRIME, BENI E SERVIZI



- Materie prime, sussidiarie e di consumo
- Godimento beni di terzi
- Attività Politico-Organizzativa
- Stampa, pubblicità e propaganda
- Utenze (riscaldamento, energia elettrica, telefoniche)
- Acquisto servizi esterni per produzione reddito (pacchetto viaggi per ETLI T.A.C. S.r.l.)
- Costo per professionisti esterni, collaboratori occasionali e continuativi
- Utilizzo servizi vari (accesso catasto, servizio sicurezza, rete virtuale/gestione informatica)
- Premi di assicurazione e spese di riparazione e manutenzione varie
- Buoni pasto, servizio mensa
- Altre spese per servizi

NELLA TABELLA IL DETTAGLIO DEL 7% DELL'ATTIVITÀ POLITICO-ORGANIZZATIVA

DETTAGLIO COSTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ POLITICO-ORGANIZZATIVA			
	ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013
	EURO	EURO	%
PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E MANIFESTAZIONI	73.158	45.699	60%
STUDI, RICERCHE E FORMAZIONE SINDACALE	56.488	56.767	-0,5%
INIZIATIVE DI POLITICA INTERNAZIONALE	19.898	13.653	46%
RIUNIONI DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI	16.826	17.762	-5%
RIMBORSO CHILOMETRICO ATTIVISTI	30.845	29.680	4%
RIMBORSO ATTIVITÀ POLITICA APPARATO	79.606	73.342	9%
ARTIGIANATO	27.290	26.287	4%
COSTI VARI (PEDAGGI AUTOSTRADALI, SPORTELLO GENITORI, COORDINAMENTO DONNE)	5.935	5.467	9%
TOTALE	310.046	268.662	15%

PARTE III

La Camera del Lavoro e i suoi Stakeholder



1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE

L'azione della Camera del Lavoro è rivolta ad un'ampia platea di beneficiari (iscritti, lavoratori, pensionati, giovani, studenti, immigrati, anziani, disoccupati, famiglie, persone nel bisogno, ecc.) e ha come presupposto la capacità di rappresentarli nella rivendicazione dei propri diritti e nella tutela dei propri interessi.

Questo implica per l'Organizzazione la necessità di monitorare e valutare la reazione dei beneficiari ai propri programmi e servizi, nonché apprendere ed evolversi con il mutare delle necessità e degli interessi degli stessi. Per tali ragioni la Camera del Lavoro, partendo dai luoghi di lavoro e dalle leghe dello SPI,

confronta e discute le proprie piattaforme e, sulla base di un mandato (così detto “democrazia delegata”) sottoscrive accordi, intese e contratti. Tale modalità riguarda, sia i temi relativi ai singoli settori e ai contratti di lavoro (attraverso le Categorie), sia gli accordi e le intese che riguardano più Categorie o la totalità dei lavoratori, dei pensionati (attraverso la Confederazione) e più in generale dei beneficiari dell'Organizzazione.

L'azione della Camera del Lavoro si rivolge indifferentemente ad iscritti e non iscritti, anche se i primi risultano generalmente agevolati nelle tariffe applicate ai servizi.

1.1 GENERE E DIVERSITÀ

Come stabilito dallo Statuto, il rispetto per la diversità di genere e la tutela delle minoranze sono alla base delle azioni che la Camera del Lavoro rivolge ai propri beneficiari:

“La CGIL [...] promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi.”
(Art.2 dello Statuto)

“La CGIL tutela le minoranze linguistiche ed etniche, riconoscendo specifici diritti alle iscritte e agli iscritti appartenenti a tali minoranze.” (Art.4 dello Statuto)

1.2 L'AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO

Gli aggiornamenti in merito alle novità normative e legislative che interessano l'offerta dei servizi o i temi su cui verte l'azione sindacale sono comunicate dalla CGIL Regionale alle strutture Confederali territoriali e dalle Categorie Nazionali/Regionali direttamente alle Categorie territoriali. Di seguito anche le Camere del Lavoro provvedono a comunicare le novità a tutte le strutture territoriali tramite i canali interni.

1.3 LA SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

La Camera del Lavoro definisce le proprie posizioni in linea con la missione dell'Organizzazione e le sviluppa avvalendosi della comunicazione interna ed esterna, ma anche organizzando, quando necessario, volantini, presidi, manifestazioni e scioperi.

L'UFFICIO STAMPA

Con 286 comunicati diramati in 12 mesi a circa una sessantina di contatti stampa (quotidiani, riviste, siti web, agenzie di stampa, radio e tv provinciali e regionali) e attraverso 17 conferenze stampa nell'arco del 2014, l'Ufficio Comunicazione della Camera del Lavoro di Bergamo ha tenuto rapporti quotidiani con i giornalisti del territorio.

Per reperire le notizie l'addetta stampa si rivolge periodicamente alle Categorie, e attraverso interviste informali ai segretari di Categoria e della Camera del Lavoro e ai delegati, l'ufficio cerca di individuare questioni che muovano l'attenzione dei media locali.

Per quanto riguarda il rapporto con radio e tv, l'ufficio si occupa di organizzare interviste con i protagonisti della notizia. Nell'ambito delle attività svolte unitariamente con CISL e UIL, l'Ufficio Comunicazione si occupa di tenere i rapporti con gli addetti stampa degli altri 2 sindacati confederali.

LA CAMERA DEL LAVORO ON LINE

Il sito internet della Camera del Lavoro (www.cgil.bergamo.it) propone, ogni giorno, sia notizie di attualità (comunicati stampa relativi a iniziative, scioperi, situazioni particolari di crisi), sia informazioni e dati provenienti dalle Categorie e dai vari servizi (studi su specifici temi, analisi di dati provenienti da altri enti e organizzazioni, orari e recapiti, nuovi servizi).

Inoltre viene elaborata e messa quotidianamente on line (oltre che inviata per posta elettronica e inserita sulla pagina Facebook “CGILBergamo”) la rassegna stampa con gli articoli di interesse sindacale, economico e istituzionale tratti dai quotidiani locali.

Infine attraverso la pagina Facebook dell’Organizzazione, la Camera del Lavoro di Bergamo fa circolare anche sui social network informazioni, comunicazioni, eventi, fotografie e pubblicazioni.

I VOLANTINI E IL MATERIALE CARTACEO

L’Ufficio Comunicazione realizza volantini e notiziari, occupandosi del loro confezionamento e della diffusione del prodotto tra gli iscritti alla Camera del Lavoro. Inoltre l’Ufficio Comunicazione cura la pubblicazione di “CGIL Materiali”, periodico destinato agli approfondimenti e rivolto ai funzionari e ai delegati.

NEL 2014 SONO STATI PUBBLICATI 5 NUMERI DI “CGIL MATERIALI”:

- n.1 maggio, monografico sul bonus per i lavoratori dipendenti;
- n.2 giugno, monografico sulla nuova legge su contratti a tempo determinato e apprendistato;
- n.3 luglio, monografico sugli assegni al nucleo familiare;
- n.4 settembre, monografico sulla Garanzia Giovani: un’opportunità europea;
- n.5 dicembre, sul Jobs Act.

LA NEWSLETTER DELLA CAMERA DEL LAVORO

Oltre all’invio di tutti i comunicati stampa a funzionari e segretari di tutte le Categorie contestualmente all’invio ai giornalisti, nel 2014 è cominciata l’esperienza di una newsletter destinata a tutti i direttivi e ai funzionari di Categoria. Nell’arco dell’anno sono stati 5 i numeri di “CGIL Materiali News” diffusi con questa modalità.

LE TRASMISSIONI TV

Il programma “Diritti e rovesci”, dedicato alle Categorie e al mondo del lavoro (12’ ogni settimana, per 3 repliche) nel 2014 è stato registrato e trasmesso 36 volte. Gli operatori dei servizi offerti dalla Camera del Lavoro sono ospiti, a settimane alterne, delle dirette “Incontri” (70’, 19 puntate nel 2014) e “Verso casa”

(15', 19 puntate nel 2014, trasmesso in contemporanea su BergamoTV e Radio Alta).

Sempre su Radio Alta dal 2014 è partito il nuovo programma gestito interamente dalla Camera del Lavoro “Non solo pensioni, l'esperto risponde” (4' ogni settimana, 30 puntate), dove un operatore INCA risponde alle domande ricevute via email dagli ascoltatori sui temi della previdenza.

I PRESIDI, LE MANIFESTAZIONI E GLI SCIOPERI

Le attività e gli obiettivi della Camera del Lavoro sono tali che l'Organizzazione non può esimersi dall'essere presente in tutte le occasioni che permettono di confrontarsi con quanti più possibili interlocutori, portando l'attenzione pubblica ai temi di maggiore attualità.

- **“Così non va! Abbiamo risposte concrete per cambiare l'Italia”**, sciopero generale nazionale di CGIL e UIL per l'intera giornata lavorativa con manifestazione a Milano, 12 dicembre.
- **“Più lavoro, più Europa, più solidarietà”**, manifestazione a Bergamo di CGIL, CISL e UIL, 1 maggio;
- **“Lavoro, dignità, uguaglianza per cambiare l'Italia”**, manifestazione nazionale CGIL a Roma, 25 ottobre;
- manifestazione di CGIL, CISL e UIL a Zogno per il futuro dei lavoratori MVB e dell'intera Valle Brembana, 15 novembre;

1.4 I NOSTRI ISCRITTI

“La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) è un’Organizzazione sindacale generale di natura programmatica, unitaria, laica, democratica, pluri-etnica, di donne e di uomini, che promuove la libera associazione e l’autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti ed eterodiretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani.” (Art. 1 dello Statuto)

L’adesione all’Organizzazione è volontaria e avviene mediante la sottoscrizione della delega. Comporta per i lavoratori attivi ed i pensionati una trattenuta mensile sulla retribuzione, con sottoscrizioni autorizzate di volta in volta dagli organi dirigenti delle strutture e con contributi volontari dei singoli lavoratori con cui la Camera del Lavoro, in quanto libera associazione, realizza la propria autonomia finanziaria.

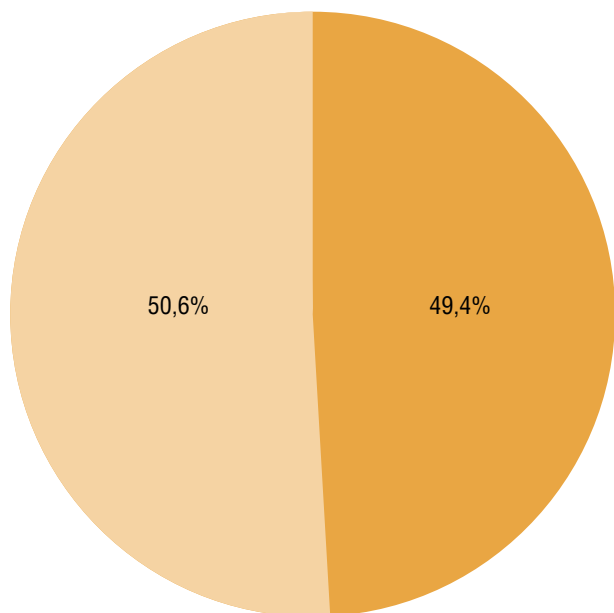
1.4.1 LA COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA E L’ATTIVITÀ DI PROSELITISMO

L’Organizzazione monitora l’andamento del tesseramento su base mensile, da marzo a dicembre. Inoltre, vista l’importanza di gestire in modo efficace

le risorse disponibili, presenta progetti mirati all’incremento del tesseramento tramite appositi fondi di reinsediamento regionali e nazionali.

Una commissione li valuta e quelli selezionati ricevono un finanziamento e vengono monitorati in relazione ai risultati ottenuti. L’approvazione delle politiche relative al proselitismo spetta al Comitato Direttivo, mentre la responsabilità di gestire l’aspetto è affidata alla Segreteria.

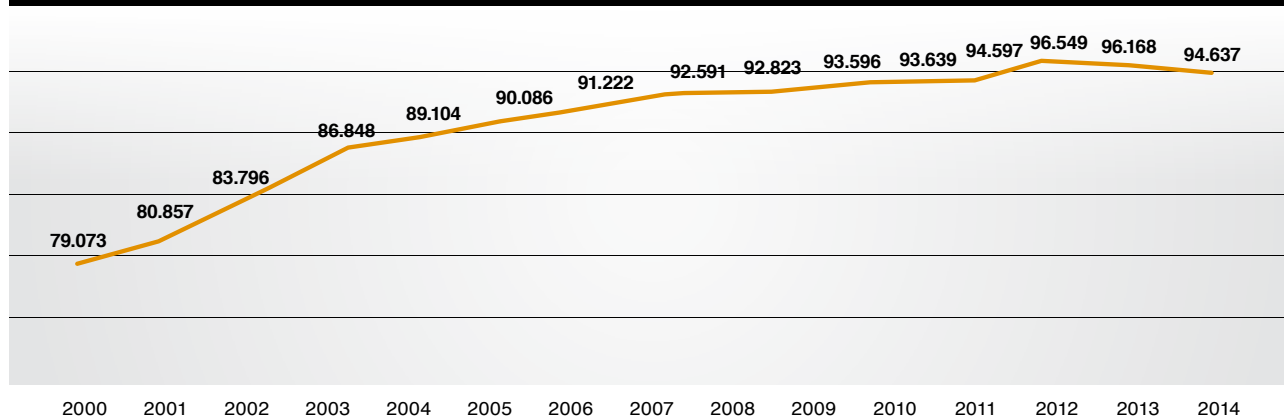
SUDDIVISIONE ATTIVI-PENSIONATI - ANNO 2014



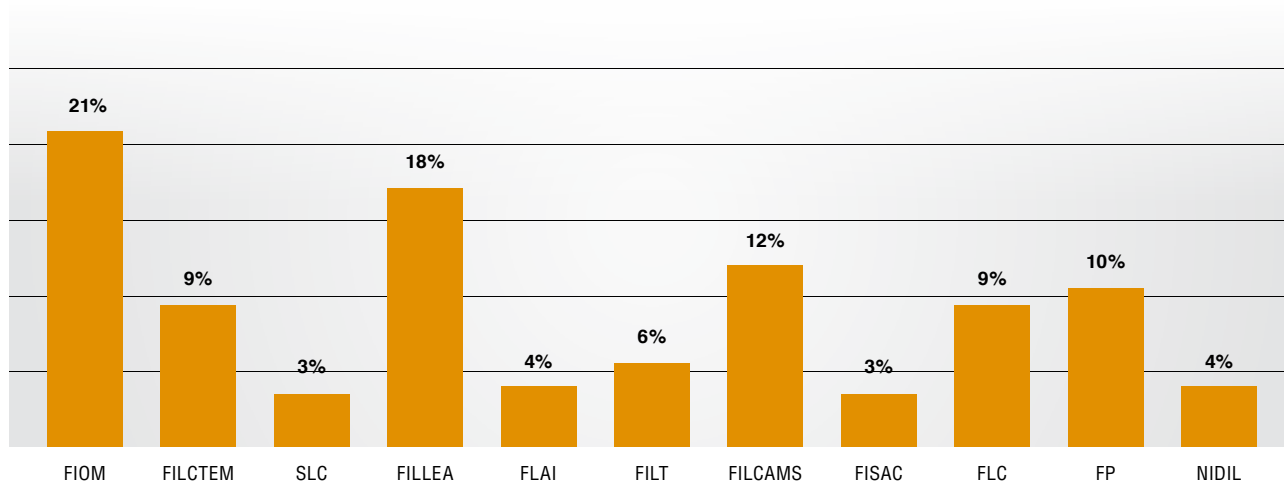
La percentuale di iscritti attivi è aumentata dello 0,5% rispetto al 2013.

- Pensionati
- Attivi

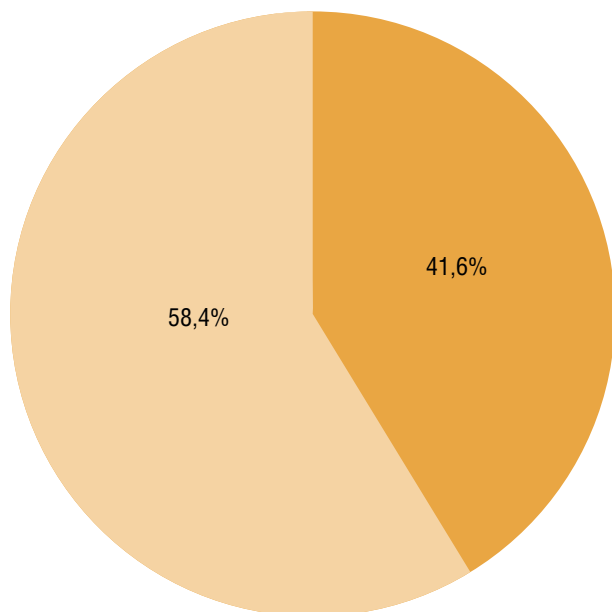
ANDAMENTO STORICO ISCRITTI



ISCRITTI ATTIVI PER CATEGORIA - ANNO 2014



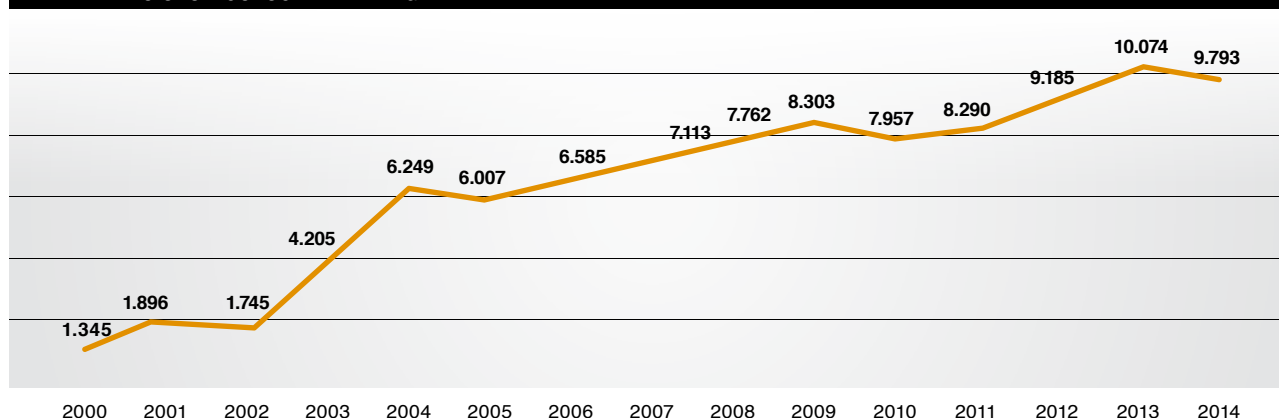
SUDDIVISIONE ISCRITTI PER GENERE - ANNO 2014



La percentuale di iscritti donne è aumentata dello 0,4% rispetto al 2013.

- Donne
- Uomini

ANDAMENTO STORICO ISCRITTI IMMIGRATI



Nel 2014 gli immigrati rappresentano il 10% del totale degli iscritti.

1.5 I LAVORATORI

1.5.1 LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE

La tutela e lo sviluppo dell'occupazione sono finalità costitutive e centrali per un'Organizzazione sindacale.

Nella gestione delle crisi aziendali e nelle relazioni con le altre Parti Sociali e le Istituzioni, la Camera del Lavoro si propone innanzitutto la tutela dell'occupazione e il suo sviluppo, proprio perché queste sono le condizioni fondamentali per assicurare ai lavoratori e alle loro famiglie condizioni di vita dignitose. Naturalmente la Camera del Lavoro, insieme alle altre Organizzazioni

Sindacali, cerca di qualificare questo obiettivo di tutela con altri obiettivi ad esso collegati, come la qualità del lavoro, la conciliazione con i tempi e ruoli familiari, la compatibilità ambientale. Sul terreno della tutela e sviluppo dell'occupazione, l'Organizzazione agisce su 2 livelli:

- quello di Categoria, nei luoghi di lavoro, con le vertenze e gli accordi aziendali;
- quello confederale, con accordi territoriali condivisi con le altre Parti Sociali.

A livello di Categoria sono impegnati tutti i funzionari sindacali e i delegati delle

RSU, gli accordi di categoria e aziendali sono approvati nei luoghi di lavoro da assemblee dei lavoratori, referendum, o approvazioni delle RSU, a seconda dell'importanza e del livello degli accordi sottoscritti.

A livello confederale le responsabilità e l'impegno sono del Comitato Direttivo della Camera del Lavoro e della Segreteria, che hanno il compito di approvare gli accordi territoriali confederali.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività specifiche dell'anno hanno riguardato:

- I** • la rete infrastrutturale del territorio;
- il sistema di formazione professionale e formazione continua;
- gli accordi di solidarietà volti a ridurre i danni delle crisi aziendali (ammortizzatori sociali, anticipazione sociale, accordi di solidarietà, fondi degli Enti Locali).

Queste azioni si concretizzano in specifici accordi sindacali territoriali di medio-lungo periodo.

Per valutare l'efficacia dell'approccio, gli organismi direttivi della Camera del Lavoro fanno periodicamente un Bilancio critico delle iniziative adottate e dei risultati raggiunti in termini di posti di lavoro.

A questo scopo è stata concordata anche la costituzione, presso la Provincia, di un "tavolo tecnico" per monitorare con continuità lo stato del mercato del lavoro bergamasco.

OBIETTIVI 2015

- L'obiettivo principale per il 2015 è la ricerca di azioni che favoriscano l'uscita dalla crisi economica. Le azioni previste sono la definizione di accordi territoriali per aumentare la competitività del territorio e il posizionamento delle unità produttive su terreni più qualificati che garantiscano occasioni di lavoro per il futuro. La riconversione dovrà essere sostenuta da adeguate politiche formative.

I 1.5.2 LA DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Non solo la quantità dei posti di lavoro, ma anche la qualità e la tutela dei diritti dei lavoratori sono finalità costitutive della Camera del Lavoro.

La “qualità” va intesa come rispetto della salute, della dignità, prevede un trattamento equo e rispettoso delle norme di legge e contrattuali.

Tutta l’attività quotidiana del sindacato, specialmente a livello di Categoria e aziendale si occupa di questi aspetti con interventi legati ai casi individuali (vertenze individuali, legali e di conciliazione) e collettivi.

Le tematiche affrontate più di frequente sono:

- **trattamento salariale;**
- **rispetto dell’orario di lavoro;**
- **illegittimo licenziamento;**
- **tipologia del rapporto di lavoro;**
- **salute e sicurezza;**
- **conciliazione dei tempi, permessi.**

Tutti i funzionari di Categoria, insieme all’Ufficio Vertenze, si occupano di gestire questi aspetti.

1.5.3 IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

Quando si parla di condizioni di lavoro, si intendono sia la qualità della vita sul posto di lavoro (salute, sicurezza, benessere organizzativo), sia il grado di competitività dell’azienda, poiché a pessime condizioni di lavoro si associano scarsa competitività e rischi per l’occupazione.

La crisi economica ha, tra le altre, anche la conseguenza di far sì che pur di salvaguardare il posto di lavoro siano accettate più frequentemente condizioni non rispettose delle norme.

Per questo l’impegno dell’Organizzazione su questo tema è ora più che mai attuale e la Camera del Lavoro si impegna ad esercitare l’azione sindacale su entrambi i livelli.

L’Organizzazione pianifica periodicamente momenti formativi per migliorare le capacità dei sindacalisti e dei rappresentanti sindacali nei luoghi di lavoro e offrire loro gli strumenti necessari per far rispettare le norme di sicurezza e i diritti economici e sociali dei lavoratori.

I Un tema particolarmente rilevante per i delegati CGIL è la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: al riguardo, oltre ai percorsi formativi di cui si è detto, l’Organizzazione è parte

attiva in organismi bilaterali che hanno il compito di promuovere la prevenzione. In questa materia la Camera del Lavoro investe notevoli risorse proprie.

La Segreteria della Camera del Lavoro e il responsabile della formazione sono i 2 soggetti competenti per tutte le politiche e le attività legate al miglioramento delle condizioni di lavoro.

1.6 I PENSIONATI

1.6.1 LA DIFESA DEI DIRITTI DEI PENSIONATI

Con l'aumentare del numero dei pensionati, e in considerazione del crescere dell'aspettativa di vita e del maggior ruolo di sostegno (anche economico) che i genitori assumono nei confronti di figli e nipoti, la tutela e l'affermazione dei diritti dei pensionati è un impegno costante per la Camera del Lavoro, le cui azioni si basano sul valore della solidarietà collettiva, contro ogni discriminazione e per l'uguaglianza delle opportunità. Di fronte alle dinamiche politiche ed economiche del momento, in considerazione del patto generazionale e delle dinamiche del mercato del lavoro, quello dei diritti dei pensionati è un tema attuale che non può essere tralasciato e che affronta tematiche fondamentali come la qualità della vita, le questioni del reddito e dei diritti.

Tutto questo assume ancor più rilevanza considerando che gli iscritti allo SPI rappresentano una componente molto importante nella Camera del Lavoro (più della metà degli iscritti) e quindi la difesa dei loro diritti è un aspetto di cui l'Organizzazione deve necessariamente farsi carico. Inoltre lo SPI, grazie alla presenza capillare sul territorio e alla significativa base di volontari (circa 240 di cui circa 50 collaboratori SPI INCA), è capace non solo di veicolare le politiche e i valori dell'Organizzazione, ma anche

di offrire un grande supporto a tutta l'attività della Camera del Lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'operato si può suddividere in 2 grandi campi d'azione: da una parte la negoziazione ad opera della Camera del Lavoro e in collaborazione con lo SPI, dall'altra i servizi di tutela individuale erogati dalla Camera del Lavoro.

La funzione rivendicativa e negoziale dello SPI, nell'ottica della difesa dell'equità fiscale e dei diritti e della giustizia sociale, avviene prevalentemente nei Comuni e nelle RSA sulla base di una piattaforma negoziale condivisa dalla Camera del Lavoro. Per quanto riguarda le negoziazioni con l'ASL e negli ambiti associati dei Comuni, vengono coinvolte delegazioni miste, composte da componenti dello SPI e della Camera del Lavoro. Tramite lo SPI, la Camera del Lavoro offre i seguenti servizi specifici rivolti ai pensionati:

- controllo delle pensioni;
- servizi informativi su temi legati alla condizione di pensionato: quattordicesima mensilità, assegno nucleo familiare, detrazione fiscale, ecc.;
- supporto nella compilazione di bonus gas, nella gestione delle bollette, social card, canone TV, contributo affitto, assicurazioni INAIL casalinghe, Unipol infortuni, moduli ICRIC e ICLAV, modello ISEE, modello CUD, modelli RED, ObisM, ecc.;

- servizi relativi ai ticket: informazioni sulla normativa vigente e controllo del diritto di esenzione.

I 1.6.2 IL SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA

Riconoscendo la condizione di fragilità che spesso accompagna e caratterizza l'invecchiamento e la terza età, la Camera del Lavoro, con il supporto dello SPI, delle sue associazioni e dei servizi, offre una serie di attività ed iniziative a supporto degli anziani, con lo scopo di incentivare la socializzazione, di informare e di tener vivo in loro il desiderio di essere consapevoli e attivi. Non solo servizi legati alla sfera fiscale e legale, o l'assistenza nell'ottenere benefici economici, ma anche servizi volti al sostegno e all'ascolto delle persone anziane, con iniziative di svago, turismo ed arricchimento culturale. A questo riguardo è importante ricordare la Terza Università, associazione indipendente che organizza corsi a cui possono accedere tutti i pensionati e le pensionate, con lo scopo di favorire la socializzazione, lo svago e il mantenimento di legami sociali e personali. E infine AUSER (Autogestione Servizi), altra realtà autonoma ma simile nello scopo: si tratta di un'associazione di volontariato e promozione sociale, che ha come obiettivo favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e far crescere il loro ruolo all'interno della società.

ATTIVITÀ SVOLTE

OBIETTIVI 2014	AZIONI INTRAPRESE
Portare a conclusione la trattativa con la Regione Lombardia	Sottoscritti diversi accordi preliminari importanti a delibere di giunta sui servizi socio-sanitari
Continuare con l'azione di ricerca e di informazione dei cittadini	Ricerca e convegno su autonomia fiscale e spending review nei Comuni il 5 e 12 maggio
Corso sulla comunicazione	2 giornate di corso
Intensificare l'alfabetizzazione informatica	2 giornate di corso
Convegno sui nuovi lavori che coinvolgono anziani e giovani nelle valli bergamasche	Svolto il 4 giugno a San Pellegrino
Rafforzare e razionalizzare i recapiti territoriali	Sistemazione delle sedi di Urgnano e Cologno al Serio

Tra le altre attività svolte nell'anno si ricorda:

- festa per i vent'anni di Terza Università: iniziativa organizzata da Terza Università, 5 marzo;
- festa di fine anno di Terza Università: le anticipazioni dei corsi e i dettagli sulle iscrizioni, 3 giugno;
- **“Lo SPI è qui. Controlla la tua pensione”**: 45 tappe in camper, in giro per la provincia di Bergamo, iniziativa di promozione dei diritti dei pensionati dello SPI di Bergamo, settembre.

OBIETTIVI 2015

- Organizzazione campagne per incentivare il tesseramento dei pensionati
- Analizzare l'andamento delle pensioni nel corso degli ultimi anni a Bergamo, comparandolo con analoghi indicatori nazionali e regionali
- Organizzare un dibattito e un convegno pubblico sulla riforma (in cantiere) del Servizio Sanitario Regionale
- Organizzare insieme a Federconsumatori un evento relativo alle «bufale» in rete
- Con SUNIA, organizzare un evento relativo ai finanziamenti mediante l'utilizzo del patrimonio immobiliare delle persone anziane, coinvolgendo un parlamentare espressione del territorio bergamasco
- Partecipazione al progetto Abito, sulla coabitazione tra studenti universitari e over 60, e scambio di conoscenze sull'addestramento informatico

1.7 I DISOCCUPATI

I 1.7.1 IL SOSTEGNO E LA TUTELA DEI DISOCCUPATI

Attraverso l'azione di rappresentanza e di tutela collettiva e individuale la Camera del Lavoro tende a promuovere l'estensione dei diritti collettivi a tutto il mondo del lavoro, con particolare riguardo al lavoro precario e ai lavoratori in condizione di maggiore fragilità. Per questo, in considerazione del periodo di particolare criticità economica, la Camera del Lavoro ritiene che il proprio intervento a sostegno della popolazione disoccupata sia non solo doveroso, ma indispensabile. Questo avviene attraverso i servizi offerti dalle strutture dell'Organizzazione, ma anche tramite un approccio della tematica a livello politico: uno sforzo volto a dar voce ai bisogni e alle necessità dei disoccupati attraverso l'impegno dell'Organizzazione su ambiti quali il mercato del lavoro, le politiche attive e il welfare. Ne è un esempio l'accordo sottoscritto in data 10 novembre 2014 con il comune di Albano Sant'Alessandro, finalizzato ad offrire un lavoro a chi è colpito dalla crisi economica e assistito dai servizi sociali. Si tratta di un accordo territoriale sottoscritto con CISL, UIL, l'azienda Plastik, un'agenzia di somministrazione (Quanta) e la cooperativa sociale PAESE.

A tutti i disoccupati che cercano risposte ai vari problemi connessi ad una condizione di incertezza psicologica oltre che lavorativa, la Camera del Lavoro mette a disposizione le attività del Sistema delle Tutele Individuali, l'insieme di servizi alla persona che l'Organizzazione mette a disposizione di tutti gli utenti.

Il Sistema offre ovviamente assistenza e tutela anche ai disoccupati, sia nella compilazione e nell'inoltro telematico delle pratiche di sostegno al reddito, sia nella messa in campo di strategie per la ricerca di occupazione: tali attività rappresentano dunque un'ulteriore declinazione della missione e dei valori costituenti la Camera del Lavoro.

Per rispondere in modo il più possibile adeguato alle esigenze dei disoccupati sono stati istituiti inoltre il Servizio Orienta Lavoro (SOL) e uno specifico sportello presso il Patronato INCA, per fornire assistenza e supporto per l'attivazione di prestazioni di sostegno al reddito. Lo strumento utilizzato dall'Organizzazione per valutare l'efficacia dell'azione, sia in un caso che nell'altro, consiste nel monitoraggio del numero delle pratiche svolte. Poiché la Camera del Lavoro dispone di 2 uffici che si occupano specificatamente delle necessità della popolazione disoccupata, sono questi ultimi ad organizzare le iniziative, definire i programmi e i progetti dedicati a questo specifico gruppo di interlocutori. Per ulteriori dettagli è possibile fare riferimento alle pagine dei servizi.

1.8 GLI IMMIGRATI

1.8.1 LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI

L'uguaglianza di tutti i cittadini e il contrasto ad ogni forma di razzismo e discriminazione sono valori costitutivi della Camera del Lavoro, che diventano ancor più rilevanti in un momento come quello attuale, nel quale il fenomeno dell'immigrazione rende concrete e vicine le discriminazioni, sia nei luoghi di lavoro, sia nel territorio.

L'intervento della Camera del Lavoro per la difesa dei diritti degli immigrati ha 2 finalità principali: da un lato punta al sostegno e al consolidamento della rete di associazioni, gruppi di volontariato e comitati spontanei i presenti sul territorio; dall'altro rivolge la propria attenzione ad azioni antidiscriminatorie dirette e specifiche.

Per fare questo, la Camera del Lavoro interviene generalmente con comunicati, prese di posizione pubbliche e azioni legali avverse a provvedimenti discriminanti eventualmente intrapresi da alcuni Enti Locali, che limitano l'accesso al welfare per gli immigrati (ad esempio: assegni per la maternità, accesso alla social card, ecc.). Oltre a ciò, l'Organizzazione offre assistenza agli stranieri in difficoltà attraverso i servizi offerti appositamente dall'Ufficio Migranti (per ulteriori informazioni relativamente alla natura dei servizi, si veda il paragrafo 5.1.5).

ATTIVITÀ SVOLTE

- vertenza con la Prefettura relativamente alle pratiche di cittadinanza e ai permessi di soggiorno, poiché i tempi burocratici molto lunghi spingevano gli stranieri a rivolgersi a legali per ottenere più in fretta i documenti, andando così contro il Diritto di Legge. Sono seguiti articoli e incontri sull'argomento per sensibilizzare l'opinione pubblica;
- causa intrapresa con il Comune di Bolgare per la tassa insolitamente alta richiesta per il rilascio di certificati di idoneità alloggiativa: la causa è stata vinta;
- è stato fatto ricorso contro le Poste a proposito della "Carta Acquisti", perché si escludevano gli stranieri dai servizi, non tenendo conto della normativa. Il ricorso è stato respinto perché nel frattempo le Poste si erano adeguate alla normativa e quindi il risultato desiderato è stato comunque raggiunto;
- varie attività di tutela legale riferite ai casi individuali.

1.8.2 L'INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA

Oltre alle iniziative di contrasto alle discriminazioni, la Camera del Lavoro promuove specifiche attività orientate all'integrazione della popolazione

straniera. Nei confronti dei profughi e richiedenti asilo, la Camera del Lavoro è promotrice a livello nazionale (insieme a CISL, UIL e Caritas) del C.I.R. (Consiglio Italiano per i Rifugiati), il quale contribuisce all'accoglienza e alla tutela dei rifugiati, e opera sul territorio attraverso la sede di Bergamo.

L'Organizzazione è stata inoltre promotrice del Protocollo sottoscritto con la Prefettura di Bergamo per l'integrazione dei rifugiati ospitati nella provincia e ha supportato azioni di volontariato attraverso le quali i rifugiati ospitati presso i Comuni locali vengono coinvolti in attività socialmente utili (servizi di vigilanza, di pulizia ecc.), attraverso le quali ricevono anche una minima formazione per quanto riguarda la lingua italiana.

La Camera del Lavoro assiste infine tutti i migranti che si rivolgono direttamente alle sue strutture, favorendo il ricorso a tutte le attività di integrazione promosse: accesso all'istruzione (come ad esempio supporto nella domanda di borse di studio), accesso alla sanità, al welfare (ad esempio assegni familiari), tutto nel rispetto delle norme. Questi servizi di assistenza vengono offerti prima di tutto attraverso l'Ufficio Migranti, ma anche tramite gli altri sportelli che offrono servizi individuali specifici (Sportello Genitori, Segretariato Sociale, Sportello Ricomincio a Studiare).

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le principali azioni intraprese nel 2014 si segnalano:

- **“Nei panni degli altri”** - iniziativa per i migranti in arrivo sulle coste siciliane organizzata da Camera del Lavoro, SPI e la FAI, giugno;
- **“Il volontariato svolto dai migranti”** - innovativo Protocollo siglato con la Prefettura da Camera del Lavoro, CISL e UIL, Comune di Bergamo e altre Amministrazioni Comunali, DTL, INPS, Caritas e cooperativa Rinnovamento. L'obiettivo primario era favorire percorsi educativi di accoglienza e integrazione per i migranti giunti nella provincia di Bergamo, 2 ottobre.

1.9 I GIOVANI

1.9.1 IL SOSTEGNO DEL MONDO GIOVANILE

L'esperienza del lavoro precario, un lavoro che fatica a trovare una rappresentanza organizzata classica, interessa ormai da diversi anni una fetta sempre più ampia di giovani e per questo la Camera del Lavoro, in linea con i valori di solidarietà e confederalità espressi dallo Statuto, da diversi anni ha messo in campo azioni specifiche rivolte al sostegno dei giovani. L'azione politica della Camera del Lavoro

è orientata verso il più ampio orizzonte della contrattazione inclusiva, promossa **I** ormai da diversi anni, ossia capace di andare oltre le tipologie contrattuali classiche, estendendosi e includendo anche le nuove identità di lavoro (collaborazioni, somministrati, Partite Iva, lavoratori intermittenti, stagisti) ed elaborando anche nuove forme di contrattazione sociale inerenti il tema “giovani e lavoro” con particolare attenzione al fenomeno NEET⁸ (giovani che non lavorano e non studiano).

Essere soggetto promotore di politiche territoriali per il lavoro dei più giovani rientra, inoltre, anche nelle linee definite nel “Piano del lavoro giovani” della Camera del Lavoro.

Le scelte fatte nell'ambito delle politiche giovanili vengono costantemente sottoposte al giudizio della Segreteria confederale della Camera del Lavoro di Bergamo, all'interno della quale Giuseppe Mascioli è titolare della delega alle politiche giovanili. A partire da questa realtà, nasce Toolbox, che accentra le politiche giovanili della Camera del Lavoro promuovendo trasversalmente all'interno dell'Organizzazione l'attenzione alle problematiche lavorative (e non solo) legate in particolare al mondo giovanile.

Toolbox identifica come propri interlocutori la generazione under 35 e ha da un lato l'obiettivo di fornire assistenza

e consulenza a quei ragazzi e ragazze che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro, spesso con esperienze di lavoro atipico; dall'altro di interfacciarsi con Istituzioni e Associazioni del territorio, offrendo il proprio contributo nell'ideazione di iniziative e politiche territoriali rivolte ai più giovani.

Il sostegno ai giovani si realizza anche attraverso le iniziative di orientamento alla ricerca del lavoro organizzate da SOL, così come specifiche iniziative sul lavoro atipico organizzate in sinergia con NIdiL.

Sono invece svolte dallo Sportello Ricomincio a Studiare consulenze riguardanti l'orientamento formativo, così come la FLC fornisce informazioni riguardanti percorsi di studio scolastico, universitario e post-universitario.

TOOLBOX

Toolbox è la sede young della Camera del Lavoro di Bergamo, prima esperienza del genere in Italia per il sindacato, in parte centro di aggregazione, in parte luogo di tutela sindacale, ma anche spazio teatrale e laboratorio. Ha aperto ufficialmente il 16 marzo 2010, alla presenza della Segretaria Nazionale Susanna Camusso.

I Fra gli obiettivi di Toolbox: portare all'interno della contrattazione sociale territoriale le istanze rilevate sulla popolazione giovanile, fornire servizi di orientamento al mondo del lavoro, della formazione e della previdenza, dedicati agli under 35; sensibilizzare ragazzi e ragazze sulle materie previdenziali; intercettare ed ascoltare le seconde generazioni di immigrati.

Toolbox ha sede in via Pignolo 42 a Bergamo e ospita il Servizio Orienta Lavoro (SOL) e il NIdiL.

Toolbox offre il proprio contributo nella stesura della piattaforma di contrattazione sociale per quanto concerne le politiche giovanili ed è costantemente impegnato nella costruzione di collaborazioni con associazioni del territorio bergamasco, prestando particolare attenzione anche al tema del dialogo intergenerazionale.

Nel corso di questi anni ha inoltre incontrato e consolidato collaborazioni con altre associazioni giovanili di Bergamo quali, ad esempio, Uni+, Fds, Proudtope e BCO.

ATTIVITÀ SVOLTE

OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2014	AZIONI INTRAPRESE E RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2014
<p>Proseguire nella promozione dell'apertura di spazi di co-working attraverso l'utilizzo di immobili pubblici dismessi, al fine di fornire maggiori opportunità ai ragazzi della nostra provincia e favorire maggiore occupazione.</p>	<p>I La promozione di spazi di co-working ha dato origine, nel maggio del 2014, alla stesura del protocollo P@sswork, siglato da ACLI Bergamo, Cooperativa Sociale Aeper, Patronato San Vincenzo e Imprese e Territorio, e nel quale trova sistemizzazione il modello di co-working solidale promosso dalle Organizzazioni firmatarie. Nel corso del 2014 si sono svolti (e sono ancora in svolgimento) incontri con soggetti pubblici e privati il cui fine è dare avvio a spazi di co-working solidale.</p>
<p>Coordinare maggiormente le attività e le iniziative svolte con quelle attuate da SOL.</p>	<p>I In coordinamento con SOL, sono stati organizzati incontri pubblici e <u>campagne comunicative</u> relative al tema giovani/lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campagna informativa su “Garanzia giovani” e sul suo funzionamento; • incontri presso i career day dell’Università di Bergamo, relativamente alle tipologie contrattuali; • incontri di orientamento alla ricerca di lavoro, informazioni relative alle differenti tipologie contrattuali e ai dispositivi di politica attiva provinciali e regionali (ad esempio 4 incontri realizzati presso la biblioteca di Nembro).
<p>Favorire l’incontro con il sindacato di giovani lavoratori, precari e tirocinanti.</p>	<p>Anche nel 2014 è proseguita l’azione di Toolbox nel favorire l’incontro dei più giovani con il sindacato, sia attraverso attività in sede, sia partecipando a iniziative sul territorio di varia natura e che sono di seguito elencate.</p>

Sempre con riferimento al 2014, alle attività sopra riportate, si aggiungono

Cultura

- collaborazione con Auser Bergamo, Arci Fuorirota Treviglio, Terza Università e Proteo al progetto di coesione sociale **#attivazioni**. Il progetto prevede diverse linee di intervento che pongono al centro il tema del dialogo intergenerazionale e l'attivazione culturale di ragazze e ragazzi del territorio bergamasco. Il sito del progetto è www.attivazioni-bg.eu;
- **“Toolbox to the future!”**: Toolbox ha aperto il nuovo anno di attività con una maratona di concerti, mostre, writer&skater contest, tornei sportivi, un aperitivo e il forum delle associazioni.

Sociale

- sul fronte del dialogo intergenerazionale, Toolbox ha collaborato con lo SPI di Bergamo nell'iniziativa **“Lo SPI è qui!”** che per 2 mesi ha visto impegnati due ragazzi dello spazio Toolbox nella promozione dei servizi e della assistenza offerta dallo SPI ai pensionati della provincia;
- **“Assistenza scolastica, un servizio in transizione”** - convegno organizzato dalla Camera del Lavoro, dalla FP

e dalla FLC, 9 giugno.

Lavoro

- **“Il lavoro possibile. Prendere al volo le opportunità ai tempi della crisi”**. La Camera del Lavoro, nell'ambito della Campagna “Conilcontratto” e in collaborazione con il Centro Cultura di Piazza Italia a Nembro (biblioteca), ha organizzato 4 incontri dedicati in particolare ai più giovani, ma anche a disoccupati e inoccupati:
 - “Cercare lavoro... è un lavoro!”, 18 gennaio;
 - “Ho trovato lavoro (o quasi). E ora?”, 1 febbraio;
 - “Il co-working è un'opportunità. Allora cogliamola”, 15 febbraio;
 - “Il sindacato: che cosa è?”, 1 marzo.
- **“Lavoro subordinato, parasubordinato e tirocini: affacciarsi al mercato del lavoro”**, seminario nell'ambito del Career Day dell'Università di Bergamo, nel corso del quale si è parlato anche delle modifiche introdotte alla normativa che regola il mercato del lavoro, 8 aprile;
- **“Come prepararsi ad un colloquio di lavoro”**, iniziativa pubblica organizzata da SOL e NIdiL, 16 aprile;
- **“Il Piano del lavoro per i giovani”**, seminario organizzato dallo SPI e dalla Camera del Lavoro al rifugio

partigiano della Malga Lunga,
19 settembre;

- ciclo di incontri organizzati da Toolbox sui temi dell'economia, del lavoro e del sindacato in diversi paesi del mondo:
- **“Toolbox around the world: wooblies, afl e dintorni!”**;
- **“Toolbox around the world: Hong Kong oltre gli ombrelli”**.

L'efficacia dell'azione svolta da Toolbox, nella più ampia cornice dell'attenzione della Camera del Lavoro al mondo giovanile, è misurata nella possibilità che i temi e le idee elaborate trovino spazio nelle linee politico-sindacali promosse sul territorio (ad esempio partecipazione alla definizione della piattaforma di contrattazione sociale).

A ciò si affianca, come misuratore di efficacia, l'effettiva adozione da parte delle Istituzioni territoriali delle proposte avanzate da Toolbox.

OBIETTIVI 2015

- promuovere il protocollo di P@sswork, stimolando nel territorio la nascita di spazi di co-working solidale
- proseguire la progettazione di interventi di coesione nell'ambito del progetto #attivazioni, promuovendo, ad esempio, la sperimentazione di condivisione abitativa tra anziani e studenti denominata ABITO

AZIONI INTRAPRESE PER IL SOSTEGNO ALLE COSÌ DETTE “NUOVE PROFESSIONI”

I L'azione principale intrapresa per il sostegno alle così dette “nuove professioni” è la promozione sul territorio di spazi di co-working solidale.

Molti giovani che fanno il loro ingresso nel mondo del lavoro sono oggi costretti ad aprire una Partita Iva, ma non sempre le loro condizioni economiche consentono di fruire di adeguati spazi di lavoro.

Spazi pubblici di co-working, come quelli promossi da P@sswork possono essere un'azione concreta per offrire possibilità di sviluppo lavorativo a chi oggi non le ha.

Sempre su iniziativa di Toolbox, la Camera del Lavoro di Bergamo sta inoltre pensando di ampliare il proprio servizio di tenuta fiscale, già esistente e che si rivolge alle Partite Iva, affiancandolo ad altri servizi che intercettino i bisogni di queste realtà professionali (recupero crediti, assistenza nella partecipazione a bandi, ecc.).

A ciò si affianca l'azione quotidiana di tutela dei diritti dei lavoratori “atipici”. Per questa ragione Toolbox ospita NIdL, la Categoria della Camera del Lavoro che si rivolge a tutte le forme contrattuali che non rientrano nel tradizionale rapporto di lavoro dipendente.

2. IL PERSONALE E I COLLABORATORI

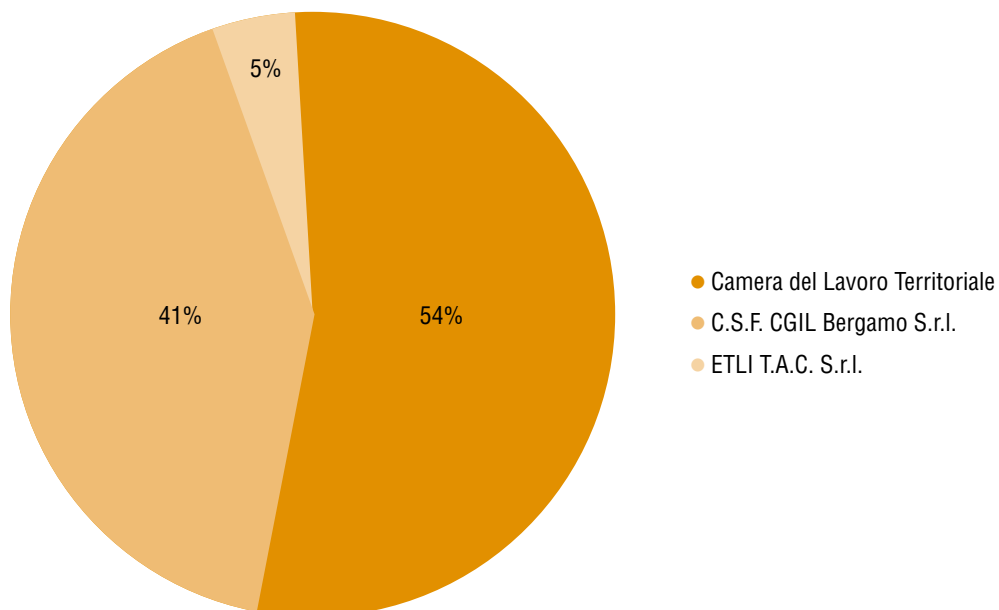
2.1 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Essendo i lavoratori il centro delle attività e delle finalità perseguite dalla Camera del Lavoro, nonché il principale interlocutore dell'Organizzazione, prestare grande attenzione alla gestione del proprio capitale umano risulta ancora più importante.

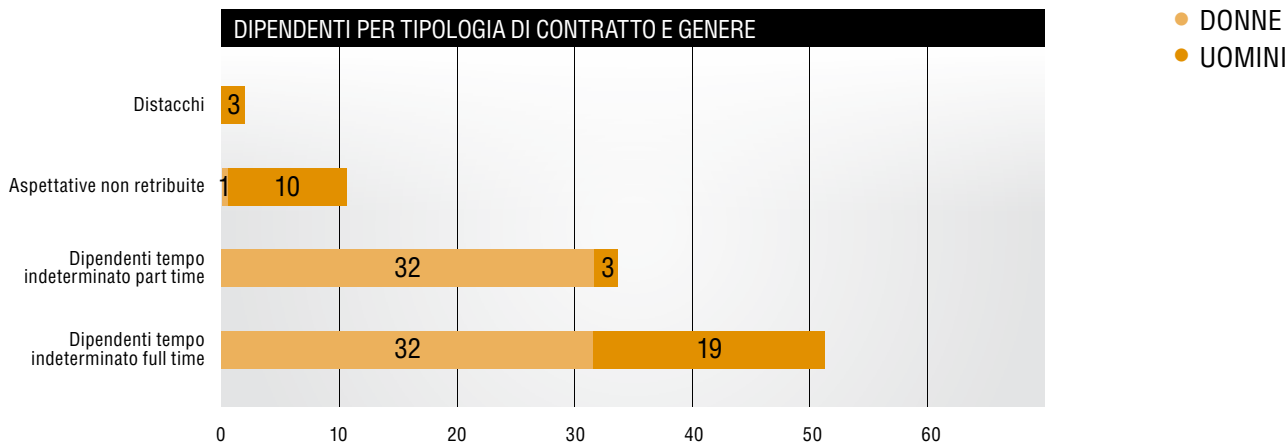
Il rapporto dell'Organizzazione con i propri lavoratori dipendenti presuppone la piena adesione e comunanza di ideali rispetto ai valori e alle finalità perseguite dallo Statuto della CGIL. Ne è conseguenza diretta l'iscrizione all'Organizzazione, che resta comunque facoltativa, attraverso la quale i dipendenti della Camera del Lavoro possono esprimere al meglio la loro condivisione degli obiettivi dell'Organizzazione. I valori costitutivi della CGIL integrano le disposizioni previste dalla legge, definendo un regolamento del personale che ha lo scopo di ottenere un ambiente di lavoro che non solo rispetti i diritti dei lavoratori, ma offra loro le condizioni migliori possibili per svolgere le proprie mansioni e per conciliare la vita lavorativa con quella familiare.

TIPI DI CONTRATTO			
	2014	2013	2012
DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	51	54	48
DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO PART TIME	35	34	33
DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO FULL TIME	2	2	4
ASPETTATIVE NON RETRIBUITE	11	11	12
DISTACCHI	3	3	2
TOTALE DIPENDENTI	102	104	99
COLLABORATORI ESTERNI	43	47	58
TOTALE⁹	145	151	157

TOTALE DIPENDENTI 2014



⁹ Nel totale non sono considerati i dipendenti a tempo determinato del C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l., poiché il calcolo ritrae la situazione al 31 dicembre 2014.



2.2 LA SALUTE E LA SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (dipendenti, volontari e collaboratori) è per la Camera del Lavoro un valore imprescindibile. È quindi naturale che anche nei confronti di coloro che lavorano per la l'Organizzazione trovi una piena realizzazione.

I 4 RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) operativi presso la Camera del Lavoro di Bergamo, oltre a garantire l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, monitorano costantemente la sorveglianza sanitaria, la cui programmazione è tale da garantire un efficace controllo sanitario del personale dipendente. Nel 2014 non si è verificato nessun infortunio tra i dipendenti dell'Organizzazione.

2.3 LA CORRUZIONE

All'interno della Camera del Lavoro di Bergamo non sono stati mai rilevati casi di corruzione. Tra i valori dell'Organizzazione, onestà e integrità (intese non solo come il rispetto delle norme, ma anche come l'istaurazione di rapporti trasparenti e corretti con le diverse controparti) hanno un ruolo fondamentale e costituiscono la base del rapporto che lega la Camera del Lavoro ai propri iscritti.

Questo approccio sottolinea la necessaria responsabilità del singolo individuo, chiamato non solo al rispetto delle leggi, ma anche ad adottare i più elevati criteri e standard di comportamento.

2.4 LA REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI

CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO - ANNO 2014				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
APPARATO POLITICO				
E	2.235	12	13	25
DC	2.339	4	3	7
D1	2.365	-	2	2
CA	2.547	-	3	3
C1A	2.599	-	1	1
APPARATO TECNICO				
AP	2.729	-	1	1
BP	2.443	-	1	1
CP	2.274	2	1	3
BQ	2.040	2	3	5
B1Q	2.079	5	-	5
A1Q	2.235	1	-	1
CQ	1.741	4	1	5

Per quanto riguarda l'apparato politico con incarichi di Segreteria, alla retribuzione indicata va aggiunta su base mensile l'indennità di mandato, differenziata in base ai livelli: DC: 61,36 € - D1: 214,24 € - CA: 282,88 € - C1A: 428,48 €.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l. - ANNO 2014				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
QUADRI	2.327	1	-	1
1°	2.163	-	1	1
2°	1.947	4	-	4
3°S	1.791	5	-	5
3°	1.698	21	4	25

ETLI T.A.C. S.r.l. - ANNO 2014				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
B	2.416	1	-	1
1°	2.195	2	1	3
2°	1.837	3	-	3

2.5 LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DELLE MINORANZE

Nello Statuto della Camera del Lavoro si fa più volte riferimento all'importanza delle pari opportunità, che dunque costituiscono un principio che non può non valere anche nei confronti di chi opera all'interno dell'Organizzazione:

“L'adesione alla CGIL... comporta...piena eguaglianza di diritti e di doveri nel pieno rispetto dell'appartenenza a gruppi

etnici, nazionalità, lingua, orientamento sessuale, identità di genere, culture e formazioni politiche...” (Art.1 dello Statuto)

“La CGIL...promuove nella società una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi.” (Art.2 dello Statuto)

“...l'affermazione...nella formazione degli

organismi dirigenti, a partire dai Comitati degli Iscritti e dalle Leghe dei pensionati fino agli Esecutivi...di un sindacato di donne e di uomini ...” (Art.6 dello Statuto)

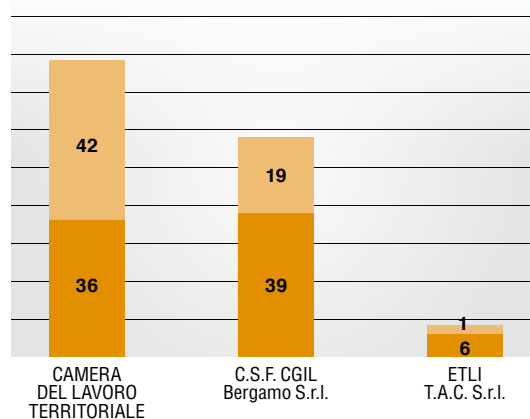
Inoltre, esiste una specifica delibera statutaria dedicata alla norma antidiscriminatoria, che ha carattere vincolante e deve essere applicata in ogni struttura della Camera del Lavoro, con lo scopo di garantire il rispetto delle pari opportunità all'interno dell'Organizzazione.

In alcuni casi il regolamento del personale della Camera del Lavoro non si limita a recepire la normativa in materie di permessi e congedi, ma introduce elementi che favoriscano la conciliazione lavoro-famiglia.

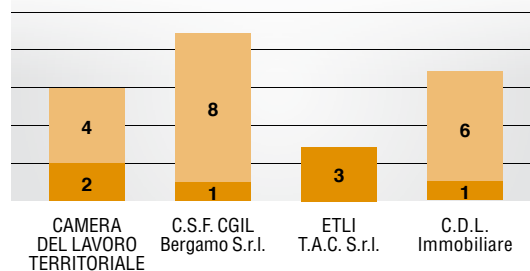
Nello specifico, il regolamento del personale prevede: che vengano favorite esigenze particolari nel periodo successivo ad una gravidanza (Art. 49), con orari flessibili, passaggio a part-time e l'individuazione di collocazioni più adeguate. Sono previsti congedi e permessi specifici per malattia dei figli, per entrambi genitori (Art. 31), congedi parentali (Art. 33) e per matrimoni o unioni di fatto (Art. 40).

- UOMINI
- DONNE

DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO



2.6 L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

La formazione, in linea con i valori della Camera del Lavoro, è uno strumento di sviluppo delle competenze che contribuisce non solo all'arricchimento professionale del singolo, ma alla crescita generale dell'Organizzazione.

L'ufficio Formazione Sindacale progetta e svolge corsi di formazione destinati ai funzionari sindacali e agli operatori dei servizi. La progettazione formativa si orienta sia su moduli di aggiornamento tecnico che su percorsi di sviluppo

di competenze trasversali.

A ciò si affiancano specifiche sessioni formative finalizzate a sviluppare spazi di riflessione sui cambiamenti che attraversano il mondo del lavoro e, conseguentemente, il sindacato. Dalla sfera giuridica a quella relazionale e organizzativa, la Camera del Lavoro di Bergamo fa della formazione un asset strategico attraverso cui garantire un'attività sindacale aggiornata e di alta qualità.

CORSI DI FORMAZIONE 2014

ANALISI DI BILANCIO	APPROFONDIMENTO A CURA DEL DOTT. POTECCHI, ESPERTO ANALISI DI BILANCIO
GESTIONE DELLO STRESS	DOTT.SSA NUGNES, DOTT. PRANDELLI, ESPERTI IN FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ILLUSTRANO METODI DI GESTIONE DELLO STRESS
EXCEL, CORSO AVANZATO	APPROFONDIMENTO A CURA DEL DOTT. GIANNINI, ESPERTO INFORMATICO
IL SINDACATO ALLA PROVA DEL CAMBIAMENTO	PROF. LIZZOLA, DOCENTE UNIVERSITARIO DI PEDAGOGIA SOCIALE, E LA DOTT.SSA BRENA, RICERCATRICE, ANALIZZANO I CAMBIAMENTI DEGLI SCENARI SOCIO-ECONOMICI E I LORO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ SINDACALE
LA PRODUTTIVITÀ	APPROFONDIMENTO A CURA DEL PROF. LEONI, DOCENTE UNIVERSITARIO DI ECONOMIA DEL LAVORO
LA COMUNICAZIONE	DOTT. RODRIGUEZ E DOTT. RAFFA, ESPERTI DI COMUNICAZIONE, INTRODUCONO ALLE TECNICHE DI PUBLIC SPEAKING E ALL'UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

IL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	APPROFONDIMENTO A CURA DEL PROF. IMBERTI, DOCENTE UNIVERSITARIO DI DIRITTO DEL LAVORO
IL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	APPROFONDIMENTO SUL TEMA A CURA DI UN ESPERTO INTERNO
ASPI-MINIASPI	APPROFONDIMENTO SUL TEMA A CURA DI UN ESPERTO INTERNO
INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE	APPROFONDIMENTO SUL TEMA A CURA DI UN ESPERTO INTERNO
ACCOGLIENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO	MODULO BASE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO PER OPERATORI STAGIONALI DEL C.S.F., A CURA DI UN ESPERTO INTERNO
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	MODULI INTRODUTTIVI ALLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI, A CURA DI ESPERTI ESTERNI

La formazione specificamente rivolta ai delegati spazia da corsi per delegati di “prima nomina” a corsi di approfondimento per delegati con maggiore esperienza.

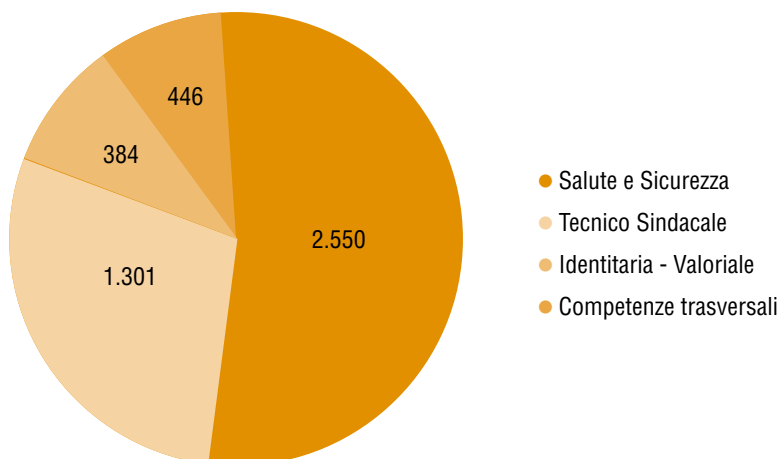
Le tematiche coperte riguardano tanto gli aspetti valoriali e identitari della Camera del Lavoro quanto le competenze tecniche e trasversali.

Nel 2014 sono state tenute in totale 120 ore di formazione, per un totale di 155 partecipanti.

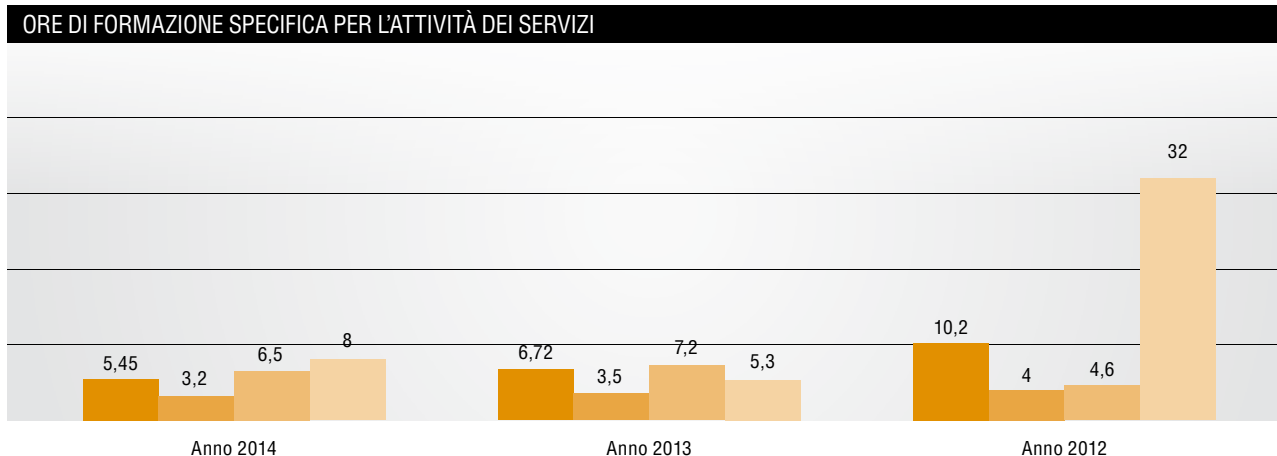
CORSI DI FORMAZIONE 2014 - DELEGATI

STORIA E ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DEL LAVORO	APPROFONDIMENTO A CURA DI UN ESPERTO INTERNO, PER FAR CONOSCERE RADICI, IDENTITÀ E VALORI DELLA CAMERA DEL LAVORO AI DELEGATI DI PRIMA NOMINA
IL RUOLO DEL DELEGATO	APPROFONDIMENTO A CURA DI UN ESPERTO INTERNO, IN MERITO ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ SINDACALE IN AZIENDA
LA BUSTA PAGA	APPROFONDIMENTO A CURA DI UN ESPERTO INTERNO
ANF	APPROFONDIMENTO A CURA DI UN ESPERTO INTERNO, IN MERITO ALLA COMPILAZIONE DEI MODULI PER LA RICHIESTA DEGLI ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE
COMUNICAZIONE	INTRODUZIONE A TECNICHE DI PUBLIC SPEAKING E UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK, A CURA DEL DOTT. RODRIGUEZ E DEL DOTT. RAFFA, ESPERTI DI COMUNICAZIONE

RIEPILOGO DELLE ORE DI FORMAZIONE PER AREE TEMATICHE¹



¹ Dipendenti e delegati sindacali



Il SOL è stato avviato nel 2012, questo spiega le molte ore di formazione che sono state organizzate durante quell'anno.

3. LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO

3.1 L'IMPEGNO POLITICO E SOCIALE SUL TERRITORIO

La Camera del Lavoro di Bergamo è consapevole che salute, casa, assistenza, scuola, servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza hanno un peso sulla qualità della vita certamente pari, se non superiore, a quello che riveste lo stesso rapporto di lavoro. L'essere un sindacato generale impone quindi di avere un'attenzione particolare a quanto succede sul territorio al fine di poter leggere i

suoi cambiamenti ed elaborare progetti e proposte che promuovano opportunità di sviluppo e di miglioramento della qualità della vita di lavoratori e pensionati. Il territorio e i luoghi di lavoro sono centrali nell'azione dell'Organizzazione: legalità, welfare, salute e sicurezza, infrastrutture sono temi che non solo devono diventare patrimonio culturale di tutti, ma sono la cartina tornasole del grado di civiltà e maturità di una società e delle sue Istituzioni, oltre che condizioni irrinunciabili ed imprescindibili per la crescita del territorio e della sua comunità.

L'impegno politico e sociale dell'Organizzazione sul territorio bergamasco si sviluppa quindi attraverso alcuni strumenti specifici:

- ❶ • la negoziazione sociale, che la Camera del Lavoro svolge in sinergia

con le Categorie interessate, esercitando un ruolo di rappresentanza sul territorio presso le Istituzioni locali per dare voce ai bisogni della collettività;

- la contrattazione territoriale, che consiste nell'esercitare il proprio ruolo di rappresentanza nei confronti delle controparti datoriali per estendere e migliorare le condizioni economiche e lavorative di un numero di lavoratori il più possibile ampio;
- la collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio e il dialogo con le Istituzioni, perché solo attraverso l'attivazione di sinergie è possibile raggiungere obiettivi comuni.

In linea con questo dialogo, la Camera del Lavoro partecipa in forma unitaria con le altre sigle sindacali e a stretto contatto con le Associazioni del territorio, al **“Coordinamento Legalità”** creato da Libera, a testimonianza del continuo e crescente impegno dell'Organizzazione su un tema tanto attuale quanto cruciale per lo sviluppo di una cultura della legalità ben radicata nelle future generazioni, e promuove campagne di contrasto alla criminalità organizzata e iniziative di sensibilizzazione ai temi della lotta alle mafie.

Considerata la varietà dei temi che interessano la collettività e il territorio, all'interno della Camera del Lavoro

collaborano i responsabili delle varie deleghe (welfare, politiche di genere e legalità), le quali sono affidate ciascuna ad un componente della Segreteria. Questi, insieme ai rappresentati delle Categorie che si occupano dell'argomento, compongono i singoli dipartimenti che si concentrano su un tema in modo specifico, e sono responsabili dell'approvazione delle suddette politiche.

Per valutare l'efficacia della propria azione sul territorio, la Camera del Lavoro si avvale di diversi strumenti: la partecipazione alle iniziative, il numero di contatti su social network e, soprattutto, il numero di Associazioni o Istituzioni che richiedono una collaborazione relativa a progetti o documenti.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le attività realizzate nel corso del 2014, si segnalano:

- ① • promozione, insieme alle altre OO.SS., di un protocollo d'intesa per le politiche sociali presentato al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, al fine di sviluppare le politiche sociali attraverso la promozione di azioni finalizzate all'implementazione e alla sostenibilità nel tempo di un sistema di welfare locale;
- dopo aver siglato con CISL e UIL

un Documento Unitario dal titolo: **“Occupazione, sviluppo e welfare”** (dicembre 2013), sono stati organizzati col territorio provinciale, le Istituzioni, le realtà associative incontri di confronto e discussione, mercoledì 5 e venerdì 7 febbraio;

- I** • avvio di un progetto di spazi di co-working solidali, con firma di protocolli con Enti Locali (per maggiori informazioni vedere il paragrafo relativo al mondo giovanile);
- collaborazione con Lab80 per la rassegna **“Orlando”**, finalizzata alla sensibilizzazione contro l’omofobia;
- promozione sul territorio della campagna per la legalità della CGIL Nazionale;
- partecipazione, con attività di volantaggio e la presenza ad alcune trasmissioni televisive, alla tappa di Bergamo della **“Carovana anti mafia”** organizzata dall’ARCI. L’iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica su temi legati appunto alle attività mafiose, in particolare modo nel 2014 si è concentrata l’attenzione sul tema dei beni confiscati;
- partecipazione alla Fiera del libro di Bergamo, con lo scopo di far conoscere i propri servizi e offrire informazioni sull’Organizzazione;
- organizzazione, attraverso l’associazione Lavorodopo della CGIL, della mostra fotografica **“Quaranta scatti, lo sguardo di quattro giovani fotografi”**, 20 febbraio;
- partecipazione all’assemblea pubblica, organizzata da Federconsumatori, per parlare di truffe, imbrogli e gioco d’azzardo, 19 marzo;
- organizzazione, con la collaborazione dello SPI e di Toolbox, del convegno **“La crisi nelle valli Brembana e Imagna: nuove idee e vecchi lavori”**, finalizzato alla valorizzazione di idee innovative per contribuire ad aprire nuove prospettive per le due Valli, 4 giugno;
- organizzazione della mostra **“Viaggiatrici immobili”** durante la quale sono stati presentati foto e ventagli realizzati durante i laboratori del progetto “Donne al Centro”, settembre-ottobre;
- organizzazione, attraverso l’associazione Lavorodopo, della mostra **“Imrama, appunti per una navigazione”**, 16 ottobre;
- organizzazione, con la collaborazione di CISL, UIL e Centro La Porta, di 4 giornate di formazione sul tema **“L’Italia è una repubblica fondata sul lavoro”**. L’iniziativa ha affrontato diversi temi, tra cui sviluppo, crisi,

disoccupazione e mobilità sociale, ma anche il lavoro come fonte di identità per i ragazzi;

- sostegno di Toolbox e SPI all’iniziativa degli studenti del Secco Suardo **“Una nota lava l’altra”**, finalizzata alla raccolta di fondi per mezzo di un concerto di solidarietà, 20 novembre;
- partecipazione all’inaugurazione della mostra organizzata dall’associazione Lavorodopo **“Scoprire l’acqua calda”**.

OBIETTIVI 2015

- Siglare il documento per le politiche sociali con il Collegio di Rappresentanza dei Sindaci
- Sviluppare ulteriormente il progetto di co-working solidale, attraverso l’inclusione di altri Enti Locali e offrendo uno spazio del sindacato da adibire a questo scopo
- Riproporre la propria partecipazione alla Fiera del libro di Bergamo
- Riguardo al tema della legalità, organizzare una raccolta firme per la campagna nazionale sugli appalti, ed organizzare eventi a sostegno

3.2 LA PROMOZIONE DI POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

“La CGIL tutela, nelle forme e con le procedure più adeguate, il diritto di tutte le lavoratrici ed i lavoratori a rapporti corretti e imparziali... Promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi.”
(Art. 2 dello Statuto)

Uno dei cardini su cui poggia la vita democratica della Camera del Lavoro è l’affermazione, anche nella formazione degli organismi dirigenti, di un sindacato di donne e di uomini, stabilendo che nessuno dei sessi può essere rappresentato al di sotto del 40% o al di sopra del 60% (Art. 6) e definendo le relative regole applicative.

L’impegno dell’Organizzazione non si limita ovviamente ad un’ottica interna ma guarda all’intera comunità, promuovendo le pari opportunità nella società. Per questo la Camera del Lavoro attiva generalmente, sia percorsi unitari con CISL e UIL, finalizzati alla formazione sul tema, sia seminari organizzati autonomamente, incentrati sulle tematiche di genere.

Ulteriori iniziative, sempre inerenti al tema delle politiche di genere,

si intrecciano a vari livelli nei tavoli istituzionali, coinvolgendo ad esempio l'ASL, la Provincia di Bergamo e i singoli Comuni.

Parallelamente all'impegno politico, vengono organizzate anche attività di informazione e sensibilizzazione, indispensabili per mantenere viva l'attenzione della comunità locale sul tema, nell'ottica del percorso di cambiamento che la Camera del Lavoro desidera stimolare nel territorio.

All'interno della Segreteria della Camera del Lavoro la delega per le politiche di genere è affidata a Luisella Gagni, che collabora con i responsabili welfare, collettività e territorio e politiche sociali, così da sfruttare al meglio tutte le sinergie esistenti. Tra i programmi, gli impegni e le attività organizzate ogni anno a favore della tematica, la colonna portante dell'azione è rappresentata dal Coordinamento Donne.

COORDINAMENTO DONNE

Il Coordinamento Donne è un'assemblea composta da tutte le funzionarie, le segretarie e le delegate della Camera del Lavoro di Bergamo. Il Coordinamento si riunisce ogni qualvolta emerge un tema da affrontare, una necessità specifica o una nuova opportunità di azione, offrendo un'indispensabile possibilità di confronto e di discussione a tutte le donne presenti all'interno della Camera del Lavoro Bergamo.

Al suo interno ha un ruolo specifico il Coordinamento esecutivo, composto da una funzionaria per ogni Categoria e dalle componenti della Segreteria, il quale esercita un ruolo più operativo e all'interno del quale si identificano le figure che partecipano ai tavoli di discussione con le Istituzioni.

Le attività promosse dal Coordinamento analizzano le problematiche lavorative e sociali del mondo femminile e sono finalizzate alla diffusione di una cultura delle pari opportunità e alla costruzione di una contrattazione di genere. A ciò si affiancano occasioni d'informazione e sensibilizzazione che riguardano aspetti – purtroppo - di drammatica attualità quali, ad esempio le dimissioni in bianco, le molestie sui luoghi di lavoro e la violenza contro le donne.

L'efficacia dell'azione della Camera del Lavoro riguardo alle politiche di genere emerge sotto diversi aspetti. Considerando la costante presenza dell'Organizzazione ogni qual volta si discuta di queste tematiche, il riscontro più importante è quello percepibile dall'esito delle discussioni affrontate con le Istituzioni e i vari Enti e dalle sensibilità e dagli approcci che ne risultano. Oltre a ciò, ovviamente, la partecipazione agli eventi e alle iniziative organizzate dà un'idea chiara di come la collettività recepisca gli sforzi della Camera del Lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le principali attività realizzate nel corso del 2014 si evidenziano:

- proiezione del film **“Viaggio sola”**, iniziativa di CGIL, CISL e UIL, 8 marzo;
- organizzazione, in collaborazione con l’associazione Lab80, del convegno **“Metamorfosi del desiderio”**, presso la sala “Lama” della Camera del Lavoro di Bergamo, 17 maggio;
- organizzazione del convegno **“Le ombre del buio”**, svoltosi presso l’Auditorium di piazza Libertà a Bergamo, 25 novembre;
- presentazione della mostra fotografica **“Verso la luce”**, patrocinata della Camera del Lavoro di Bergamo, presso l’Urban Center di Bergamo, 25 novembre.

OBIETTIVI 2015

- Organizzare un convegno pubblico, con la presenza di alcuni europarlamentari, per affrontare tematiche quali la conciliazione casa-lavoro, le differenze di trattamento economico tra donne e uomini nel mondo del lavoro, la propensione all’occupazione femminile e le norme e le leggi europee al riguardo
- Definire, con CISL e UIL, un percorso di formazione rivolto ai delegati sindacali, riguardante la contrattazione di secondo livello

4. LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE

“La CGIL considera l’unità dei lavoratori e la democrazia sindacale – e, in questo quadro, l’unità delle confederazioni – valori e obiettivi strategici, fattori determinanti di rafforzamento del potere contrattuale del sindacato e condizione per la tutela e promozione dei diritti, per la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell’autonomia progettuale e programmatica del sindacato.”
(Art.2 dello Statuto)

4.1 COORDINARE LA PROPRIA AZIONE CON ALTRI SOGGETTI SINDACALI

La Camera del Lavoro ritiene imprescindibile ispirare e orientare le relazioni che intrattiene con le altre Organizzazioni dei lavoratori al valore fondamentale dell’unità sindacale: questo principio è alla base delle politiche contrattuali che l’Organizzazione costruisce in stretta collaborazione con le sigle sindacali più rappresentative del territorio.

Coerentemente con tale orientamento, la Camera del Lavoro è continuamente impegnata nella promozione e costruzione di accordi che possano esprimere una sintesi delle prospettive delle differenti

sigle sindacali. Le relazioni con le altre OO.SS. si articolano infatti secondo i diversi livelli della contrattazione, mantenendo fissi i principi sopra menzionati.

La Camera del Lavoro impegna la sua struttura confederale in una continua interlocuzione con le altre confederazioni relativamente alla stesura di piattaforme, protocolli e accordi di carattere territoriale e relativi alle politiche sociali.

Allo stesso modo le Categorie della CGIL di Bergamo tengono attivo il confronto con le Categorie delle altre sigle sindacali sui temi della contrattazione nazionale, territoriale, di settore e aziendale.

Inoltre, è sempre attraverso la collaborazione tra Categorie che vengono affrontate questioni di particolare rilievo quali le ristrutturazioni aziendali e l'analisi dei piani d'impresa.

Fondamentale è anche il ruolo che le Categorie ricoprono nel sistema della **I** bilateralità: gli Enti Bilaterali, composti da sigle sindacali e associazioni datoriali, si occupano di una serie di tematiche che spaziano dalla salute e sicurezza, al mercato del lavoro e alle azioni formative. È infine da segnalare il rapporto tra i delegati sindacali che formano le Rappresentanze Sindacali Unitarie.

I componenti delle RSU non rappresentano esclusivamente la sigla sindacale nelle cui liste sono stati votati, ma tutti i lavoratori, da cui vengono democraticamente eletti. Titolari della contrattazione aziendale, le RSU rappresentano le esigenze dei lavoratori e sono il nucleo fondante sul quale costruire, nei luoghi di lavoro, l'unità sindacale.

I dettagli dei programmi, degli accordi, delle occasioni di confronto e delle attività comuni per l'anno 2014 sono riportati al paragrafo relativo all'interlocutore a cui si rivolgono, o alla sfera di servizi sindacali che coinvolgono.

5. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

5.1 I RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le relazioni che la Camera del Lavoro intrattiene con le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) declinano nella pratica numerosi aspetti valoriali espressi nello Statuto della confederazione. Primo fra tutti l'articolo 2: **“La CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale...”**

Nel confronto con la P.A., infatti, si promuovono azioni che affiancano alla rappresentanza e alla tutela dei lavoratori, i più ampi interessi della collettività. Il sindacato ha frequenti occasioni di incontro con le P.A., in cui si affrontano e confrontano le necessità del territorio e della comunità.

Per quanto riguarda invece i rapporti intrattenuti dall'Organizzazione con la Prefettura e la Questura di Bergamo, questi sono incentrati in particolar modo sui temi del disagio abitativo e su questioni legate ai diritti dei migranti. I confronti organizzati durante l'anno vertevano sulle procedure per le pratiche di cittadinanza, sul permesso di soggiorno e il ricongiungimento familiare, ed erano finalizzati ad una verifica e aggiornamento del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2006 sulla collaborazione tra Istituzioni, Patronati e OO.SS.: gli incontri non hanno purtroppo prodotto i risultati sperati.

È stato inoltre sottoscritto (14 ottobre) un protocollo d'intesa sul lavoro volontario dei richiedenti asilo ospitati nella Provincia; un progetto sperimentale che è stato preso a modello da altri territori.

La collaborazione con il Terzo Settore si è poi concretizzata anche nell'organizzazione di incontri informativi rivolti ai rifugiati, sulle regole italiane e internazionali per le richieste di asilo. Agli incontri hanno partecipato, come esperti, alcuni operatori dell'Ufficio Migranti.

Il rapporto che intercorre tra la Camera del Lavoro e le Pubbliche Amministrazioni dal punto di vista delle dinamiche contrattuali e relazionali è di duplice natura: da un lato la confederazione, nel ruolo di rappresentanza di interessi diffusi, esercita tramite i suoi

INCONTRI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL 2014		
	NUMERO DI INCONTRI	TEMI AFFRONTATI
COMUNI	28	Politiche tariffarie, compartecipazione alla spesa, tassazione locale, etc.
ASL	9	Specialistica, ticket, dimissioni protette, integrazione sanitaria, continuità assistenziale, ADI, cure domiciliari, ausili e protesie, etc.
RSA	5	Non autosufficienza, rette, continuità assistenziale, Alzheimer, ricoveri post-acuti, di sollievo, per riabilitazione, sperimentazioni domiciliari, etc.
AMBITI	1	Piani di zona con politiche socio-assistenziali, CEAD, SAD, regolamenti buoni/voucher, quote capitarie per fondi di solidarietà, etc.

dipartimenti una tutela generale dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione a quelli riferiti al welfare, alle politiche attive del lavoro, alle politiche del trasporto e alla sicurezza nei luoghi di lavoro; dall'altro le Categorie rappresentano e tutelano i lavoratori che direttamente (dipendenti pubblici) o indirettamente (dipendenti di datori di lavoro che operano per la Pubblica Amministrazione) operano nella P.A. Per ulteriori informazioni sull'attività del dipartimento welfare, il quale è

responsabile di gran parte delle iniziative che coinvolgono la P.A., far riferimento al paragrafo relativo all'azione territoriale (paragrafo 7).

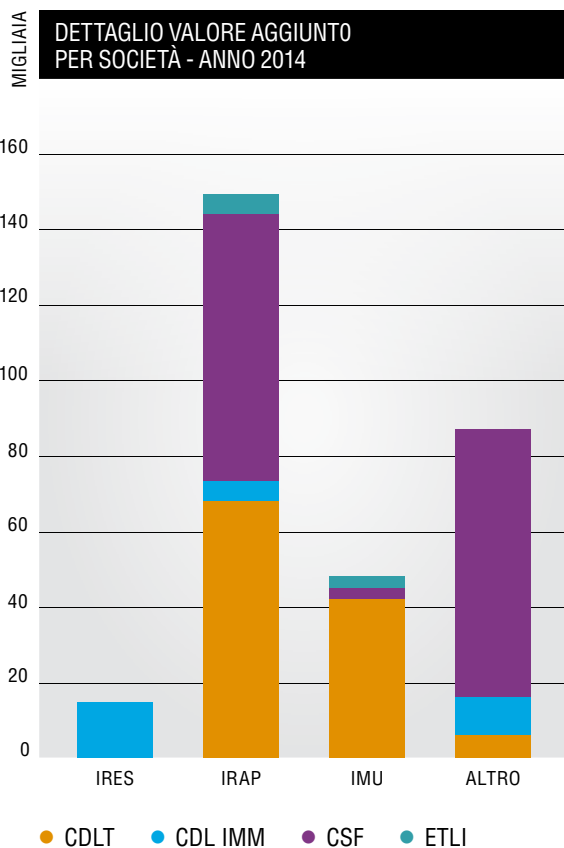
Nel corso del 2014, oltre alle numerose occasioni di incontro già citate, sono stati organizzati 2 seminari dedicati agli amministratori e ai candidati sindaco su 2 tematiche: **“La fiscalità locale”** (5 maggio) e **“I Comuni, tra autonomia fiscale e spending review”** (12 maggio).

DETTAGLIO VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

	ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014-2013
IRES	14.873	34.385	-57%
IRAP	145.266	149.236	-3%
IMU	45.807	46.681	-2%
ALTRO	82.423	92.027	-10%
TOTALE	288.368	322.329	-11%

OBIETTIVI 2015

- Ricerca e convegno sulla fiscalità locale (SPI)
- Ricerca e convegno sull'autonomia locale e la spending-review (SPI)
- Intensificare gli incontri con le amministrazioni comunali (SPI)



6. IL MONDO DELLE IMPRESE

6.1 IL DIALOGO COL MONDO DELLE IMPRESE

Bergamo è tra le province più industrializzate d'Italia. Secondo i dati diffusi dalla Camera di Commercio, al 31 dicembre 2014 le imprese registrate

erano pari a 95.967, con un aumento del 0,2%, di cui 32.053 artigiane. Le imprese attive sono 85.552, lo 0,2% in meno rispetto allo scorso anno. La Confederazione di norma non intrattiene rapporti con le singole imprese se non in alcuni casi particolari (piani di sviluppo e di investimento rilevanti o crisi aziendali di imprese di medie-grandi dimensioni).

7. L'AMBIENTE

“La Camera del Lavoro ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura” (Art. 2 dello Statuto)

I 7.1 LA TUTELA AMBIENTALE E LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Camera del Lavoro ha sviluppato nel tempo un approccio consapevole alla tutela dell'ambiente e l'utilizzo attento delle risorse naturali. Per questo, concentrandosi sulle diverse tipologie di consumi che caratterizzano l'attività dell'Organizzazione, la Camera del Lavoro ha intrapreso un percorso finalizzato al conseguimento di maggiori livelli di efficienza, ad esempio introducendo l'utilizzo di lampadine a basso consumo energetico. L'Organizzazione considera

l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita e la possibilità di sviluppo delle generazioni future.

La missione della Camera del Lavoro non presta quindi attenzione solo al cittadino e al lavoratore, ma anche al contesto in cui questi si muovono, alle pratiche ecologiche adottate dalla comunità e agli ambienti che essi frequentano e nei quali vivono.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso del 2014 la Camera del Lavoro ha sviluppato un approccio più consapevole e attento alla gestione dei rifiuti.

OBIETTIVI 2015

- Diminuire i consumi energetici con interventi mirati a concludere il passaggio ad un'illuminazione a LED in tutta la sede centrale di Bergamo

Gli impegni realizzati e gli obiettivi futuri

GLI IMPEGNI DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013		
STRUTTURA DEL DOCUMENTO		
OBIETTIVO	RISULTATO	COMMENTO
Proseguire nell'affinamento del documento, con particolare riferimento alle linee guida e agli standard applicabili	RAGGIUNTO	Il documento è stato redatto in conformità con le Linee Guida GRI – G4
Affinare il processo di consolidamento dei dati	IN SOSPEO	È obiettivo del prossimo esercizio fornire indicatori di efficienza ed elaborare schede riepilogative estese per le Categorie
Sintetizzare il documento: ridurre i contenuti per rendere il documento più fruibile, riportando alcune informazioni sul sito internet	RAGGIUNTO	Dove possibile, anche in considerazione delle nuove schede di raccolta dati, il documento è stato asciugato, così da risultare più immediato al lettore
Aumentare il grado di copertura degli indicatori (GRI G4) anche in relazione ai risultati emersi dall'analisi di materialità	RAGGIUNTO	I temi emersi dalla matrice di materialità come maggiormente rilevanti, sono stati rendicontati nel modo più completo possibile, in conformità allo standard GRI
Allegare al BdS una scheda che riepiloghi quali indicatori sono stati utilizzati, in quale pagina del documento sono riportati	RAGGIUNTO	Gli indicatori rendicontati all'interno del documento sono riassunti nell'allegato 3
Affinamento schede raccolta dati: utilizzo di schede che definiscano gli indicatori/informazioni da fornire (considerando le linee guida scelte), le modalità di calcolo degli indicatori (se sono previsti dati quantitativi), il valore di tali indicatori per gli anni precedenti (se disponibili), eventuali note esplicative o commenti	RAGGIUNTO	Questa impostazione è stata rispettata durante la fase di raccolta dei dati, ed è riscontrabile nel documento

ASPETTI DI GESTIONE INTERNA ALL'ORGANIZZAZIONE		
SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO	COMMENTO
Valutare l'opportunità di adottare una procedura per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei reclami da parte degli utenti	IN SOSPEO	L'attività è in corso di valutazione da parte dell'Organizzazione
Creare sul sito internet uno strumento che permetta di esprimere il proprio parere sul Bilancio di Sostenibilità, per consentire ai vari interlocutori di interfacciarsi direttamente con l'Organizzazione esponendo criticità, osservazioni, suggerimenti in riferimento al documento	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	È in corso di realizzazione una pagina del sito internet ad hoc

GLI OBIETTIVI FUTURI
<p>Oltre agli obiettivi che l'Organizzazione si è posta in relazione agli aspetti rilevanti identificati (rintracciabili nel documento nei paragrafi relativi ai diversi Beneficiari), con riferimento al percorso di affinamento e miglioramento continuo del Bilancio di Sostenibilità, per il prossimo esercizio la Camera del Lavoro si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed integrare schede riepilogative estese per le Categorie • Inserire indicatori di efficienza relativi alle Categorie

ALLEGATO 1

Dati di sintesi delle Categorie

FILCAMS – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COMMERCIO ALBERGHI MENSE E SERVIZI	
Iscritti al 31 dicembre 2014	5.948
Ricavi 2014	481.187
Costi 2014	471.900
Apparato complessivo	10

FILCTEM – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI CHIMICA TESSILI ENERGIA E MANIFATTURE	
Iscritti al 31 dicembre 2014	4.434
Ricavi 2014	452.216
Costi 2014	438.187
Apparato complessivo	9

FILLEA – FEDERAZIONE ITALIANA LEGNO EDILI E AFFINI	
Iscritti al 31 dicembre 2014	8.523
Ricavi 2014	792.676
Costi 2014	792.676
Apparato complessivo	14

FILT – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI TRASPORTI	
Iscritti al 31 dicembre 2014	2.819
Ricavi 2014	170.085
Costi 2014	214.294
Apparato complessivo	5

FIOM – FEDERAZIONE IMPIEGATI OPERAI METALLURGICI	
Iscritti al 31 dicembre 2014	10.053
Ricavi 2014	1.168.241
Costi 2014	1.154.838
Apparato complessivo	14

FISAC – FEDERAZIONE ITALIANA SINDACALE LAVORATORI ASSICURAZIONE E CREDITO	
Iscritti al 31 dicembre 2014	1.418
Ricavi 2014	100.018
Costi 2014	102.172
Apparato complessivo	2

FLAI - FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO INDUSTRIA	
Iscritti al 31 dicembre 2014	1.726
Ricavi 2014	207.903
Costi 2014	205.373
Apparato complessivo	3

FP - FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
Iscritti al 31 dicembre 2014	5.002
Ricavi 2014	413.095
Costi 2014	412.036
Apparato complessivo	8

NIDIL - NUOVE IDENTITÀ DI LAVORO	
Iscritti al 31 dicembre 2014	1.836
Ricavi 2014	92.700
Costi 2014	102.210
Apparato complessivo	2

FLC - FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA	
Iscritti al 31 dicembre 2014	4.498
Ricavi 2014	243.804
Costi 2014	195.701
Apparato complessivo	4

SLC – SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE	
Iscritti al 31 dicembre 2014	1.635
Ricavi 2014	174.090
Costi 2014	172.188
Apparato complessivo	4

SPI - SINDACATO PENSIONATI ITALIANI	
Iscritti al 31 dicembre 2014	46.745
Ricavi 2014	1.522.920
Costi 2014	1.559.621
Apparato complessivo	73

ALLEGATO 2

Conto economico aggregato delle Categorie e della Camera del Lavoro

CONTO ECONOMICO AGGREGATO - ANNO 2014			
COSTI		RICAVI	
ACQUISTO TESSERE	€7.518	CONTRIBUTI SINDACALI	€6.784.990
CONTRIBUTI EROGATI A STRUTTURE	€370.057	CONTRIBUTI	
CONTRIBUTI EROGATI AD ENTI A DIVERSI	€160.181	PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI	€1.803.844
ATTIVITÀ POLITICA-ORGANIZZATIVA	€1.003.596	CONTRIBUTI DA ASSOCIATI	€110.504
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	€22.112	CONTRIBUTI DA ENTI DIVERSI E CASSE	€162.927
SPESE STUDI RICERCHE E FORMAZIONE	€118.636	CONTRIBUTI DIVERSI	€703.126
SPESE RELATIVE AL PERSONALE	€5.329.390	SOPPRAVVENIENZE ATTIVE	€127.988
SPESE PER STAMPA E PROPAGANDA	€392.126	INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	€70.938
SPESE PER AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	€830.008	ALTRE COMPONENTI POSITIVE	€23.312
ALTRE SPESE GENERALI	€621.791		
AMMORTAMENTI	€85.860		
ACCANTONAMENTI	€584.694		
ONERI FINANZIARI	€11.394		
IMPOSTE E TASSE	€189.395		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	€50.016		
TOTALE COSTI	€9.776.771	TOTALE RICAVI	€9.787.628
AVANZO	€10.857		
TOTALE A PAREGGIO	9.787.628		

ALLEGATO 3

GRI content index

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	
	PARAGRAFO
STRATEGIA E ANALISI	
G4-1	LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE
PROFILO ORGANIZZATIVO	
G4-3	5. L'ORGANIZZAZIONE
G4-4	5. L'ORGANIZZAZIONE
G4-5	5. L'ORGANIZZAZIONE
G4-7	5. L'ORGANIZZAZIONE
G4-8	6. I PORTATORI DI INTERESSE
G4-9	5. L'ORGANIZZAZIONE
G4-14	2. LA STRATEGIA
G4-16	4.2.4 STRUTTURE COLLABORANTI E CONVENZIONATE
STAKEHOLDER ENGAGEMENT	
G4-24	6. I PORTATORI DI INTERESSE
G4-25	6. I PORTATORI DI INTERESSE
G4-26	6.1 LE ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT
G4-27	6.1 LE ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT
GOVERNANCE	
G4-34	4.3 LA GOVERNANCE DEL SINDACATO

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE	
DMA (DISCLOSURE ON MANAGEMENT APPROACH) & INDICATORI	PARAGRAFO
PERFORMANCE ECONOMICA	
G4-EC1	1.2 VALORE AGGIUNTO
G4-EC4	2.1 TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI
IMPATTO ECONOMICO INDIRETTO	
G4-DMA	STRUTTURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
G4-EC8	STRUTTURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	
G4-DMA NGO	3. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

CONDIZIONI LAVORATIVE	
DIPENDENTI	
G4-DMA	2.1 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
G4-DMA	2.2 SALUTE E SICUREZZA
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	
G4-DMA	2.6 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
G4-LA9	2.6 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
G4-LA10	2.6 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
G4-DMA	2.5 PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLE MINORANZE
G4-LA12	2.5 PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLE MINORANZE
PARI REMUNERAZIONE TRA UOMINI E DONNE	
G4-DMA	2.5 PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLE MINORANZE
G4-LA13	2.5 PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLE MINORANZE

SOCIETÀ	
COMUNITÀ LOCALE	
G4-DMA	7. LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO
ANTI CORRUZIONE	
G4-DMA	2.3 CORRUZIONE
G4-S03	2.3 CORRUZIONE
G4-S04	2.3 CORRUZIONE
G4-S05	2.3 CORRUZIONE
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO/SERVIZIO	
PRIVACY DEL CONSUMATORE	
G4-DMA	5.1 TUTELA E SERVIZI ALLA PERSONA
COMPLIANCE	
G4-DMA	5.1 TUTELA E SERVIZI ALLA PERSONA
COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI COINVOLTI	
G4-DMA NGO	5.1 TUTELA E SERVIZI ALLA PERSONA
FEEDBACK COMPLAINTS AND ACTION	
G4-DMA NGO	5.1 TUTELA E SERVIZI ALLA PERSONA
MONITORING EVALUATION AND LEARNING	
G4-DMA NGO	1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE
GENERE E DIVERSITÀ	
G4-DMA NGO	1.1 GENERE E DIVERSITÀ
SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA	
G4-DMA NGO	1.3 SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

ALLEGATO 4

Scheda di valutazione – Suggerimenti

Con l'obiettivo di migliorare le future edizioni del Bilancio di Sostenibilità, vi chiediamo di dedicare qualche minuto di tempo per fornirci le vostre valutazioni e i possibili suggerimenti a seguito della lettura della 3^a edizione del Bilancio. Le indicazioni derivanti dalla presente scheda saranno pubblicate nella prossima edizione del Bilancio di Sostenibilità e rappresenteranno un punto di partenza importante per il continuo miglioramento della nostra Organizzazione in un'ottica di sostenibilità.

1. A quale Categoria di interlocutori appartiene? (È possibile dare più di una risposta)

- Utente dei servizi
- Iscritto
- Lavoratore
- Disoccupato
- Pensionato
- Straniero
- Giovane
- Risorsa umana (dipendente, collaboratore, volontario, ...)
- Altra Organizzazione del mondo sindacale
- Pubblica Amministrazione
- Parte della comunità locale
- Altro (specificare) _____

2. Ritieni utile il Bilancio di Sostenibilità al fine di migliorare la sua conoscenza globale della Camera del Lavoro di Bergamo?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

3. Come valuta, in generale, il Bilancio di Sostenibilità?

a) Capacità di aumentare la conoscenza sui temi specifici

- Ottimo
- Buono
- Sufficiente
- Scarso

b) Comprensibilità (leggibilità, chiarezza espositiva, linguaggio)

- Ottimo
- Buono
- Sufficiente
- Scarso

4. Come valuta la matrice di materialità proposta a pag. 13?

a) Sono stati inseriti tutti i temi che, secondo lei, sono rilevanti per l'Organizzazione?

- Sì
 No, specificare cosa è escluso: _____

b) Si trova d'accordo con le priorità attribuite ai singoli temi?

- Molto
 Abbastanza
 Poco
 Per niente

c) Se ha espresso una valutazione bassa alla domanda precedente, quali sono i temi che sono stati valutati in modo non rispondente al suo punto di vista?

TEMA	MOTIVAZIONE
_____	<input type="checkbox"/> TROPPO ALTO <input type="checkbox"/> TROPPO BASSO
_____	<input type="checkbox"/> TROPPO ALTO <input type="checkbox"/> TROPPO BASSO
_____	<input type="checkbox"/> TROPPO ALTO <input type="checkbox"/> TROPPO BASSO
_____	<input type="checkbox"/> TROPPO ALTO <input type="checkbox"/> TROPPO BASSO

5. Come valuta la PARTE I "IDENTITÀ DELLA CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO" del Bilancio di Sostenibilità?

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCARSO
Completezza delle informazioni riportate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza nell'impostazione della sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6. Come valuta la PARTE II "IL RENDICONTO DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE" del Bilancio di Sostenibilità?

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCARSO
Completezza delle informazioni riportate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza nell'impostazione della sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. Come valuta la PARTE III "LA CAMERA DEL LAVORO E I SUOI STAKEHOLDER" del Bilancio di Sostenibilità?

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SCARSO
Completezza delle informazioni riportate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza nell'impostazione della sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Indichi suggerimenti/aree di approfondimento per migliorare/approfondire l'informativa del Bilancio di Sostenibilità della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e delle società controllate.





CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO

Via Garibaldi 3, 24122 Bergamo • Tel. +39 035.3594111 • bergamo@cgil.lombardia.it
Il presente documento è disponibile sul sito internet www.cgil.bergamo.it